QUEI SEGRETI DI BB... E LEI CITA SACHA

PARIGI — L'attrice Brigitte Bardot è stata insignita della massima onorificenza civile francese e nominata cavaliere della Legion d'onore dal presidente francese Mitterrand in riconoscimento dei suoi «36 anni di attività cinematografica».

Contemporaneamente a questa notizia va avanti di fronte alla magistratura il giudizio, intentato dalla Bardot nei confronti del cantante Sacha Distel, che fu suo compagno nei primi Anni 60, il quale, nelle sue memorie «Les pendules à l'heure», racconta particolari scabrosi della loro relazione. Brigitte, indignatissima, ha incaricato i suoi avvocati di intentare un processo a Sacha e ha chiesto 30 milioni!

Distel viene ora sospettato di servirsi di questo libro per lanciare il suo prossimo spettacolo all'Olimpia di Parigi. In un passo delle sue memorie Sacha Distel racconta come Brigitte avesse fama di essere parsimoniosa e che il suo frigorifero fosse sempre vuoto a tal punto da obbligarlo ad invitarla sempre al ristorante. Il primo marito di B. B., Vadim ha commentato: «Sono soltanto ragazzate d'alcova: Brigitte allora rivendicava una completa libertà sessuale».

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 83

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 9 Aprile 1985

C'E' UN VIRUS PARENTE DELL'AIDS MINACCIA L'ITALIA

L'epidemia leucemica segnalata dal prof. Robert Gallo

Luc Montagnier e Jean Claude Chermann, due ricercatori dell'Istituto Pasteur che per primi isolarono il virus

WASHINGTON — Sta forse per scoppiare un'epidemia leucemica di origine virale imparentata con l'Aids e già presente in Sicilia e nella Penisola italiana; negli Stati Uniti sono oltre un milione le persone infettate dal virus dell'Aids — la «sindrome da immunodeficienza acquisita» — e ben presto l'epidemia potrebbe assumere dimensioni analoghe anche in Europa: il grido d'allarme viene lanciato da uno scienziato che ha contribuito alla scoperta del virus responsabile del morbo, il prof. Robert Gallo, capo del laboratorio di biologia della cellula tumorale al National Cancer Institute di Washington.

Delle persone infettate dal virus, ha detto Gallo, fra il 10 ed il 20 per cento potrebbero ammalarsi di Aids o di qualche altro morbo collegato: «Se ne moriranno o no, non si può prevedere — ha aggiunto —, per alcuni tutto potrebbe risolversi nell'ingrossamento dei noduli linfatici e nient'altro».

Entro un paio di anni, secondo Gallo, l'Aids potrebbe assumere le dimensioni di un'epidemia anche in Europa, mentre potrebbe essere addirittura imminente una seconda epidemia, leucemica, provocata da un altro virus che viene trasmesso per le medesime vie per le quali passa il contagio del virus dell'Aids.

Questo nuovo virus, imparentato con il virus dell'Aids e scoperto nel 1979, provoca forme di leucemia (cancro del sangue), e secondo Gallo si è insediato in Italia (soprattutto in Sicilia), nei Caraibi e in Giappone. «Ho il forte sospetto che possa accadere qualcosa di analogo all'Aids — ha detto Gallo —, non è ancora il caso di allarmarsi, ma è il caso di stare all'erta».

Si tratta del virus Htlv-I, che provoca la cosiddetta leucemia delle cellule a «t». Ma questo virus, aggiunge Gallo, ha un periodo di incubazione più lungo del virus dell'Aids.

Gallo contribuì nel 1984 all'identificazione del virus Htlv-III (o L.A.V.) cui si attribuisce la responsabilità (o almeno un ruolo determinante) dell'Aids, morbo che distrugge il sistema immunitario naturale dell'organismo umano. Degli 8853 casi di Aids segnalati alle autorità sanitarie statunitensi a tutto il 18 marzo scorso, 4300 si sono risolti con la morte del paziente.

La valutazione di oltre un milione di persone infettate dal virus dell'Aids («è solo una supposizione», sottolinea Gallo) si fonda su un calcolo prudenziale, partendo da «dati limitati», fra cui la valutazione del numero delle persone suscettibili di contagio.

E' ARRIVATO IL BORDEAUX

TORINO — Il Bordeaux, avversario domani sera in Coppa dei Campioni della Juventus, è arrivato con volo charter a Caselle. I giocatori francesi sono apparsi tranquilli ed ottimisti. Il tecnico Aimé Jacquet ha ribadito di temere in modo particolare il connazionale Michel Platini, per il quale sembra abbia aver riservato una [illegible] speciale. Con i giocatori hanno viaggiato anche le mogli, il presidente Claude Bez, il direttore sportivo Didier Couecou ed un folto gruppo di tifosi e giornalisti.

CADE E MUORE DONNA SCIPPATA

ULTIMA ORA — Ansa ore 9 e 44. Una donna scippata da due giovani a Roma in via Virginia Agnelli (nel quartiere Monteverde) è caduta a terra battendo la testa ed è morta sul colpo.

Gli scippatori sono fuggiti a bordo di una Fiat 131 che viene ricercata da polizia e carabinieri.

FIGLIA DI CARTER ARRESTATA

WASHINGTON — Amy Carter, la figlia diciassettenne dell'ex presidente degli Stati Uniti Carter, è stata arrestata ieri durante una delle quotidiane manifestazioni contro la politica di segregazione razziale che si svolgono davanti all'ambasciata del Sudafrica.

Prima di essere ammanettata e portata via da un'automobile della polizia, Amy ha detto che la sua partecipazione alla protesta contro la politica sudafricana di «apartheid» è approvata dalla sua famiglia. Tra i dimostranti, ieri, vi era anche il fratello maggiore, Chip.

Washington. La figlia di Carter perquisita (Telefoto)

DISSENSO E PRETI SPOSATI CHIEDONO RISPOSTE ALLA CHIESA

Si apre il convegno di Loreto - Duemila delegati e 260 vescovi

LORETO — I preti sposati italiani chiedono ai vescovi ed al Papa l'abolizione del celibato. Non deve più essere una legge obbligatoria della Chiesa; è necessario trasformarla in una «scelta facoltativa».

Alla vigilia del convegno ecclesiale di Loreto — che da oggi a sabato vede riuniti duemila delegati, fra vescovi, sacerdoti, religiosi e laici — gli aderenti al movimento «Vocatio» hanno diffuso un documento con l'intento di «entrare in dialogo, sia pure dall'esterno, con i cattolici che animeranno il convegno». L'organismo raggruppa 3 mila dei 7 mila sacerdoti sposati italiani, le loro mogli, i preti in attesa o di matrimonio o di dispensa, i laici simpatizzanti. Oltre agli ex-preti, sono oltre 15 mila le exsuore in Italia.

Autori del documento sono persone molto conosciute nell'area del dissenso cattolico: Gianni Gennari, presidente di «Vocatio», sposatosi lo scorso anno a Roma in modo clamoroso; Rosario Mocciaro; Adriana Zarri; Giulio Girardi, Marcello Picchi (de «I cristiani per il socialismo»), solo per citarne alcuni. «Nessuno di noi disprezza il celibato — spiega Gianni Gennari — ma ci battiamo per la sua abolizione. In futuro chiederemo anche l'ordinazione delle donne e il ministero di coppia».

Dei 7 mila preti sposati italiani (nel mondo sono, secondo alcune stime, circa 45.000), il 95 per cento, dice Gennari, ha lasciato la Chiesa «ufficiale» per via del celibato obbligatorio.

Tre, in sintesi, le richieste del movimento presieduto da Gennari. La prima è da perseguire a lunga scadenza: ottenere la possibilità che anche gli uomini sposati vengano ammessi al sacerdozio. Ciò avveniva nella Chiesa del primo millennio; ciò avviene ora nelle Chiese anglicane, ortodosse e nella stessa Chiesa cattolica di rito orientale.

La seconda richiesta dovrebbe essere praticata subito: i preti sposati e le ex suore «debbono restare attivi nella comunità cristiana».

Infine, la terza richiesta vuole sollecitare la concessione della «dispensa»: «La riduzione allo stato laicale — dicono gli ex-preti — non deve più essere irragionevolmente e arbitrariamente negata, accrescendo in modo disumano le difficoltà che sono già tante».

Resta da vedere quale sarà la risposta che uscirà dai vescovi riuniti a Loreto. Il «convegno ecclesiale» si apre oggi con la relazione del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, alla presenza di duemilacinquecento delegati, in rappresentanza di tutte le componenti ufficiali della comunità ecclesiale.

L'assemblea è presieduta dal cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei). Dovrebbero essere presenti tutti i duecentosessanta vescovi italiani. Nella mattinata di giovedì sarà presente anche Papa Wojtyla. Il «convegno ecclesiale» di Loreto potrebbe essere l'avvenimento religioso più importante di tutti gli Anni 80.

Loreto si è trasformata nei giorni scorsi in un gigantesco cantiere per ospitare i convegnisti. Sono stati rifatti i manti stradali ed i marciapiedi, sistemati le aiuole ed i giardini, è aumentata la capacità ricettiva del Palasport dove si tengono i lavori. Nella sistemazione logistica dei convegnisti sono coinvolti [illegible] Comuni, per una spesa di oltre un miliardo. I trasferimenti dai luoghi di residenza a Loreto saranno assicurati da [illegible] pullman. A tempo di record sono state trovate le sale per i lavori delle commissioni e dei gruppi di studio.

L'impegno del Comune si è manifestato anche con la creazione di nuovi parcheggi, che consentiranno di ospitare [illegible] auto in più. Autobus urbani collegheranno poi il centro-congressi con i parcheggi periferici.

Denunciando uno scandalo

ADDIO POLITICA DE CAROLIS LASCIA

MILANO — Massimo De Carolis, avvocato, già parlamentare democristiano, già capogruppo dc al Consiglio comunale di Milano, già «enfant terrible» dei moderati milanesi, il dc «contro tutti», si ritira dalla politica, ma solleva un nuovo «caso» destinato a fare molto rumore proprio in queste settimane di vigilia elettorale.

Accusa, cioè, alcuni dirigenti democristiani lombardi, di essersi accordati con psi e pci, per spartirsi una tangente di quasi due miliardi e mezzo, relativa al «gigantesco impianto per il riciclaggio dei rifiuti urbani appaltato dall'Amsa a trattativa privata con un contratto dell'importo di 23 miliardi 650 milioni di lire più Iva firmato il 31 marzo 1983».

De Carolis sostiene che la «partecipazione democristiana» sarebbe stata di 600 milioni e che il versamento della somma era convenuto in Svizzera. Fa, inoltre, i nomi dell'architetto che avrebbe raggiunto gli accordi «per conto dei socialisti e dei comunisti» e di due esponenti lombardi della dc.

Ieri, ha diffuso un comunicato stampa che si apre in questo modo: «E' difficile fare politica in un partito dove al vertice ci sono dei ladri; ma diventa impossibile farlo se chi li denuncia viene proposto ai probiviri per l'espulsione».

E' SCIOPERO TRENI-SINGHIOZZO

ROMA — Dalle 21 di giovedì nuovi disagi per chi deve viaggiare in treno. I macchinisti aderenti al sindacato autonomo Sma-Fisafs hanno confermato tre giorni consecutivi di scioperi articolati per compartimenti.

I primi a fermarsi, dalle 21 di giovedì fino alla stessa ora di venerdì, saranno i macchinisti di Bologna, Firenze, Ancona, Bari e Cagliari. Dalle ore 21 di venerdì fino alla stessa ora di sabato sarà la volta dei compartimenti di Roma, Napoli, Reggio Calabria e Palermo. Dalle 21 di sabato alla stessa ora di domenica l'agitazione scatterà a Genova, Verona, Torino, Venezia, Trieste, Milano. Alla base della protesta c'è il nuovo contratto dei ferrovieri.

C'E' UNA BOMBA SUL ROMA-TORINO

ROMA — «Se qualcuno tira una levetta e apre uno sportello ci sarà un'esplosione». La frase pronunciata da un passeggero ha provocato il panico sul volo Alitalia AZ 200 delle 21 di ieri. L'aereo stava per decollare, diretto a Torino: 145 persone a bordo tra equipaggio e passeggeri.

Il comandante ha bloccato l'aereo, i passeggeri sono scesi. Gli artificieri hanno inutilmente compiuto i controlli. Si trattava d'un falso allarme. La persona che aveva minacciato l'esplosione è stata riconosciuta per Riccardo Cotti, originario di Vercelli, già ricoverato come malato di mente. Visitato da un medico è stato trasportato in ospedale, mentre l'aereo partiva per Caselle, dove è atterrato, con 2 ore di ritardo, alle 24.

NOVARESE SCOMPARSA LA DONNA CARBONIZZATA NELLA BRUGHIERA?

NOVARA — Anche se mancano conferme ufficiali da parte degli inquirenti, pare sempre più probabile che la donna trovata carbonizzata giovedì mattina in un boschetto di Lonate Pozzolo, al confine fra le province di Varese e Milano sia una ragazza dell'«hinterland» novarese. Si tratterebbe di una «pendolare» che si recava quasi ogni giorno a Milano.

Il riconoscimento, difficile per le condizioni del cadavere, non sarebbe ancora certo al cento per cento. E' forse questo uno dei motivi che inducono i carabinieri a non rivelare il nome. Un'altra ragione potrebbe essere legata allo sviluppo delle indagini da parte della Procura della Repubblica di Busto Arsizio: probabilmente c'è una pista da seguire e rendendo noto il nome della vittima si correrebbe il rischio di mettere sull'avviso l'autore o gli autori del delitto.

Il corpo completamente carbonizzato della giovane donna (età attorno ai 25-30 anni) è stato scoperto nella mattinata di giovedì scorso da una guardiacaccia. Nascosto nella brughiera il cadavere giaceva vicino ad una Fiat «126» distrutta dalle fiamme.

Marcello Sanzo

● SEGUE A PAGINA 5

DOLLARO APRE 2002-2004 LIRE

ROMA — Flessione del dollaro: in apertura è stato quotato a 2002/2004 lire contro le 2019,50 di venerdì.

Per quanto riguarda la borsa, mercato con scambi ridotti ma positivo. Chiusure di metà mattinata: Sifoa 1272; Perugina ord. 3300, risp. 2510; Ossigeno 30.050; Cir ord. 4750, risp. 4740, risp. n.c. 3440; Rep ord. 5550, risp. 3570; Alivar 8550; Autostrada Torino-Milano 4000; Eridania 9800; Fidenza Vetraria 3850; Montedison 1800; Westinghouse 25.000; Toro 19.100; Ifi 7670; Pirelli S.p.A. ord. 2190, risp. 2205; Fiat ord. 2880; Fiat Warrant ord. 1880; Snia Bpd ord. 2749, risp. 2520; Centrale ord. 3452. Generali 41.800; Fiat priv. 2445-2450.

Quanto costano i servizi pubblici?

CINQUANTAMILA A TESTA PER LA SCUOLA

Quanto costa all'anno un servizio comunale per ciascun cittadino?

E' possibile valutare la spesa media dei torinesi rispetto alle varie «uscite» del Municipio previste per l'anno in corso. Il calcolo è stato fatto dall'assessorato al Bilancio di cui è responsabile il liberale Piergiorgio Re. Tutti i conti si riferiscono a una popolazione di un milione e cinquantamila abitanti. E se sfogliamo il librone del bilancio '85, vediamo che le sorprese non mancano di certo.

Il servizio per cui il cittadino sborsa di più è la scuola. In molte «voci»: 74.539 lire [illegible] per abitante per la scuola materna, 22.622 per assistenza all'infanzia e asili nido, 54.307 per l'istruzione primaria, 21.014 per l'istruzione secondaria, 49.134 per l'assistenza scolastica nelle elementari e medie, 15.879 per l'opera universitaria.

Tra i servizi più costosi, ancora, figurano le farmacie (28.979 a cittadino per la loro gestione), la nettezza urbana (59.781 lire), l'assistenza e la beneficenza (45.567 lire), la viabilità e la pubblica illuminazione (53.365 lire), e infine la polizia locale (39.114 lire).

E' la spesa annua per cittadino secondo il bilancio del Comune. La più cara è quella materna, quasi 80 mila lire. Nettezza urbana, assistenza, viabilità e farmacie in testa alla classifica dei prezzi. Per la cultura invece diamo meno di 20 mila lire a testa

Alcune curiosità. Le indennità di carica e missione agli amministratori comunali costano 657 lire all'anno per cittadino. Il servizio elezioni incide per 1.690 lire, in particolare per la consultazione amministrativa del 12 maggio si prevede una spesa di 8 miliardi, vale a dire 7.619 lire per torinese.

I servizi comunali «Autorimessa» e «Officina» costano nell'insieme circa 8.009 lire a testa. Tremila lire di meno all'anno del servizio anagrafe e stato civile. I costi per i musei, biblioteche e pinacoteche ammontano a 12.206 lire. Per i servizi culturali spendiamo invece 19.785 a testa.

Per il giardino zoologico il cittadino se la cava con 336 lire annue. Le fontane costano ancor meno: 24 lire. Il servizio gabinetti pubblici: 603 lire.

Per parchi e giardini vanno 11.435 lire all'anno, per centri sportivi 17.040, per piscine-tennis-pattinaggio su ghiaccio 3.309.

I mercati: per quelli pubblici il cittadino paga 4.072 lire annue, per quello del bestiame 2.160.

Attraverso quale entrate il Comune riesce a far fronte alle spese? Le principali sono l'imposta incremento valore immobili, che dà un gettito di 33.333 lire annue per cittadino; la tassa raccolta e trasporto rifiuti solidi (30.538 lire) e la tassa occupazione spazi pubblici (12.857 lire).

Oltre ai contributi statali (che sono la parte più consistente delle entrate) ci sono i proventi. Dalle affissioni arrivano 2.725., per il servizio di refezione scolastica giungono 12.206 lire; dai bagni pubblici 333 lire; dai musei civici, mostre e biblioteche 171 lire; dal mercato dei fiori 197 lire; dai servizi scolastici 133 lire.

Infine una curiosità: dalle contravvenzioni alla legge sulla circolazione stradale e aree pubbliche ogni torinese «ricava» 7.333, ma molti hanno speso ben di più per le multe con cui hanno contribuito a portare 7.700 milioni all'anno al Comune.

L. bor.

GALLERIA SABAUDA SALVI I DIPINTI

Un principio d'incendio ha distrutto ieri pomeriggio la cabina elettrica. La galleria era già chiusa al pubblico

La Pinacoteca Sabauda ha rischiato di essere distrutta ieri pomeriggio da un incendio subito dopo l'ora di chiusura. L'allarme, per fortuna tempestivo, è stato dato dai sorveglianti che controllavano i vari locali attraverso i monitor.

L'incendio, con ogni probabilità fortuito, si stava sviluppando nella cabina elettrica della Galleria, sopra il Museo Egizio. Nella sala dei sorveglianti, al quarto piano, che si affaccia su piazza Carignano, sono sistemati i monitor che controllano i vari locali. I due sorveglianti presenti in quel momento hanno notato il fumo dando immediatamente l'allarme.

Poi si sono precipitati sul posto dove agendo con un estintore da 50 chili sono riusciti a circoscrivere l'incendio. A completare l'opera hanno pensato i vigili del fuoco che dalla caserma di corso Regina Margherita sono accorsi con cinque squadre ed hanno definitivamente spento il focolaio del rogo. Oggi i tecnici hanno in programma un sopralluogo per stabilire le cause precise dell'incendio ed i danni, determinati anche dal fumo che ha invaso i locali di servizio filtrando nelle sale della pinacoteca. Ma per fortuna non in quantità tale da danneggiare i preziosi dipinti.

L'anno scorso — i lavori erano finiti a dicembre — la «Sabauda» era stata ristrutturata con l'installazione, tra l'altro, di un sistema antincendio di sicurezza (interruttori automatici, porte frangifuoco) che ha contribuito in modo determinante a contenere l'incendio. La consolle che comanda tutto il sistema è stata danneggiata.

All'esterno della Galleria una grande folla, in piazza Carignano, ha seguito tutte le fasi dell'intervento dei vigili del fuoco che si sono arrampicati con le scale fino al piano dell'incendio. Il fumo avrebbe potuto creare infatti delle difficoltà all'accesso lungo le scale.

Vigili del fuoco al lavoro alla Galleria Sabauda

L'ingiunzione gli concede, oltretutto, solo cinque giorni per versare la somma richiesta

DEVE PAGARE UNA TASSA DOPO VENT'ANNI

Il padre (ora morto) aveva fatto nel '65 il ricorso respinto adesso

La burocrazia dello Stato ha fatto un'altra brutta figura, con una storia che sembra venire dalla Russia zarista di Gogol: dopo vent'anni la Commissione Tributaria di I° grado, con sede a Torino in via Avellino 6, ha notificato ad un cittadino, — a firma del presidente U. Iannibelli — l'invito perentorio a pagare 422.608 lire, poiché il ricorso presentato nel 1965 dal genitore (Giovanni Mosca, residente a suo tempo in via Monfalcone 91, pensionato, defunto dal 1976), è stato respinto.

La storia è capitata a Pier Giorgio Mosca, residente a Torino in via Farinelli 40/5, dipendente della Carello. *«Nell'ottobre dell'84 — racconta Mosca — mi è stato recapitato un foglio in cui si pretendeva da me, in quanto erede, il pagamento di questa tassa, senza specificare di cosa si trattava, mentre prima, sia quando mio padre era in vita, che dopo la sua morte, nessuno si è mai fatto vivo. Sono andato negli uffici di corso Bolzano, ma la storia è sempre la stessa: prima paga, poi fai ricorso. Ora io mi domando: è possibile che un cittadino non debba avere neppure la possibilità di difendersi?».*

«E' mai possibile che una pratica esca da chissà quale cassetto dopo 20 anni e gli impiegati facciano finta — continua — che è una cosa normale? Oltretutto non so nemmeno di che tassa si tratti di preciso. Pare sia qualcosa relativo alla Ricchezza Mobile, forse legata al fatto che mio padre dal '56 al '61 aveva una trattoria in Valsanmartino. Ma come si fa a chiarire fatti così lontani, oltretutto se l'interessato è morto? Io dico se c'era una pratica in sospeso perché non si sono fatti vivi prima?».

In effetti, qualunque giustificazione possano portare gli uffici responsabili, resterà l'interrogativo su come una pratica, per quanto complessa, possa richiedere quasi un quarto di secolo. *«Oltre tutto* — aggiunge il signor Mosca — *la cartella relativa, dell'esattoria comunale, mi è stata notificata il 5 aprile, con l'invito tassativo a pagare entro il 10. E così un cittadino della Repubblica dovrebbe accettare che una pratica dorma 20 anni in chissà quale archivio, e poi che lo stesso Stato gli chieda in cinque giorni di pagare una cifra, senza nemmeno avere il tempo di accertare se la richiesta è legittima?».*

r. so.

oggi & domani

● Stasera alle 21 nella chiesa di Santa Rita, primo concerto della rassegna del repertorio corale e sinfonico corale organizzato dall'Associazione «La prepósita». Intervengono il gruppo «Secolo XX» di Ciriè diretto da Luigi Cocilgio, gli «Harmonici cantores», «La Corale», i «Piccoli cantori» di Torino e l'Orchestra Giovanile di Torino. Ingresso libero.

● Domani sera alle 20,30 a Pinerolo, presso la Chiesa di Santa Chiara (Casa di Riposo Jacopo Bernardi) l'Iris promuove l'incontro sul tema: «Riuso della fortezza di Fenestrelle», con Michele Maretti, Rinaldo Bontempi, Pier Carlo Longo, Mario Federico Roggero, Giorgio Fea.

● Domani alle 17 all'Hotel Turin Palace di via Sacchi tavola rotonda sulla situazione e sulle prospettive dei pellicciai torinesi, in relazione ai bisogni di qualificazione professionale. Partecipano l'assessore Giancarlo Tapparo, Aldo Conti, presidente dell'Associazione nazionale di categoria, rappresentanti della pellicceria Borello, Naldoni, Rivella, Togno, Viscardi. Moderatrice Elsa Rossetti. Alle 18 sfilata alta moda pellicce.

■ Promosso dall'Arci di Torino, si terrà venerdì 12 aprile, all'Unione Culturale di via C. Battisti 4, il convegno «Dal Ferrante Aporti alle Vallette, una proposta di un diverso rapporto tra la città e il carcere». Intervengono Renzo Cialdo, presidente Arci Torino, Paolo Vercellone, consigliere di Corte di Cassazione, Alessandro Stillo dell'Arci Kids, André Dunant, presidente associazione internazionale giudici dei minorenni, Mario Portigliatti Barbos, ordinario di antropologia criminale all'Università di Torino. Partecipano anche Andrea Bacci, direttore del Ferrante Aporti, Luigi Fadiga del Ministero Grazia e Giustizia, il magistrato Gian Fassone, Camillo Losana, presidente del tribunale dei minori, Franco Prina, sociologo del gruppo Abele, Duccio Scatolero e l'assessora Elsa Tessore.

● Domani alle 17,30 al Mulino di corso Tassoni 56, nello spazio di Assemblea teatro, inaugurazione della mostra «Perspectives Polaroide 82—84», di David Sylvian. La mostra è organizzata in collaborazione con Guido Harari e Radio Stuff; rimarrà aperta fino al 28 aprile, con orario 15/19.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 danze.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca.
TROCADERO: riposo.

IL QUADRATO: (Ornato 6 bis t. 873.572) Luciano Bassi, Lerman Michele.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 532.492) R. Gallina-Daniela
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.
TWENTY NOTTE ([illegible]): 22-3

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963» Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal [illegible] al 31 aprile 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE CLUB (v. Grattoni 3): Goccione.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni, tel. 958.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostra I primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.24.24) or. 10-19.
DANICO: Personale Philippe Garel.
L'AFFICHE: Manifesti Liberty.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075). Marisa Bertone.
LA ROCCA: Le avanguardie del '900 a oggi.
NUOVO - SOSPESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bosisio. Or. 17-22. Inf. Lab. Marionette v. S. Berengo 1 - Tel. 200.526.

PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PALAZZO REGIONE PIEMONTE (p. Castello). Mostra antologica Gino Salvetta. Ore 9-18 tutti i gg. esclusi festivi.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (Roma, 264): Mostra personale di Giulio Vigna. Festivi 10-13; 16-19.30.
ROSARIA ARTE: Francesco Negro.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 8 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
CENERAZIARTE (Maddalena 18): Zielke Hurjah. Ore 14-20.
FOGLIATO (Mazzini 9): 800 piemontese.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati: sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
NARCISO: Mario della Sila, fotofilia: nella Saletta Felice Casorati.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.346): personale Enzo Feraoni.
TUTTAGRAFICA (63.72.61): M. Del Pin.
VIOTTI: personale Bruno Sorbo - al piano super., esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per riallestimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da licenze).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario musei e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-13,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario, feriali 9-19, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione), lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 22 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masserani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Battistini, Giovanni Perracchio - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 734 DEL 9-12-1984

Ritorna dal 12 al 28 aprile la III mostra mercato

GLI ANTIQUARI A ITALIA 61

Mobili antichi, quadri, tappeti e sculture

Dal 12 al 28 aprile, Palazzo Nervi (Italia '61) ospiterà la «III Mostra Mercato dell'Antiquariato», che da quest'anno ha assunto la cadenza biennale. Questa edizione, dopo il successo di pubblico del 1980 e dell'83 (più di 40 mila biglietti venduti con un'affluenza che è seconda solo a quella per la mostra di Palazzo Strozzi a Firenze), intende in ogni caso approfondire il rapporto fra gli antiquari della Regione e i collezionisti e, quindi, far meglio conoscere il livello qualitativo degli operatori piemontesi.

Organizzata come di consueto dalla Promark, in collaborazione con l'Apa (Associazione Piemontese Antiquari) e con il patrocinio della Regione Piemonte, Provincia, Città di Torino e dell'Istituto Bancario San Paolo, l'attuale esposizione è stata curata con scrupolo e i «pezzi» presentati dai più di sessanta antiquari, rigorosamente selezionati, testimoniano la serietà dell'iniziativa e l'intento di proporre *«quella produzione d'arte che nelle diverse epoche storiche ha sempre coltivato la ricerca di valori estetici»*.

Una ricerca che nell'ambito di queste «mostre mercato», è stata caratterizzata da sezioni monografiche legate alla presentazione della «Peota», la nave costruita nel 1730 a Venezia e donata a Vittorio Emanuele II; alla collezione Accorsi, alle «Armi antiche»; a «La Ceramica italiana 1920-1940» e al «Vetro italiano 1920-'40», sino alla «Rassegna del Collezionismo» del 1983 con pregevoli bronzetti del Tibet, lacche giapponesi, argenti piemontesi, maioliche di Torino e Savona, dipinti su pergamena di Octavianus Monfort.

Particolare di un trittico

Di questo pittore, attivo in Piemonte nel XVII secolo, come si è potuto rilevare dalle «Nature morte» ritrovate nel Castello di Settime (Asti), è stata allestita, per questa occasione, una mostra che, curata da Marco Rosci, autore insieme a Paride Chiapatti di una monografia sull'artista, consente di ammirare composizioni piacevolissime realizzate *«con tratti arcaici e una disposizione sobria, rilevata, con stacchi di colore sonato, dove predominano i gialli, verdi teneri... con intimismo sottile»*.

Se l'opera del Monfort rivela un notevole interesse, non meno suggestiva appare la rassegna «Vetro francese 1880-1940», ideata da Ettore Neglia, con 400 pezzi di Art Nouveau e Art Decò.

L'itinerario espositivo si snoda perciò attraverso una serie di proposte che dai tappeti Ispahan, Persia, alle sculture orientali, dai mobili alle ceramiche ed alle stampe antiche, concorre a definire un percorso che nell'ambito della pittura dell'800 e primo 900 è contrassegnato dalle esperienze di Delleani, Fontanesi, Fattori, Signorini, Renoir e Modigliani.

a. mi.

● Domenica prossima 14 aprile verrà consacrata nel tempio della Fraternità di Cella di Varzi in provincia di Pavia, la «Croce della Fratellanza» opera dello scultore Lorenzo Garaventa, che ha dedicato la grande croce di ferro battuto in piastre, alla pacificazione 40 anni dopo la fine della guerra.

La croce verrà benedetta dal vescovo di Tortona Bongianino; saranno presenti esponenti della resistenza, della Rsi, famigliari di caduti e di medaglie d'oro al valor militare. La cerimonia avrà inizio alle 10,30 e si concluderà a mezzogiorno.

Domenica a Moncalieri 155 confraternite di ghiottoni da tutta Italia

MANTELLI DI RASO E VELLUTO PER LA GRANDE ABBUFFATA DEI 500

Domenica 14 aprile Moncalieri ospiterà — per iniziativa della «Confraternita d'la tripa» — un singolarissimo raduno nazionale di sodalizi enogastronomici: sono già 155 le confraternite di ogni parte d'Italia che hanno aderito alla manifestazione. Si prevede quindi che più di 500 persone saranno ospiti a pranzo nel ristorante La Darsena, per celebrare l'amicizia e la civiltà del vino e del cibo, in pompa magna, con i mantelli di raso e velluto, i copricapi rinascimentali e ottocenteschi, di rigore nelle grandi occasioni.

Il programma prevede il raduno degli ospiti nella sede «d'la tripa» in via Real Collegio 32; alle 10,30 insediamento delle autorità e dei partecipanti, saluto del Gran Priore Reggente d'la Tripa Enrico Ocelliera, e intronizzazione dei commendatori d'onore della Confraternita ospitante. L'inizio dei lavori del convegno sarà a cura di Corrado Gnavi e di Francesco Mazzoli.

Ospiti della Confraternita d'la tripa associazioni curiose, favolose e poco note, come la Consorteria dell'aceto balsamico

Alle 13 incontro conviviale cui seguirà la nomina dei nuovi «confratelli» e la consegna dei diplomi.

Saranno presenti rappresentanti di confraternite «storiche» come l'«Acquavitamica, società benemerita urbana», i Fratres Bibones (entrambe torinesi), la «Confraternita del Cardo e della paglia» di Nizza Monferrato, la «Credenza» di Caluso, il «Bettebello» di Ivrea, la «Confraternita del tomino e della grappa» di Chiaverano, l'«Elycensis fabula» di Borgo San Dalmazzo, l'Ordine dei Cavalieri del Raviolo e del Cortese» di Gavi, i «Gamberai» di Settimo Torinese e dozzine di altri «club».

A Moncalieri si avrà quindi uno spaccato inedito dell'Italia rappresentata da associazioni poco note, come la «Consorteria dell'aceto balsamico naturale» di Spilamberto (Modena); l'Ordine dei Cavalieri dello Zampone (Modena); la Società del Fiasco, di Faenza (Ravenna); la «Compagnia dell'Arte dei Brentatori» di Bassano (Bologna); la «Dotta Confraternita del tortellino» di Bologna; l'esoterico «Ordine dei Dignitari dell'ombra della sera», di Volterra (Pisa) o l'«Ordine dei matti onorari di Agobio», presso Gubbio (Perugia).

A CHIVASSO MOSTRA E MERCATO

L'assessorato all'Agricoltura e la Pro Loco di Chivasso, «L'Agricola», organizzano per domani (inizio ore 9) a Chivasso la «Prima rassegna agricola di Primavera». Al foro boario avrà luogo una mostra-mercato dei bovini di allevamento di razza piemontese e altre razze, per animali provenienti da allevamenti indenni da tbc e brc muniti di modello Doi.

Nelle due piazze adiacenti al foro boario si svolgerà un'esposizione di macchine agricole, attrezzature varie, di nuove varietà di piante e sementi ed una mostra-mercato di conigli iscritti al libro genealogico.

Da contorno alla rassegna una dimostrazione cinofila a cura del Gruppo carabinieri di Volpiano che si svolgerà nel campo sportivo «Ettore Pastore» di via Orpi alle ore 10,30. Alle ore 12 chiusura della rassegna e premiazione degli espositori.

Catena d'incidenti a Pasquetta

WEEKEND CON GITA MA SENZA SOLE

Pasquetta con pioggia, ma c'è chi non ha rinunciato al pic-nic

Il sole ha tradito i gitanti di Pasquetta, ma pochi hanno rinunciato alla merenda sui prati. E la città s'è svuotata, per la prima volta dell'anno. Il grande rientro è già cominciato ieri, ma si concluderà soltanto domani. Molti, infatti, hanno approfittato delle vacanze dei figli per «allungare» il weekend pasquale. Infatti il traffico, stamane, era insolitamente scorrevole.

La scampagnata ieri è stata accompagnata dagli ombrelli. Alla Mandria come a Stupinigi, sulle rive del Sangone o ad Avigliana già di buon mattino si montavano tende e teloni. Puntuale, poco dopo le 11, è arrivata la pioggia e ha indotto alla fuga alcuni gruppi di persone. Ma i più hanno resistito consumando poi la giornata sotto improvvisati ripari.

Intanto sulle strade del rientro si susseguivano gli incidenti. Alle 10,30 scontro mortale all'incrocio della provinciale Vigone-Pancalieri. Vittima una ragazza, Salvatrice Copia di 22 anni, via Fratelli Cervi 4, Chieri. Due le auto coinvolte, parecchi i feriti.

Giacomo Gili, 67 anni, Candiolo, via Trieste 11 è stato investito a Piobesi ed è morto sul colpo. Bruno Vecchietti, 39 anni, via Vanchiglia 10, investito in via Po da una Dyane è morto all'istante.

Donato Di Nunzio, 21 anni, meccanico, di Ciriè, via Buratto 1, che viaggiava su una Vespa 50 si è scontrato domenica sera con un'automobile alla periferia di Ciriè in via Torino ed è morto sul colpo per le lesioni subite. L'automobilista Marcello Sopetto, Ciriè, via Lanzo 63, se l'è cavata con lesioni al setto nasale. Lo scontro è probabilmente dovuto ad un sorpasso azzardato.

Ricercato da tempo, voleva rivedere la sorella

UNA MALINCONIA DI PASQUA HA TRADITO L'OMICIDA

Era il maggior ricercato in Piemonte. Ha già ucciso due volte. L'hanno preso domenica sera, chiuso nel gabinetto a casa della sorella: non c'era più nessun altro ormai che accettasse di nasconderlo

Marcello Antoniello, catturato a Pasqua. Aveva massacrato Nunzia Ricci (nel riquadro) e abbandonato il cadavere sull'auto

Era il maggior ricercato in Piemonte. L'hanno preso la sera di Pasqua, chiuso nel gabinetto a casa della sorella: non c'era più nessun altro ormai che accettasse di nasconderlo. Marcello Antoniello, 25 anni, pluriomicida, ha chiuso la sua carriera di criminale in un alloggio in via Pianezza 71, ad Alpignano. Vittoria Antoniello, la sorella ventiquatrenne, l'aveva preso in casa pur immaginando che la polizia tenesse d'occhio anche i parenti. Ma non è stata molto prudente: si è fatta vedere sul balcone mentre in bagno la luce era accesa. Gli agenti hanno intuito che c'era qualcun altro ed hanno organizzato l'irruzione.

Chi è Marcello Antoniello, l'evaso catturato? Un balordo, che però ha già ucciso due volte. L'Antoniello, ufficialmente cocomeraio di professione, ha cominciato ad uccidere nel '76, per una banale litigio davanti una pizzeria. Sparò a un amico, Antonino Aniello, con cui aveva trascorso la serata. L'Aniello, dopo un'accesa discussione, lo aveva prima insultato e poi schiaffeggiato, e per lui l'oltraggio era stato intollerabile. Aveva estratto la pistola e crivellato di colpi lo sventurato. La condanna definitiva per questo delitto è di 18 anni, da scontare nella prigione di Massa Carrara.

Nel settembre scorso il detenuto ha diritto alla prima licenza per «buona condotta»: non gli passa nemmeno per la mente di rientrare. Torna a Torino e tenta di rientrare nel «giro» che frequentava. La vita dell'evaso è soprattutto costosa: occorrono molti soldi per pagarsi la clandestinità. L'Antoniello riprende contatto con Nunzia Ricci, una prostituta di 25 anni di cui è stato un tempo amico e protettore.

L'uomo è con l'acqua alla gola, non può nemmeno permettersi di telefonare ai famigliari o ai vecchi amici perchè i telefoni potrebbero essere sotto controllo, ma Nunzia Ricci non vuol saperne di passargli i soldi che guadagna sostando la notte nei pressi della «Pellerina». La donna si è nel frattempo legata ad un altro uomo, ha avuto da pochi mesi un bambino, il denaro le serve.

La sera dello scorso 1° dicembre l'evaso invita la Ricci in pizzeria. E' una trappola. Con loro c'è anche il convivente della donna ed un amico, ma quella che dovrebbe essere una pacifica discussione per sistemare la «faccenda» è trasformata dal pregiudicato in un furibondo litigio. Volano le parole grosse. Nunzia Ricci a fine serata è costretta a rincasare con l'Antoniello. Quel che accade dopo lo si può arguire da come viene ritrovato il suo cadavere. E' su una macchina abbandonata a Cascine Vica lungo un marciapiede, seminascosto sul sedile posteriore da un soprabito. Il cranio della donna è sfondato. La polizia interroga il convivente della Ricci, è ben presto chiaro che Marcello Antoniello ha ucciso ancora.

La caccia all'evaso riprende più serrata. Si giunge al 24 febbraio, un sabato. Gli agenti sanno che ogni tanto il ricercato si reca la sera in un locale di via Bra, una traversa di corso Giulio Cesare nei pressi della Dora. Marcello Antoniello però è sul chi vive. Attento, prudente, quando parcheggia e sta per scendere dalla vettura su cui si trova assieme ad altri due complici, si guarda attorno. Si accorge dei poliziotti e reagisce. Estrae la pistola dalla cintola, si mette a sparare. Anche la polizia risponde al fuoco. Nella via debolmente rischiarata dai lampioni stradali fischiano le pallottole. Nessun colpo va a segno, però un proiettile rimbalzando su un muro raggiunge al gluteo sinistro Biagio Piccolo, un operaio di 37 anni che sta ritornando a casa. Per fortuna la ferita è leggera: i medici lo giudicano guaribile in venti giorni.

Il ferimento dell'operaio offre una via di scampo all'Antoniello. I poliziotti non l'inseguono, badano al ferito. L'evaso riesce ad allontanarsi a 150 all'ora nel traffico. Il giorno dopo è catturato uno dei suoi complici (il proprietario dell'auto su cui si trovava anche il pluriomicida) che però non parla. Per mettere le manette all'Antoniello bisogna attendere la vigilia di Pasqua, quando l'atmosfera di festa gli fa dimenticare la prudenza.

Ieri pomeriggio sulla statale Asti-Alba: feriti la moglie e i figli

IN UN INCIDENTE MUORE CON IL PADRE IL GIUDICE PONZO DIVENNE FAMOSO PER IL CASO DEI MELONI

Tra le vittime degli incidenti stradali di ieri spicca il nome del giudice Modesto Giovanni Ponzo, noto alle cronache per alcune inchieste condotte negli Anni Settanta, quando il magistrato aveva un incarico presso il Tribunale dei minorenni.

La sciagura, in cui anche il padre del giudice, Enrico di 82 anni, ha perso la vita, è avvenuta ieri pomeriggio a San Marzanotto, sul lungo e pericoloso (perchè molto stretto e trafficato) rettilineo che dalla periferia di Asti corre in direzione delle colline e dello svincolo per Alba.

Non sono ancora state chiarite le circostanze del violento urto della «*Fiat 128*» contro un palo della corrente elettrica. Giovanni Modesto Ponzo, che aveva 46 anni, e il padre occupavano i sedili anteriori e non hanno avuto scampo. Feriti gli altri famigliari: la moglie del magistrato, Anna Simonetti, di 38 anni, e i figli di 8 e 6 anni Cristiano e Giorgio. Sono stati ricoverati all'ospedale di Asti con 30 giorni di prognosi.

Il giudice Ponzo si era guadagnato una certa notorietà nell'esercizio delle funzioni di giudice dei minorenni. Alcuni suoi casi, infatti, fecero a suo tempo scalpore. Il primo, quello del melone, vide finire in carcere cinque ragazzi rei di avere rubato tre frutti in un campo. Vi restarono 9 giorni, per essere processati e assolti un anno e mezzo dopo. Accadeva a Torino nel 1973.

Discusso, il giudice Ponzo era riuscito ad evitare in un primo momento il trasferimento ad altra sede e con altre funzioni grazie ad un ricorso al Tar. Ma dopo il 1979 e altre vicende (aveva fatto arrestare una zingarella che non aveva ancora 14 anni ed eseguire un'ispezione corporale su di un'altra ragazza), il Consiglio Superiore della Magistratura decise di destituirlo come giudice di collegio. Finì per avere un incarico presso la seconda sezione civile del tribunale torinese.

Il giudice Modesto Ponzo vittima di un incidente stradale

La «goccia» che fece traboccare il vaso fu il caso dello studente quindicenne della scuola media Capuana, inquisito perché vivace in classe. L'accusa era pesante: interruzione di pubblico servizio in relazione alla lezione di un professore. In quell'occasione lo studente fu anche sottoposto a ispezione corporale nell'ufficio del dott. Ponzo.

Protestarono tutti: il preside, che non riusciva a capire chi avesse denunciato il ragazzo, i professori stupefatti, i colleghi del magistrato, inalberatisi anche perchè alla stampa furono forniti nome, cognome e fotografia dello studente. Alcuni giorni dopo in una sua lettera alla *Stampa* il magistrato annunciò: «*Non è escluso che proceda anche contro altri ragazzi della Capuana colpevoli dello stesso reato*».

Arrivò il trasferimento. E da allora non si sentì più parlare del magistrato.

In barca a Loano: suicidio?

ASSICURATORE UCCISO DA UN COLPO AL CUORE

Massimo Cavalieri, un ragazzo di 22 anni, residente a Torino in Strada degli Alberoni 18/6, è stato trovato morto ieri mattina a bordo della sua barca a vela, ormeggiata nel porto di Loano, ucciso da un colpo di pistola al petto. Nessuno sa ancora se si è trattato di una disgrazia (un colpo sfuggito all'arma mentre il giovane la stava pulendo) o di un suicidio. Per quanto si sa non ci sono stati testimoni. Massimo Cavalieri, lavorava insieme al padre, Attilio Cavalieri, titolare di un'agenzia di assicurazioni Ina a Torino in corso Vittorio Emanuele 72. Aveva un fratello Jean André, 19 anni, attualmente sotto le armi. Parenti e amici escludono che il giovane avesse qualche motivo per togliersi la vita.

La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da un amico della vittima, che era andato a svegliarlo in barca. Il corpo giaceva senza vita nella cuccetta di prua, con accanto l'arma, una grossa pistola a tamburo 38 Special appartenente al padre, regolarmente denunciata. Massimo aveva l'abitudine di passare tutti i week—end sulla barca (battezzata Tiyames, di proprietà della famiglia), anche d'inverno: dormiva a bordo, usciva in mare, vedeva gli amici. Pare che la sera di Pasqua il ragazzo avesse finito la giornata con alcuni coetanei a bordo, e sono proprio questi che il magistrato interrogherà tra oggi e domani, per ricostruire le ultime ore della vittima.

I genitori di Massimo sono stati avvertiti della disgrazia dai carabinieri della compagnia di Albenga (che procedono nell'inchiesta), e sono arrivati a Loano verso mezzogiorno in lacrime, distrutti, increduli, poco prima che il cadavere del figlio fosse rimosso con l'autorizzazione del magistrato. Questi ha l'altro ha disposto per l'autopsia che verrà eseguita oggi o domani.

IL SUPER-BINGO DI PRIMAVERA PREMIA UN PENSIONATO DI PINEROLO

Celso Cavaliero con la «Delta» del grande Bingo di Primavera

Il 7 aprile, giorno di Pasqua, Celso Cavaliero ha vinto la Lancia Delta 1300 del grande «*Bingo*» di primavera.

Pensionato alla Riv, vive a Pinerolo con sua moglie, la signora Lucia, che è rimasta ad attenderlo a casa. Anche se a ritirare il suo premio d'eccezione il signor Celso è comunque arrivato in buona compagnia.

Ci ha pensato sua figlia, che da buona piemontese non ama la pubblicità ma che ha fatto scortare il fortunatissimo e sorridente papà dal marito Giancarlo Bernardi, con il cugino Adriano a chiudere il corteo.

Celso Cavaliero ha sempre giocato al Bingo di Stampa Sera, in quanto lettore assiduo del nostro giornale. Come tanti altri vincitori prima di lui, ovviamente ha sempre sperato di azzeccarci senza però aspettarsi tanta fortuna.

Ma adesso la sorte gli ha sorriso, ed era ora. Soprattutto considerando che il signor Celso possiede una vecchia 128 che letteralmente «*non ne può più*» e che, di conseguenza, la smagliante Delta 1300 è arrivata proprio a tempo debito. Dall'uovo di Pasqua di questa ventiduesima settimana di gioco sono infine usciti altri superfortunati vincitori dei buoni-acquisto messi in palio dalla Rinascente.

Meritevoli tutti quanti di una citazione e di mille applausi, merita tra loro particolari complimenti Monica Romagnollo, figlia della signora Fiorella la quale a sua volta ha già vinto 100 mila lire in buoni-acquisto della Rinascente in occasione della quarta settimana di gioco: congratulazioni vivissime, Monica!

Ed ecco l'elenco completo dei vincitori: oltre a Celso Cavaliero, cui è toccata la Lancia Delta 1300, ha vinto buoni-acquisto Rinascente per il valore di due milioni Carmine Carrassi di Collegno e per un milione Monica Romagnollo di Novi Ligure. Buoni per un valore di mezzo milione sono inoltre toccati alla torinese Silvia Ferrera ed a Renso Ughetti di Piossasco. Ad Ettore Bettega di Aosta ed a Pierantonio Tiengo di Avigliana, i buoni-acquisto La Rinascente per un valore di cento mila lire.

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

ECCO I NUMERI DI IERI LUNEDI' 8 APRILE...

Gioco N° 23
23ª settimana

71	9	42	29	13
68	7	26	90	57
49	8	22	16	80

...E QUELLI DI OGGI MARTEDI' 9 APRILE

Gioco N° 23
23ª settimana

18	79	53	36
24	3	44	67
38	81	25	62

CELSO CAVALLERO
via Gioberti 1, Pinerolo
vincitore della
Lancia Delta 1300
del concorso n. 22

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) numerate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco, «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 87 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Controllate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale relative alla settimana di gioco (e solo quelle).

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) entro e **non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo criterio: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria dal primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di *Stampa Sera* con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornalai e dei loro rispettivi familiari.

...e se avete qualche dubbio telefonate al numero 011/6965272

Come si vestirà la donna nell'inverno del 1986

DA MILANO IN UN'OCCHIATA COSA SARA' DI MODA

Centinaia di medie, piccole e grandi aziende hanno esposto i «prototipi» che lanceranno sul mercato fra un anno. Aumentano le esportazioni, diminuisce il consumo interno

A fianco: Tuta in cotone felpato. A destra: cappotto e pantaloni in morbidissimo «mollon»

A Milano centinaia di piccole, medie e grandi aziende specializzate in abbigliamento femminile hanno esposto il mese scorso migliaia di capi prototipi destinati all'inverno del 1986. Ecco cosa è emerso dalla maxi-esposizione.

L'Italia della moda che ha eletto capitale Milano, pilotata dall'équipe dei superbi capitani dello stilismo va a gonfie vele in termini di esportazioni se si considera il saldo attivo di 14 mila miliardi portato sulla bilancia commerciale dal comparto complessivo dell'abbigliamento che con quello meccanico contribuisce ai pagamenti delle nostre bollette petrolifere.

La situazione del mercato interno invece è tuttora problematica. «La spesa degli italiani sta mutando indirizzo» è stato notato a Milanovendemoda. Secondo gli esperti infatti: «*Se dieci anni fa la famiglia nostrana dedicava il 9,5 per cento delle sue disponibilità all'acquisto di capi di abbigliamento, oggi tale quota è scesa al 7 per cento*». Più ottimistiche le stime commerciali raccolte al Modit, il salone del prêt-à-porter di lusso, che indicano segni di ripresa soprattutto nei settori della produzione altamente qualificata.

La colossale anteprima della moda femminile articolata in ben sei mostre ha soddisfatto ogni tipo di esigenza in tema di fogge e di prezzi. Si è partiti da «*Oh! Italia*», sezione di «*Milanovendemoda*», rivolta ai giovani sempre alla ricerca di novità poco costose ma divertenti. Informali come quelle offerte da Fiorucci inventore del cosiddetto casual che si avvale del Computer Graphic Compix per elaborare oltre 16 milioni di colori che faranno impazzire di gioia i teen-agers.

Alla pop art e all'arte psichedelica in auge negli Anni Sessanta ha guardato il Genius Group dove spiegano: «*Offriamo un'alternativa ai ragazzi che aspirano allo status symbol del vestiario firmato con dei capi personalizzati da giochi di colore imprigionati in grafismi estrosi*».

Le 110 case presenti a «*Expansione*» e le 230 altre aziende di «*Milanovendemoda*» si rivolgono al grande mercato proponendo collezioni di ottima qualità a prezzi limati fino all'osso. «*Sposatalia*», fiabesco regno degli abiti nuziali, si inserisce autorevolmente nel calendario delle manifestazioni milanesi con questo specifico settore che nel nostro Paese occupa una rilevante forza di lavoro in quanto è ritornato il desiderio di sposarsi in pompa magna senza badare a spese.

Il «*Micam Moda-Calzatura*» (in gran forma) offre una gigantesca panoramica di scarpe intonate al nuovo look invernale realizzate da 1360 produttori tra cui spiccano le grandi firme della moda ai piedi. Il variegato, immenso quadro delle novità è completato dal «*Modit*», rassegna di grande prestigio internazionale che offre la chiave di lettura della nuova immagine femminile lussuosa ma ancora abbordabile in tema di costi.

Sbalorditivi invece i prezzi riservati a «*Milanocollezioni*», passerella esclusiva dei celebri stilisti, autori di modelli miliardari indirizzati a clienti altrettanto danarosi, ma anche artefici di seconde linee meno artificiose e molto contenute nei prezzi.

Gli stilisti si sono adeguati ai rigori dello scorso inverno

PREZIOSITA' ANTIGELO

Con la sigla «*Poi by Krizia*» la famosa creatrice Mariuccia Mandelli ha trovato la formula rilassata del vestire libero imprimendo però ai suoi modelli l'inconfondibile tocco Krizia, come ad esempio la testa del gatto stampata a colori contrastanti sulle felpe e [illegible] i gattini a passeggio sulle maglie d'angora o di lambswool.

Con accenti teneri sottolinea una femminilità da manuale rivelata dagli abiti neri ad anfora rischiarati dalle grosse perle lattiginose che percorrono l'abbottonatura centrale ed invadono le maniche.

In questo filone della moda boutiques di grande diffusione si inserisce Contrasti, collezione prodotta dal Gruppo Finanziario Tessile che risente la mano felice di stilisti d'alta classe. E' nota la produzione e diffusione del G.F.T. delle collezioni di Valentino suddivise in quattro linee, di Armani e Mani, Ungaro (tre linee). Tutti i momenti della vita quotidiana sono contemplati in Contrasti: dal look sportivo dei cappottoni, giacconi, maxi-giacche dalle spalle larghe e grandi baveri al blazer-camicia in velluto, in lane jaquard stampati a disegno tappezzeria per arrivare alla sera con gli abiti prevalentemente neri in raso, jersey e merletti giocati sugli effetti sofisticati delle pieghe, delle sciarpe avvolgenti, dei drappeggi ad arricchire la linea affusolata che disegna perfettamente la figura.

Il grande freddo di quest'inverno ha sollecitato gli stilisti a creare capi antigelo, protettivi al massimo. Cristiana Rossi per Mizar ha imbottito di soffice piumino blouson e tute di cotone garzato. Ha riscaldato anche i favolosi pantaloni di seta chiusi al fondo da bordi in maglia coordinati a blouson e camicie. Inserti geometrici in raso impreziosiscono le bluse abbinate a sottane ampissime a ruota.

Ondate di colori vividi riscalderanno il grigiore delle stagioni fredde. Accanto agli intramontabili classici brilleranno i verdi smeraldini, pavone e acqua in gara con i rossi laccati e il turchese. La silhouette risulta filiforme dominata tuttavia dalle spalle possenti con attaccatura alla manica sempre ribassata che sovente sfiora il punto vita. La novità riguardante i cappotti è indicata dai baveri grandissimi e slanciati.

Tilia Porta per Pancaldi ha profilato di passamaneria giacche e cappotti ad evocare uno stile Vecchia Russia sontuoso ma portabilissimo. Il visone rilanciato alla grande si mimetizza da tigre o giaguaro e sovente diventa romantico coprendosi di rose (stampate) che sembrano dipinte a mano.

La moda-pelle ritorna prepotentemente alla ribalta nelle versioni più fantasiose come appunto si sono viste da Pancaldi nel suo stand popolato di manichini tanto finti da sembrare veri addobbati e superaccessoriati dal raffinato gusto di Nando Miglio.

Ricami a mano in cordonetto evidenziano la lavorazione «*conchiglia*» dei montoni di Lesy color cuoio con interno in candido pelo sovrapposti alle sottane tubolari in renna armonizzata alle bluse in soffice alpaca. La pelle di vitello trattata con estrema leggerezza è impiegata per cappotti foderati in orsetto, per giubbotti coloratissimi e per rinnovati montgomery.

La carta vincente della maglieria è il pizzo di lana elaborato con una serie di trafori di assoluta raffinatezza come si sono visti da Ates nei completi di gonna e blusa e nei vasti camicioni dal carrè arricciato. La «*maglia del compromesso*» così definita da Ates la splendida collezione di abiti e blouson in cui si ritrovano le proporzioni degli Anni Ottanta vale a dire maniche a farfalla e spalle ampie, i ricami ottocenteschi e la lavorazione a costine delle sottane aderenti a fasciare i fianchi tanto amate dalle maggiorate fisiche degli Anni Cinquanta.

«*Funzione-forma*» è lo slogan di Ballarini, perfettamente sintonizzato ai cappotti e giacconi di gran linea realizzati con tessuti di pura lana gonfia e voluminosa, in misto cachemere e in pelo cammello. Fantasie scozzesi vivaci rallegrano gli impermeabili in puro cotone e in rigorosi rasati, foderati di morbide lane.

Le tonalità squillanti sono entrate anche da Altuna-Agnona azienda famosa per i pregiatissimi cachemere, le alpache setose e caldissime sempre proposte nelle tonalità naturali. Ora invece i regali mantelli, i caban, i ponchos, i lunghissimi maglioni hanno ceduto al blu royal, al viola di Parma e al verde smeraldo.

Cappotto di Laura Biagiotti

Un'indossatrice sullo sfondo della Scala

Completo di Tilia Porta

Un momento delle sfilate di Milano

Il rosso baccarat nel gradevole accostamento del marrone «*visone*» tiene banco da Azner Rely ed attira l'interesse dei buyers puntato oltre che sull'effetto colore anche sui deliziosi abiti di seta e sui due pezzi animati da fantasie geometriche alternate ad elementi floreali. Foglie e fiori ultrastilizzati scontornati di nero sembrano caduti per caso sugli abiti fuxia superfemminili di Federica B. Vestiti morbidi a chimono segnati sui fianchi da fusciacche drappeggiate che risolvono le occasioni impegnative, mentre per i momenti sportivi ecco i blazer di tipo maschile e i cappotti confortevoli spigati e quadrettati.

Non manca la proposta dei Bermuda invernali in relazione alle sottane corte a sfiorare il ginocchio che combinano con quelle cortissime quasi mini-jupe e con le lunghe al polpaccio. I pantaloni figurano in tutte le collezioni: classici da uomo oppure affusolati alle caviglie con staffa proprio tali e quali a quelli da sci in voga trent'anni fa. Si porteranno infilati negli scarponcini chiusi alla caviglia o nelle scarpe stringate da ciclista.

Brillantissima la gamma degli accessori suggeriti da Borbonese, leader incontrastato del settore. In morbida renna le borse nella gamma dei colori crepuscolari e lagunari che riverberano i riflessi dei cristalli, dei fiori in pietre dure ricamate a grafismi quattrocenteschi. Lussuosi gli scialli in una fitta rete bronzea su cui palpitano fiori di taffetà, di tulle o di paillettes.

Elsa Rossetti

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2300 la riga. Rubrica 8 operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 1100 dirigenti L. 2800. Rubriche 8 e 11 (domenica) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o carattere doppio. Neretti urgente, data fissa o urgente doppio.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. ATTENZIONE! Prestiti subito e tutti sulla fiducia. Ample possibilità di rateizzazioni. Aperto sabato. T. 011 650.3061.

A.A. OGGI a qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. Aperto il sabato. Telefonare 011 638.369.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 48 (piazza Vittorio), tel. 837.668.

A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, ai migliori. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipal via Garibaldi 50. Tel. 518.290 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito, Speciale 1/5 anni senza cambiali.
FI.SE.T S.A.S.
piazza Statuto 10. Tel. 539.176 - 548.327 [illegible]

A. SOCIETA' finanziaria con celerità riservatezza serietà finanzia tutti telefonando al 606.247. Aperto il sabato.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23, tel. 539.076.

CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni senza cambiali. Tel. 749.792.

FINANZIAMENTI
[illegible]
COGEFIN
corso Re Umberto 23, tel. 518.666 - 510.049 Torino.

FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.

FINDAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, sconti immediati, rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.292 - 610.260.

OFFRIAMO tassi vantaggiosi per investimenti da 5 a 50 milioni. Scrivere: «Publikompass 442 — 10100 Torino».

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da 200 mila a 5 milioni senza lunghe storie e... a tutti. Tel. 504.390 corso Re Umberto 94 Torino.

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine, tasso 16% annuo, esempio: L. 5 milioni rimborso 36 rate da L. 200 mila mese. Tel. 539.6449 - 535.478.

PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 667.537.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 381.393.

SFIMA presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 7 milioni senza formalità via R. Fabrini 140 bis. Tel. 011 749.642.

S.FIN.GE finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la convenienza «Formula Risparmio». Telefonare al 558.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vinzaglio 29. Tel. 547.758 - 553.251.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. CENTRO via Lagrange abbigliamento pelletteria tabelle IX X XI XIV affitto nuovo modico cede Studio GMP 618.[illegible].

ABAMEC 511.501 rivendita pane tabelle I-VII e laboratorio panificazione, zona Barca, cede o ricerca gerente.

AUTORICAMBI accessori minuto ingrosso esclusive nazionali Barriera di Lanzo via di forte passaggio. Pinci 658.591.

DI SALVATORE corso Turati 13 D cede erboristeria zona semicentro adatto persona sola equa richiesta.

DI SALVATORE corso Turati [illegible] in 1° cintura autorimessa 1800 mq piano unico officina lavaggio buon utile.

DI SALVATORE corso Turati 13D cede per trasferimento moderno acconciature signore volendo retro abitabile.

MAGRO cede avviatissima azienda con annesso alloggio e uffici settore costruzione stand esperienza 20ennale clientela prim'ordine adatto nucleo familiare reddito dimostrabile L. 60 milioni annui. Causa malattia cedesi urgentemente richiesta L. 185 milioni. Telefonare 910.564.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 58.88 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 791.469.

offerte

A. AFFITTANSI Nord Torino locali da mq 300 a 16.000 cabina Enel gas con possibilità alloggi. Tel. 651.921.

A. BASSO fabbricato mq 360 uffici servizi scoperto cancello libero zona 6. Alta affitto. Tel. 952.4646.

ADIACENTE corso Francia vendesi stabilimento di mq 1200 [illegible] 300 mq di uffici e mq 718 più 350 mq [illegible]. Tel. 610.341 - 544.959.

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile industriale con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.472.

EDILCASE 548.154 affitta locale commerciale con ingressi carrai mq 1800 e piazza mq 3 zona Barriera Milano.

EDILCASE 548.154 vende via Bezzecca 97 (corso Trapani) muri negozio e magazzino vuoti L. 90 milioni dilazionabili.

EDILCASE 548.154 vende zona Mercati Generali, via Poirino 6, piano rialzato mq 120 e piano seminterrato mq 90 collegato internamente uso ufficio con deposito. L. 120 milioni compreso mutuo.

IPI 511.383 - Vende libero splendido uso ufficio via Della Rocca di mq 210 più basso fabbricato di mq 300 [illegible] a boxes auto. Prezzo interessante.

LOCALE industriale mq 1000 più uffici con tutti i servizi compreso carro ponte ton. 10 affittasi Torino Sud. Telefonare ore ufficio 550.18.67.

PRESTIGIOSI uffici centralissimi affittansi a importanti società. Mq 775 eventualmente divisibili in 3 unità. Edilcase 548.154.

SVENDO a Moncalieri locale libero 170 mq più muri negozio 70 mq adatto qualsiasi attività direzionali. Tel. 606.125.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI disegnatore meccanico progettista di movimentazione e attrezzature. Tel. 901.6115.

Impiegati

BELLA presenza cultura media pubbliche relazioni per promozione vendita immobili di prestigio al mare, disponibilità tempo e auto. Tel. 530.718.

ISTITUTO scolastico privato ricerca per propri corsi laureati/e nelle seguenti discipline: lettere e filosofia (indirizzo filosofico e psicologico), ingegneri elettronici ed elettrotecnici, laureati in lingue straniere e nelle materie economico giuridiche. Si richiedono esperienza e ampia disponibilità (mattutina e pomeridiana). Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a I.F.I., via Principessa Clotilde 11/F Torino.

SOCIETA' finanziaria ricerca ragioniere o ragioniera esperto/a contabilità meccanizzata. Tel. 613.392.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contante. Piazza Manno 19 (aperto anche il sabato), tel. 733.2364.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32 aperto anche sabato mattino. Tel. 011 877.242.

AUTORICCASONE corso Svizzera 63-75, tel. 745.313 - 761.843, Ritmo diesel CL, Opel diesel, 131 diesel, Ritmo, R5 GR, Visa Club, GT, Clubman Estate, Lna, Panda 30, Diane 6. Nuove: Citroën, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia, Mini diesel.

CX 2000 BREAK
Enorme giardinetta 1980 perfetta metallizzata unico proprietario Eurocasion Francar corso V. Emanuele 206, tel. [illegible].

DELTA GT 1600 nero 1983 tetto apribile unipropietario pochi km in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13/D.

LAMBORAUTO espone Mercedes 280 SE 82, 190 E 84, 190 E semestrale, Bmw 735 i 81, Bmw 520 i 10 mesi, Bmw 320 i 84, autovetture accessoriatissime in garanzia corso Einaudi 16, tel. 595.085.

MASERATI biturbo avorio TOY8 unipropietario pochi km garanzia vende Fioraulo corso Turati 13/D.

MERCEDES SERIE S
280 SE 5 marce TOY..., climatizzata, impianto stereo km effettivi 37 mila unipropietario garanzia totale. Francar, corso V. Emanuele 206, telefono 798.282.

MERCEDES 280 SE
dicembre '82 climatizzata metallizzata, cambio 5 marce garanzia speciale. Francar, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 798.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 669.001.

16 Motocicli

MOTO Beta gamma completa Trial 50 - 125 - 240 e Enduro. Moto Morini nuovi modelli Enduro 125KJ - 350 Kanguro X2 - 500 Camel - Strada 350 mod. K2. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI da privato 1-2 camere cucina servizi libero presto pagamento in contanti. Tel. 541.410.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 650.84.06 [illegible].

BROKER IMMOBILIARE acquista direttamente il vostro immobile civile con supporto finanziario e anticipazione. Telefonare 011 657.472.

CASA in blocco acquisto direttamente da privato in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 599.657.

CON urgenza acquisto in Torino da privato alloggio libero 1-2 camere tinello servizi anche vecchio. Tel. 744.028.

EDILCASE
Approfittate del servizio valutazioni Edilcase totalmente gratuito! Forniremo l'aggiornamento del reale valore del vostro appartamento, previo nostro sopralluogo anche in ore serali. Telefonateci senza impegno. Edilcase 548.154.

IMPRESA acquista alloggi liberi da ristrutturare in zone Crocetta centro precollina Francia. Telefonare 532.170.

PROGEMI sposi acquistano possibilmente zona Torino Nord camera tinello cucinino casa bella. Tel. 497.741.

ABBISOGNA libero camera tinello perché decorrere disponibile somma immediata resto breve tempo. Tel. 650.40.96.

ACQUISTEREI casetta o villetta in Torino o Moncalieri Michelino S. Mauro Collegno Grugliasco. Tel. 594.737.

ACQUISTIAMO
interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano: rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, discrezionalità. Fiduciaria immobiliare telefono 507.6054.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville casette in Torino Casamercato paga bene contanti! Aperto sabato pomeriggio 011 58.88 corso M.d'Azeglio 83, Torino.

19 Vendita alloggi

A.A. CASETTA libera in Michelino con 2 alloggi di 4 vani servizi caduno giardino vendo. Telefonare Riva 655.333.

A. DILAZIONI vendo monocamera libera centralissima. Tel. 658.066.

ADIACENTE Piazza Bengasi libero 2 camere tinello e servizi tutto rifinito ceramica L. 59 milioni. Tel. 587.834.

AFFARE piazza Respighi adiacente libero recente salone 3 camere tinello servizi L. 110 milioni. Tel. 648.163.

BORGARO (viale Italia) vendesi libero luminoso, 2 camere, tinello e servizi. Barbalano 398.004 - 398.633.

BORGO Vittoria stabile libero recente camera cucina bagno L. 42 milioni sufficienti L. 15 milioni. Tel. 339.701.

CAMERA tinello 2 servizi terrazzino libero via S. Donato vendo urgentemente. Tel. 655.066.

CASAMERCATO 6 53.88 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5858 libero corso Regina Margherita 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASETTA libera Dusino S. Michele 3 camere servizi giardino L. 75 milioni pagamento agevolato. Tel. 394.491 - 393.037.

CONSULEDILE A. 633.322 piazza Villari 7 (via Borgaro): moderni, 1 camera, cucina, bagno L. 27 milioni; 2 camere, tinello, cucinino, bagno da L. 51 milioni.

CONSULEDILE 633.322 via Spano 17 (via Tunisi) 1-2 camere tinello cucinino ingresso bagno da L. 24 milioni 500 mila.

CONSULEDILE 633.322 via Filadelfia angolo via Giordano Bruno spazioso 4 camere cucina bagno L. 71 milioni.

CONSULEDILE 633.322 libero Grugliasco recente, signorile, salone 2 camere cucina doppi ingressi, tripli servizi mq 140 circa, volendo con box doppio.

CORSO Francia (piazza Bernini) vendesi libero camera tinello servizi. Barbalano 398.004 - 398.633.

(continua)

IN GALLERIA

● **La fotografia** - Libreria Agorà (via Pastrengo 9/F). Le mostre di fotografia si susseguono con sempre maggiore frequenza richiamando l'attenzione del pubblico e degli appassionati di questo settore espositivo. In tal senso l'«Agorà» propone la mostra di Charles Traub «Looking in color». Nato a Louisville, nel Kentucky, dal 1980 è Visiting Artist alla Tyler School of Art di Filadelfia. La sua è una fotografia classicamente «americana», nel filone del Winogrand e del Friedlander».

All'«Overstudio» (v. Barbaroux 2) foto di Jeanloup Sieff e alla Galleria D'Alessandro (c. Moncalieri 3/g) si moltiplicano le presenze di giovani fotografi che in ogni caso propongono lavori degni di nota per la qualità dell'immagine e la suggestione dell'inquadratura. Presentando Luciano Schettino, Rinaldo Prieri annota che ha trovato «dentro di sé e non altrove le caratteristiche del suo essere creativo», della sua capacità di cogliere un nudo femminile o un gesto o ancora la bellezza del corpo.

Contemporaneamente è aperta la mostra di Bruna Biamino che riprende, in un'atmosfera rarefatta, oggetti d'uso comune, particolari di finestre e di interni sino a rendere «Omaggio a Berenice Abbott», in una sequenza che sa di lontane memorie, di incanti poetici che riscattano l'oggettività della rappresentazione.

● **Marisa Sartirana** - Galleria L'Ariete (via Bava 4). Attraverso una nutrita scelta di opere la pittrice Marisa Sartirana suggerisce un'interpretazione della realtà che si fa simbolo, di un naturalismo dove alberi ed emblematiche civette, scorci di giardini fioriti si fondono a segnare un tempo di ricordi: «Saper cogliere / anche nel petalo / di un fiore / le avventure / da sempre attese». Una spiga di grano, l'incanto della neve e le luminose marine conferiscono a questo suo mondo un senso di favola e di intima riscoperta.

● **Bruno Soriec** - Galleria Viotti (via Viotti 8C). Alla sua prima personale, il pittore Bruno Soriec, che ha studiato con Ruggeri e Gastini al Liceo Artistico di Torino, propone una scelta di composizioni nelle quali si fa evidente una ricerca di immagini surreali sostenute da un colore che sottolinea nature morte con frutta, drappi, alberi impagliati.

● **Piero Masia** - Circolo Artistico «Il Pennellaccio» (via XX Settembre 80), sino al 13 aprile è aperta la personale di Piero Masia, presidente del «Pennellaccio». Una pittura tradizionalmente figurativa, rasserenante, legata agli affetti familiari e alle immagini quotidiane.

ITINERARI

● **Torino** - Studio Gianni Caruso, c. Tassoni 34, sculture di Luigi Vollaro; Galleria Narciso, p. C. Felice 18, Mino Delle Site; Galleria Fogliato, v. Mazzini 9, «900 Piemontese»; Palazzo della Regione, p. Castello 165, Antologica Gino Gorza; Galleria Weber, v. S. Francesco da Paola 4, Franco Rasma; Piemonte Artistico e Culturale, v. Roma 264, Giulio Vigna; Assemblea Teatro, c. Tassoni 56, Nuove Tendenze in Italia.

● **Rivoli** - Galleria Civica, v. Capra 27, Calcagno, D'Angelo, Zanchi.

● **Bra** - Galleria La Gibigianna, v. Vittorio Emanuele 37, Francesco Tabusso; Galleria «MdB», p. Caduti Libertà 29, Claudia Porcarelli.

Espone Gregorio Calvi di Bergolo

DIPINGERE E' GIOIA DI VIVERE

Nel presentare la personale di Gregorio Calvi di Bergolo alla Galleria Documenta (via Santa Maria 2), Jean Clair pone in evidenza come le *«scene mitologiche e religiose»* degli Anni 30 non sono *«le manifestazioni di uno spirito anacronistico, ma quelle invece di uno spirito anarchico, che si contrappone al terrorismo del gusto dominante e ne annuncia nello stesso tempo la sensibilità attuale»*.

Si deve quindi convenire che la sua pittura ha attraversato le correnti contemporanee senza perdere la connotazione di ricerca di immagini, di luci, di silenzi che sembrano preannunciare luoghi e sensazioni. Per questa occasione sono esposte una ventina di opere, fra dipinti, acquarelli e disegni, che coprono un periodo molto ampio dell'attività di Calvi di Bergolo: da «Aldo» del 1927 al «Naufragio di Shelley» del 1984. Un arco di tempo in cui la sua misura espressiva ha trovato nuove rispondenze figurali, ha colto dalla realtà circostante luoghi e volti e impressioni che segnano un impegno che, dopo gli anni parigini, dove frequentò l'Académie de la Grande Chaumière e lo studio di Derain, si identifica anche con l'incarico d'insegnamento presso l'Accademia Albertina e il Liceo Artistico di Torino. La salda e inquietante figura del «Narciso» (1937) e il nitido «Nudo di Chiarina» del 1927, le scene tragiche sottolineate da una pennellata robusta e ricca di materia, conferiscono un particolare risvolto al suo lavoro, a quel suo continuo ricercare una dimensione del far pittura che è quella stessa dell'uomo, dei soggiorni nel Monferrato ed a Forte dei Marmi, degli interni silenziosi della meditazione di fronte a un paesaggio che, in certi casi, Calvi ha definito con magico realismo. Le case di Montemagno o di San Carlo Monferrato, Palazzo Carignano, l'autoritratto del 1946, gli studi di nudo maschile e un delicato ritratto di signora, ripropongono l'opera di un artista per il quale dipingere rappresenta un'interiore gioia di vivere.

Gregorio Calvi di Bergolo: Aldo (1927)

Michelangelo Pistoletto a Parigi

QUATTRO STAGIONI DI POLIURETANO

Sino al 27 aprile Michelangelo Pistoletto espone alla Galerie De France di Parigi (53 Rue de la Verrerie), le sue recenti sculture che hanno come tema dominante e rievocante le «4 Stagioni».

Un itinerario caratterizzato da una lucidità mentale, che gli consente di mettere in relazione i momenti diversi della risoluzione tecnico-espressiva di queste sue statue simbolo. La magia della mutazione è rappresentata con la sovrapposizione all'immagine primaria, in marmo, di un blocco di poliuretano che di stagione in stagione varia e si ha *«la certitude que l'hiver et l'été sont la contraction et l'expansion de la même figure, l'hiver* — scrive Giuseppe Conte nella prefazione — *consistant avant tout en un mouvement du haut vers le bas, vers les ombres, et l'été en une effusion majestueuse»*. Attraverso un moto ascensionale si risolve il movimento della statua, la forza di un modellato in cui lo scavo della materia riconduce a un'esperienza in cui il modulo ripetitivo diviene emblema, al contrasto tra opposte stagioni che sono quelle dell'uomo, del perpetuarsi della vita, del riconoscere e riconoscersi nelle cose che ci circondano in un alternarsi di occasioni, di cadute, di recuperi insperati. Nel rifiorire della natura in primavera e poi l'estate, il declino nel trionfo dei colori in autunno, sino alle morte giornate invernali si avverte l'attesa di una nuova luce, di un amore che riscatta il fluire anonimo dei giorni. E la figura di donna appare quale testimonianza, emblema del mito della rinascita: maestosa e plastica, mitica e ironica. Nei primi giorni della mostra lo scrittore Giuseppe Conte, che ha scritto una serie di liriche per le «stagioni» di Pistoletto, è stato invitato a presentare il suo lavoro poetico all'A.R.C. di Parigi.

Pistoletto: Autunno

Rassegna antologica

DA CARENA, A LEVI, A MENZIO

Casorati: Eclisse di luna

La Galleria Sant'Agostino (corso Siccardi 15) ha ordinato una pregevole rassegna di artisti contemporanei contrassegnata da un paesaggio di Carena del 1922, dal «Nudo Rosa» del 1929 e dalla «Donna con collana», esposto alla Biennale di Venezia del 1958, di Francesco Menzio; dall'espressionistico «Nudo» del 1933 e da una composizione di fiori del 1930 di Carlo Levi, mentre di Felice Casorati si può ammirare il dipinto «Eclisse di Luna», Premio S. Vincent del 1949.

NUZZOLESE: «FOGLI» ASTRATTI

Lo Studio Laboratorio di corso Giovanni Lanza 105 ospita i recenti lavori di Renaldo Nuzzolese, da anni impegnato in una ricerca in cui l'indagine segnica, l'immissione nello spazio di linee significanti, tende a definire i connotati di un'elaborazione mai legata alle suggestioni ed alle lusinghe di una facile risoluzione espressiva.

Sono «fogli» di un'indagine grafica calibrata, ricondotta a una sorta di polarizzazione dello spazio che rivela — scrive Pino Mantovani — un'*«attenzione che "diventa tensione"... e "il progettare si salda con l'esistere»*.

Un discorso chiaramente astratto, che si definisce attraverso il rigore assoluto della linea.

Mostra antiquaria

DECREPITO E' BELLO

Dal 12 al 28 aprile si terrà a Palazzo Nervi (Italia '61) la «III Mostra mercato dell'antiquariato», organizzata dalla Promark e patrocinata dalla Fima (Federazione italiana mercanti d'arte) e dall'Apa, Associazione piemontese antiquari. Accanto agli «stands» di 55 antiquari, nella maggioranza dei casi dell'area piemontese (da Rossi a Gallino, da Casartelli a Ghigo, alla Baldin, Benappi), sono state allestite due rassegne dedicate al pittore Octavianus Monfort, attivo in Piemonte nel XVII secolo, e al «Vetro francese 1860-1940», ideate come le precedenti da Ettore Neglia. Appuntamento quindi fra mobili e dipinti antichi, fra «pezzi» d'arte orientale, ceramiche e argenti.

PER CHI VUOL ESSERE AGGIORNATO

Nel numero di marzo della rivista «Flash Art», diretta da Giancarlo Politi, Angela Vattese presenta il «Neo-surrealismo», Bruno Corà esplora l'esperienza di Carla Accardi, Giovan Battista Salerno parla di Gilbert, George, Samuel Beckett, Marcello Venturoli propone i risultati di una ricognizione della situazione a Ferrara.

Completano il fascicolo le Notizie e le Recensioni. Il periodico d'arte contemporanea «D'Ars», diretto da M.O. Spaclani, pubblica nel numero 106, gennaio 1985, un reportage di Jonathan Crary su «New York Moma, salvataggio del modernismo, primitivismo alla riscossa», saggi sul teatro, cinema, intermediologia, architettura nel museo.

Improvvisamente è mancato l'
avv. Pier Angelo Trinchero
Lo annunciano con angoscia e profondo dolore la moglie Pinuccia, i figli Anna Rosa e Roberto con Fabiola e Maria Sole, il fratello Giovanni e famiglia, zia Marisa con le figlie ed i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 14,30 Parrocchia Crocetta, con benedizione ore 13,30 Ospedale Mauriziano, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 aprile 1985.

I Soci e Maestri del tennis Club, Piccolo Torinese piangono l'amico PIER ANGELO, Presidente onorario e sono affettuosamente vicini ai famigliari.

Silvia e Arcadio Lusetti
Anna e Mario Collepiano
Luciana e Alfonso Del Barbo
ricordano con tanto affetto l'amico PIER ANGELO.

Prospero e Annamaria Ordini con Paola e Bobo, profondamente addolorati, piangono l'improvvisa scomparsa del fraterno amico
Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Mara e Franco Tinelli sono vicini ad Annarosa per la scomparsa del PADRE.

Sono affettuosamente vicini a Robi e famiglia gli amici:
Paolo e Lalla Antonelli
Pigi Arduino
Costanza Attanasio
Paolo Rella
Walter e Patrizia Salsotto
Guido Balocco
Gabriella Carloni
Ersilia Liprandi
Diana Villa
Marco e Silvana Giachino
Guido e Luisa Napoli
Alberto e Rosella Prone
Alberto e Valentina Susano
Paolo e Lidia Scaravazzi

Mamma Roccarolo, Laura e Tony, Micol e Mauro, Mariagrazia e Sergio, sono vicini all'amico Roberto ed alla famiglia in questo triste momento.

Partecipano al dolore di Roberto e famiglia gli amici:
Paolo e Teresa
Cristian
Mimmo
Gino, Marella
Mariella

Vicini a Pinuccia e figlioli per la perdita del caro PIERINO amici:
Gilla Barbasio
Giulio, Grazia Casolasco
Cesare Caressa
Eugenio, Silvia Crappolo
Fulvia, Nene Marchisio
Giacomo, Lidia Ravera
Rudy, Ada Wörther

Dina Perrone, Silvia e Mario Rendellino prendono parte al grande dolore di Annarosa.

Il Presidente e il Consiglio Direttivo del Comitato Regionale della Federazione Italiana Tennis, la Segreteria con i Rappresentanti e Commissioni Nazionali, i Giudici Arbitri e i Dirigenti tutti si uniscono al dolore per l'immatura perdita dell'amico
Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Paolo Galgani, il Consiglio Direttivo tutto e il Collegio dei Revisori dei Conti della Federazione Italiana Tennis piangono la perdita dell'avvocato
Pier Angelo Trinchero
— Roma, 9 aprile 1985.

La F.lli Caressa S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Trinchero per la scomparsa dell'
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Cesare, Gemma, Chicco e Paola, Maria e Roby, Franco e Silvia partecipano al dolore di Pinuccia e figli per la perdita dell'
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

Cesare Caressa profondamente addolorato per la scomparsa dell'amico
avv. Pier Angelo Trinchero
è vicino a Pinuccia, Annarosa e Roberto.
— Torino, 9 aprile 1985.

Olimpia Trinchero, avv. Carlo Giancarlo Mariangela Bignoli e famiglie partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'
avv. Pier Angelo Trinchero
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancata in Sanremo l'anima buona di
Amalia Damati in Barberis
anni 78
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il marito Mario, i figli Gino con Gemma e Laura con Carlo, i nipoti Jacopo Michele Emanuele e Stefano, le consuocere Pia Boni e Lucia Cordero, i parenti tutti.
— Sanremo, 8 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Agostino Moretti
L'annunciano: moglie, figli e parenti tutti. I funerali oggi parrocchia San Pellegrino ore 14,30.
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Emilia Sinchetto nata Milia
anni 63
Ne danno il triste annuncio il marito Gianni, i figli Anna e Marco, la mamma Maddalena e parenti tutti. Funerali in Collegno corso Francia 216, per orario telefonare al 332.003.
— Collegno, 8 aprile 1985.

Improvvisamente è mancata
Malvina Aghemo nata Torriani
La piangono il marito Riccardo, il figlio Paolo con la moglie Carla e Donatella, parenti tutti. I funerali mercoledì 10 ore 8,30 parrocchia Speranza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Profondamente addolorati partecipano i cugini Pina, Gino Aghemo, Fernanda, Giuseppe, Gianfranco, Tiziana Aghemo.

Il 7 aprile è mancato il
PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Lo ricordano con immenso affetto i suoi cari Gina, Gigi, Renato, Barbara ed Albertina. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Moncrivello.
— Moncrivello, 9 aprile 1985.

I Medici della II Divisione di Medicina dell'Ospedale Maggiore prendono parte al dolore della signora e del figlio per l'improvvisa scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
— Novara, 9 aprile 1985.

Maria Teresa ed Angelo Monteverde partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
MAESTRO PROFESSOR
Alberto Gambigliani Zoccoli
Primario emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara
— Novara, 9 aprile 1985.

La Ditta Abbascià, Titolari e Dipendenti, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
rag. Carlo Boltati
prezioso amico collaboratore.
— Torino, 8 aprile 1985.

Il Comando e le Guardie dell'Istituto di vigilanza «L'Autaser», partecipano al dolore del loro direttore, rag. Giuseppe Silvestro, per la scomparsa della cara mamma
Concetta Perotta
— Torino, 8 aprile 1985.

Cristianamente è mancato
Antonio Galatino
anni 84
Addolorati l'annunciano la moglie Caterina, il figlio Bruno con la moglie Rina e figlia Elisabetta. Funerali martedì 9 corrente ore 14,15 via Chiesa della Salute 15. Dopo le esequie la cara salma verrà tumulata in San Carlo Canavese.
— Torino, 8 aprile 1985.

Col conforto della fede serenamente è mancato
Marco Tarizzo
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, la figlia Vittorina, Mariarosina con Rosa e Francesco e famiglie, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Claudia Morello per le assidue e affettuose cure. Funerali martedì 9 corr. ore 14,30 parrocchia Sant'Anna via Medici. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pessione. Non fiori ma opere di beneficenza.
— Torino, 8 aprile 1985.

Luciana ricorda con rimpianto il caro zio MARCO.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Olivero
Addolorati lo annunciano la moglie, la figlia, genero, nipote, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì 10 corr. ore 9,30 per Narzole (Vergne) ove avverranno i funerali. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Garino ved. Riccardino
Addolorati lo annunciano i figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,30 nella parrocchia di Volpiano. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Serenamente è mancato
Francesco Bauzone
L'annunciano la moglie Matilde, il figlio Sergio con la moglie Ernestina e il nipote Gianluca. Funerali mercoledì 10 aprile ore 10 ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 aprile 1985.

Il laboratorio Ortopedico e dipendenti prendono parte al lutto di Sergio Bauzone per la scomparsa del padre
Francesco Bauzone
— Torino, 9 aprile 1985.

Le famiglie Isoppo e Paolino sono vicine nel dolore a Sergio per la perdita del PAPA'.

L'associazione A.P.L.O.T. Ante partecipa al lutto di Sergio Bauzone per la scomparsa del PADRE.

Il C.O.D. Cultural Odonto Club si unisce al dolore del socio Sergio Bauzone per la perdita del PADRE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Bersano ved. Volontà
Uniti nel dolore lo annunciano il figlio Gianfranco con la moglie Giuliana, l'amato nipotino Flavio, sorella, fratello, cognate e nipoti. Funerali mercoledì 10 ore 14,30 parrocchia Santa Monica (via Vado 5). La salma proseguirà per Cunico (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Giuseppe Bosisini, Giuseppe Sorte, Adriana Losco, Famiglia Marengo sono vicini all'amico Gianfranco nel dolore per la perdita della MAMMA.

Signore Dio, non ti chiediamo perché ce l'hai tolto, Ti ringraziamo per il tempo che ce l'hai dato.
E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Liuzzo
Addolorati lo annunciano la moglie Elvira, i figli Piero, Luigi, Sara, Gianna, Toti, Liliana, Iole, Alvaro, Stella, nuora, generi, nipoti, i cognati Rosa-Devi Maria e Nicola Provenzano. I funerali mercoledì 10 aprile ore 8,30 via Sartena.
— Torino, 8 aprile 1985.

Le famiglie Greco sono vicine con affetto al dolore che ha colpito l'amico Toti e famiglia.

La famiglia Serol partecipa al grande dolore.

La famiglia Rivera partecipa commossa al dolore.

Maria Concetta e Carmelo Alesi partecipano commossi al dolore del cognato Toti per la morte del padre
Alfonso Liuzzo
— Catania, 8 aprile 1985.

Il giorno 6 aprile, ha concluso la sua vita terrena
Pierina Barbieri
Carla e Paola insieme ai parenti, lo annunciano con grande dolore a coloro che gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 10 ore 8,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi di via Avogadro.
— Torino, 8 aprile 1985.

Alessandra, Giorgio, Marina sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia.

Roberto Tassone e famiglia sono vicini a Paola e alla mamma in questo tragico momento.

E' mancato
Giuseppe Gioretto
Arabana Landa
Lo annunciano la moglie Irma, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Canale d'Alba mercoledì 10 alle ore 15,30 partendo alle ore 13,45 da ospedale Amedeo di Savoia.
— Torino, 8 aprile 1985.

E' improvvisamente mancato in Morozzo
Raffaello Polito
di anni 67
Lo annunciano la moglie Maddalena Mondino, le figlie Giovanna con Franco De Tomasi, Marisa con Pippo Falbone, nipoti, cognata, cognato, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali in Morozzo martedì 9 corr. ore 15,30 da via Fiume 4.
— Morozzo, 8 aprile 1985.

Si associano al dolore le famiglie Sima, Cristo.

Mario, Giovanni con Irene Lombardi prendono viva parte al dolore della famiglia Polito.

Stroncato da un male incurabile a soli 58 anni è mancato
Natale Boveri di Garessio (prof. Noël)
Lo piangono addolorati: la moglie Floretta, i cognati Gily ed Ernesto Ferrerini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 9 aprile 1985.

• Noël
I tuoi amici Vincenzo e Carla, Ilaria e Mario, Fiore e Walter, ti ricorderanno sempre con tanto rimpianto.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Antonio Verrando
anni 86
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ragazzo del '99
L'annunciano i figli Maria, Rosaria con le rispettive famiglie, la sorella Maddalena e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 15,30 parrocchia San Secondo. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Mondovì ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

Ricordano con affetto:
Antonio Verrando
Pierina e Anna Almone
Vanna e Nicoletta Palen
— San Maurizio C.se, 7 aprile 1985.

Il 5 aprile 1985 è mancata la
N. D.
Liliana Raspanti de Teniori
Ad esequie avvenute lo annunciano con dolore immenso il figlio Roberto, la sorella Marcella con Eugenio, Anna (Brasile) con i figli Roberto e Sergio.
— Torino, 8 aprile 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Ascari
di anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie Fernanda Rinaldi, il figlio Mauro con Rossella, la diletta nipote Arianna, i fratelli, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 9 corrente mese alle ore 15,30 partendo dalla propria abitazione in via Peretti 57.
— Grignasco (Novara), 7 aprile 1985.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Rasetto
d'anni 82
Addolorati lo annunciano la moglie Costanza, la figlia Livia col marito Carlo, il diletto nipote Paolo con Monica, cognate, figlioccio Giorgio, nipoti e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dott. Renzo Capero, al titolare e personale della pensione «Soggiorno Flora» per la premurosa assistenza. Funerali oggi 15,30 nella Parrocchia di Pino [illegible]
— Castell'Alfero, 9 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari
Ermete Barba
Lo piangono la moglie Aurora, la figlia Enrica col marito Giuseppe e le tanto amate nipoti Paola e Anna, parenti e amici tutti. Funerali oggi ore 14 partendo dalle Molinette e alle ore 14,30 cimitero di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 9 aprile 1985.

La famiglia Francese partecipa al dolore di Aurora e famiglia.

Improvvisamente è mancata
Jolanda Biei in Panero
anni 65
L'annunciano il marito Armando, i figli Bruno, Mariangela, Tiziana con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo martedì 9 corrente alle ore 15 dall'abitazione via Pino Costa 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 aprile 1985.

I cognati Pieleno, Guari, Paola e famiglie partecipano al lutto.

Serenamente è mancato
Casimiro Vercellotti
Addolorati lo annunciano la sorella Lina, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano mercoledì 10 corrente alle ore 14 per Castagneto.
— Torino, 8 aprile 1985.

E' tornato alla pace del Signore
prof. Antonio Zilli
Addolorati l'annunciano la moglie Gemma, la figlia Bruna con il marito Giuseppe Ferrari ed il figlio Carlo e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,45 nella cappella dell'ospedale Molinette.
— Torino, 8 aprile 1985.

A seguito incidente stradale è mancato all'età di anni 31 il
dott. Marco Pepino
Procuratore Legale
Ne danno il triste annuncio la mamma Ada, il fratello Nanni, parenti tutti. Funerali in forma civile in Cuneo mercoledì 10 corr. ore 15,15 da corso Nizza 58.
— Vasterzeglia, 8 aprile 1985.

Gli avvocati Edmondo Sotollo e Giovanni Almar partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro collega ed amico
Marco Pepino
— Cuneo, 8 aprile 1985.

Confortato dalla fede è serenamente spirato
Ugo Marchisio
anziano FIAT
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Orsolina Guglielmino, i figli Aldo, Marina con Josè, Allegra, Ilaria Montalenti, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì in Pino d'Asti ore 15, con partenza dal Astanteria Martini, via Cigna ore 14. Non fiori, eventuali offerte alla Parrocchia dell'Immacolata, via S. Donato.
— Torino, 8 aprile 1985.

Il 4 aprile è serenamente spirata
Rosa Valentini
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Pina, Franco, Fredi, la nuora Ditta, Marisa e i nipoti tutti.
— Torino, 8 aprile 1985.

Colpito da male incurabile è mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Bazzarone (Bill)
di anni 61
Ne danno il triste annuncio la figlia, la moglie, il nipotino, i fratelli, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Genova 3, alle ore 9 di mercoledì 10 aprile. Il funerale in forma civile avrà luogo ad Alpette alle ore 11. Servizio autobus dalle Molinette per Alpette e ritorno.
— Torino, 8 aprile 1985.

Carla e Gino piangono con Marianne l'AMICO carissimo di sempre.

Il maestro Almerico Tomaselli partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico RENATO, che collaborò con lui per le annuali mostre di pittori piemontesi ad Alpette.

La Sezione A.N.P.I. di Alpette, la 77ª Garibaldi (Thala) ed il Comitato Manifestazioni Partigiane Alto Canavese, profondamente colpiti per la scomparsa del partigiano
Renato Bazzarone (Bill)
partecipano al dolore della famiglia.
— Alpette, 8 aprile 1985.

Luciano e Mary Tardon sono vicini a Marianna e famiglia nel loro grande dolore per la scomparsa del carissimo ed indimenticabile amico RENATO.

Association des Anciens Combattants de la Résistance des Alpes de Haute Provence, partecipano al dolore della famiglia e della Sezione A.N.P.I. del Canavese per la scomparsa di
Renato Bazzarone
— Digne, 8 aprile 1985.

L'Amministrazione Comunale di Alpette partecipa al dolore per la scomparsa di
Renato Bazzarone
ex sindaco
consigliere comunale
— Alpette, 8 aprile 1985.

Dopo molte sofferenze, immaturamente è mancato
Giuseppe Arose
anni 38
Concessionario Piaggio Commerciale
Lo piangono: la moglie Luisa Galli, gli adorati figli Eleonora e Carlo, papà, mamma, suoceri, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali in Orbassano, orario da stabilirsi.
— Orbassano, 8 aprile 1985.

Cristianamente è mancato il
prof. Mario Bosselasco
Ne danno la triste notizia i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 Parrocchia S. Alfonso. Non fiori ma devolvere eventuali offerte alla fondazione Angelo Bosselasco presso Istituto San Paolo via Monte di Pietà.
— Torino, 7 aprile 1985.

I cugini Bertolino Rolfino partecipano.

(Continua a pag. 8)

L'amministrazione comunale ha già pronto un progetto

ALBISSOLA RECLAMA IL PORTO TURISTICO

Lo scalo dovrebbe essere costruito in località Madonnetta
La realizzazione si aggiungerà a quelle di Spotorno e Varazze?

SAVONA — La notizia è clamorosa. Albissola Marina vuole un porto turistico da mille posti barca. Lo scalo sarà costruito in località Madonnetta, una volta terminata la nuova diga sopra flutti, prevista nel piano di potenziamento del porto commerciale di Savona-Vado. Da parte dell'Amministrazione dc, psi, pri, c'è un comprensibile riserbo: la notizia non avrebbe dovuto trapelare così presto e il vicesindaco Claudio Dottino si limita solo a confermarla. E invece i contatti con l'Ente autonomo del porto di Savona sono già in corso ed in fase ormai avanzata. L'iniziativa è stata accolta con favore dai responsabili dell'Ente, che stanno a loro volta elaborando un piano di compatibilità con le strutture che dovranno essere costruite e che interessano il litorale di Albissola.

In Liguria c'è fame di porti e l'idea degli amministratori albissolesi non ha colto di sorpresa gli operatori turistici. Ormai è evidente a tutti che l'unico modo di qualificare il settore, ed uscire così dalla crisi sia di immagine sia per quanto riguarda il calo delle presenze, è quello di costruire porti per la nautica: nell'intento, negli Anni 70, vi sono già riusciti Finale e Loano, ora ci stanno provando Spotorno e Noli (il progetto è comune) e Varazze che ha addirittura ottenuto la concessione governativa per la costruzione delle banchine. Purtroppo i piani sono congelati perché è in corso una disputa giudiziaria sull'effettivo possesso della concessione. Per questo Varazze sta perdendo anni preziosi; sembra un paradosso ma le nuove banchine potrebbero sorgere prima ad Albissola che nel Ponente. Anche se nel caso, per un miracolo tutte e due fossero completati in un arco di tempo relativamente breve (si tratta comunque di anni e sono necessarie decine di miliardi di finanziamenti) non sarebbe comunque un gran male: i posti barca mancano e le richieste inevase sono centinaia e riguardano l'intera provincia. Questa situazione provoca tra l'altro gravi conseguenze anche per la cantieristica. Milanesi e torinesi, oltreché i liguri, potenziali clienti dei fabbricanti di barche, non possono acquistarle perché non sanno dove metterle. Potrebbe sembrare, ad un'analisi superficiale, un problema di poco conto, ma in realtà sta paralizzando l'industria. Tutto ciò provoca poi un fenomeno speculativo difficilmente controllabile ed un costo eccessivo per il posto barca. Il primo avviene attraverso la compravendita delle barche usate che, se unite allo spazio in banchina, possono costare diversi milioni in più rispetto al prezzo originario. Il secondo rischia di penalizzare in modo grave la diportistica: il canone di affitto varia infatti dalle 350 mila al milione ed oltre annuo, a seconda dei porti e delle dimensioni delle imbarcazioni. L'unico fatto positivo è che le amministrazioni sembrano aver superato il blocco psicologico che le ha sinora opposte ai porti turistici, simbolo, sino all'altro ieri, di lusso e di speculazione. Molto più realisti i comunisti jugoslavi ed i francesi che hanno attrezzato insenature e banchine con largo anticipo rispetto agli italiani.

Massimo Numa

Alcuni fedeli feriti durante la celebrazione dei riti pasquali

MISSIONARIO ALESSANDRINO UCCISO IN KENYA DAL CROLLO DELLA SUA CHIESA

Alessandria. Il missionario don Ezio Vitale in una recente foto con un gruppo di suoi fedeli

ALESSANDRIA — Grande emozione, in tutto l'Alessandrino e il Valenzano per la tragica morte di don Ezio Vitale, missionario in Kenya, morto la mattina di Pasqua, durante la messa solenne a causa del crollo del tetto e di un muro della sua chiesa a Kathonzweni. Assieme al sacerdote alessandrino sono morti tre fedeli, altri trentatrè sono rimasti feriti, otto in modo molto grave. «Una tragedia che ci ha colpito profondamente e che ha privato la Chiesa di un grande missionario, che in pochi anni aveva dimostrato di saper fare, bene, tante cose» è il commento negli ambienti religiosi alessandrini. Ma lo sgomento per l'improvvisa scomparsa di don Ezio è generale perché il missionario alessandrino aveva veramente dimostrato di saper fare tanto bene in Kenya e, proprio per questo, era sempre stato aiutato da associazioni e enti con l'invio di materiale e di denaro. Ancora recentemente era stata l'Amministrazione provinciale a stanziare un finanziamento per la costruzione di un pozzo nella missione di Kathonzweni.

Un paio di anni fa da Alessandria era partito alla volta della missione di don Ezio un Tir carico di indumenti e medicinali raccolti tra i tanti amici. Anche i valenzani che ben conoscevano il sacerdote (nella città dell'oro era stato vice parroco) non gli avevano fatto mancare il loro appoggio.

Don Ezio Vitale aveva 49 anni. I suoi genitori, Mario e Maria Maddalena, abitano a Castelletto Monferrato dove il sacerdote era atteso il 20 aprile, in occasione delle nozze d'oro del papà e della mamma. Una sorella, Natalina, abita ancora con i genitori; ad Alessandria abita un fratello, mentre un'altra sorella è residente a Roma.

La missione in Kenya era stata fondata da don Ezio nel 1975.

Franco Marchiaro

Il cadavere ritrovato su un'auto data alle fiamme a Lonate Pozzolo

E' UNA DONNA SCOMPARSA DA NOVARA LA CARBONIZZATA NELLA BRUGHIERA?

(Segue dalla 1ª pagina)

e con le targhe illeggibili.

Due vasi da cimitero con garofani e margherite, una rudimentale croce di legno infissa nel terreno e due corde con nodi scorsoi pendenti dal ramo di un albero rappresentavano una sorta di scenografia, innegabilmente macabra, predisposta nei pressi del cadavere da chi ha ucciso la ragazza.

Tutto ciò fa pensare ad una specie di «rituale» che avrebbe preceduto l'uccisione della sconosciuta. Pare certo che prima di essere bruciata la donna sia stata selvaggiamente picchiata. Lo proverebbero le fratture riscontrate nel cranio della morta. Nessuna possibilità di identificazione immediata: i tratti somatici erano completamente distrutti e non c'erano documenti sulla scena del delitto.

Le indagini degli inquirenti stanno battendo più di una pista. Il feroce omicidio potrebbe essere opera di un gruppo di fanatici (come dimostrerebbero i fiori, la croce e i cappi) o di un malato di mente. Ma non si esclude il regolamento di conti nell'ambiente della prostituzione: la zona nella quale il cadavere è stato trovato è infatti frequentata giorno e notte da numerose prostitute.

Anche a causa del riserbo delle autorità, al momento l'uccisione della giovane donna, almeno per quanto riguarda le motivazioni, è avvolta nel mistero più fitto. Intanto in un centro del Novarese si stanno vivendo momenti di grande apprensione. Da mercoledì scorso non si hanno più notizie di una ragazza e in paese sono in molti a temere che possa essere proprio lei la sconosciuta di Lonate Pozzolo.

Marcello Sauzo

DELTAPLANISTA SI UCCIDE URTANDO CONTRO UN RAMO

LAVENO — (a.c.) E' stata aperta un'inchiesta a Laveno per la tragica morte di un deltaplanista, precipitato domenica alle 18 mentre era in fase di atterraggio sul campo di Pradaccio, dove hanno stabilito una loro base decine di appassionati di questo sport, che sono soliti lanciarsi dalla vetta del Monte Sasso del Ferro, a 1100 metri di quota, oltre Laveno.

Helmut Brandle, 33 anni, residente a Barculend (Germania Occidentale), era arrivato per le feste pasquali con alcuni suoi connazionali deltaplanisti come lui e aveva raggiunto la vetta del Monte Sasso verso le 17 del giorno di Pasqua. Effettuati tutti i controlli della velocità del vento e preparato il suo deltaplano sofisticato e costruito con tecniche particolari, si era lanciato circa tre quarti d'ora più tardi.

C'erano in quel momento in volo sulla zona una ventina di deltaplani. A chi stava ad osservare le evoluzioni, il Brandle è apparso subito dopo il lancio in difficoltà; ma si è ripreso e un quarto d'ora più tardi s'è presentato per l'atterraggio. Compiendo una virata, però, fulminea la disgrazia: il deltaplano ha urtato con un'ala la cima di un pioppo ed è piombato al suolo da circa trenta metri, fracassandosi.

Il pilota, le cui condizioni erano subito apparse gravissime, veniva soccorso dai numerosi presenti e avviato con un'ambulanza all'ospedale di Cittiglio. Purtroppo non c'era più niente da fare e il poveretto ha cessato di vivere prima di raggiungere il nosocomio a causa delle gravi fratture e lesioni interne riportate. Quel che rimane del deltaplano è stato subito posto sotto sequestro per ordine dell'autorità giudiziaria, che ha anche disposto l'avvio di un'inchiesta.

(Segue da pagina 7)

E' mancato improvvisamente
Ing. Adriano Ingaramo
di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bianca** e il figlio **Claudio**, cognati, parenti e amici. Funerali mercoledì 10 aprile ore 8,15 Ospedale Martini via Tofane. Non fiori. Offerte ricerca cancro.
— Torino, 8 aprile 1985.

Prende parte al dolore della famiglia di Adriano Ingaramo la ditta Teppere.
— Torino, 8 aprile 1985.

Ettore Landi, **Piero Quaranta** e famiglie si uniscono al dolore di Bianca e Claudio.

Rag. **Casara** e famiglia profondamente commossi partecipano all'immatura perdita del carissimo amico **ADRIANO**.

I **Condomini** e gli **inquilini di Corso Sramento 87 e via Orbass 170** partecipano commossi al lutto della Famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari con i conforti religiosi
Angela Piccinni ved. Russo

Lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali il 10 aprile ore 8,30 Ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 7 aprile 1985.

Cristianamente è mancato
Lorenzo Reineri
anni 85

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi Parrocchia Pozzo Strada ore 14,30.
— Torino, 8 aprile 1985.

Improvvisamente ci ha lasciati in un grande dolore
Sibillina Moria in Primiero

L'annunciano affranti il marito **Giuseppe**, i figli **Rosuccia** e **Sergio**, genero **Mino**, nuora **Mirella**, e nipoti fratello sorelle parenti tutti. Funerali mercoledì 10 parrocchia S. Gioacchino ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1985.

E' mancato ai suoi cari il comm.
Carmelo Quarelante
Grande Ufficiale
cav. Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono: sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 corso Casale 58.
— Torino, 9 aprile 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Vaschetto
anni 74
Mela Vaschetto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 nella chiesa del Lingotto, via Nizza 355.
— Torino, 7 aprile 1985.

ANNIVERSARI

1980 — 1985
Agostino Vaj
Sempre ricordato.

1984 — 1985
dott. Carlo Canestri
Ricordandoti sempre con immutato amore ed infinito rimpianto **Maddalena** e **Eugenia**. S. Messa anniversario nella Chiesa della Sacramentine giovedì 11 aprile ore 17 via dei Mille, 25 - Torino.

10-4-83 — 10-4-85
Adele Triberti
Il ricordo dei tuoi cari nell'immutato rimpianto. S. Messa 10-4 ore 8,30 Sacro Cuore di Gesù, via Nizza.

1984 — 1985
Antonio Davito
vivrà sempre in noi. La moglie Jole, figlia, genero. Messa S. Cuore di Gesù ore 8,30 giovedì 11.

RICONOSCIMENTO GIURIDICO AD ASSOCIAZIONE VOLONTARI DI CIGLIANO

CIGLIANO — (a. r.) Sulla *Gazzetta Ufficiale* è stata pubblicata la deliberazione della Giunta regionale con la quale, a voti unanimi, si conferisce all'Associazione volontari assistenza pubblica di Cigliano (Vapc) con sede in piazza martiri della Libertà, il riconoscimento della personalità giuridica.

Fondato dieci anni fa come sottosezione Avis, il corpo è entrato recentemente a far parte anche della protezione civile e si compone oggi di 60 elementi d'ambo i sessi. In servizio nell'arco delle 24 ore assicura con le tre ambulanze in dotazione, interventi di qualsiasi tipo e natura. Serve una popolazione di 70 mila abitanti dislocati nel Ciglianese e nei centri confinanti.

Questa équipe si appresta ora con due autoambulanze a partecipare con altri gruppi piemontesi, emiliani e romagnoli fra il 30 maggio e il 2 giugno prossimi a Lugano all'azione combinata Italia-Svizzera di protezione civile.

Una serie di gravi incidenti ha funestato il lungo ponte festivo

MORTI E FERITI SULLE STRADE DI PASQUA

Tra le vittime Renato Gerbo, noto giocatore di «tambass»

Il giocatore astigiano Renato Gerbo, morto presso Ozzano

La tradizione che vuole funestate da una lunga serie di incidenti stradali le feste di Pasqua è stata rispettata anche quest'anno. Sei piemontesi hanno perso la vita, nei giorni del fine settimana, sulle strade.

VENTIMIGLIA — Un giovane procuratore legale cuneese è morto intorno alla mezzanotte del giorno di Pasqua sulla via Aurelia. La vittima si chiamava Marco Pepino, di 31 anni, residente a Cuneo in corso Nizza 58. Il giovane stava rientrando dalla Francia a bordo della propria «Guzzi 1000», quando ha perso il controllo della potente motocicletta. Il Pepino si è schiantato contro il guard-rail riportando nell'urto ferite gravissime. Il giovane procuratore legale è stato trasportato all'ospedale di Ventimiglia dove, però, è giunto cadavere.

ISOLA D'ASTI — Giovanni Modesto Ponzo ha perso la vita stretto tra le lamiere contorte della sua automobile. Il Ponzo nell'affrontare una curva ha perso il controllo della vettura ed è uscito di strada riportando nell'urto ferite mortali.

SANTHIA' — Tre gravi sciagure stradali hanno funestato le festività. La mattina di Pasqua un uomo è morto sulla tangenziale di Santhià. La vittima si chiamava Giuseppe Volpato, 46 anni, abitante a Buronzo, Cascina Nuova 18. Sempre sulle strade del Vercellese sabato notte sono rimasti feriti gravemente Stefano Cattaneo, 38 anni, abitante a Caresana in via Pellico 18 e Francesco Gabbi, 10 anni, che viaggiava a bordo dell'auto, condotta dalla madre, schiantatasi contro la spalletta del torrente Marchiazza.

OZZANO MONFERRATO — Due morti nello scontro avvenuto ieri tra Ozzano e Castagnone di Pontestura. Le due vittime sono Bruna Perucca, 20 anni, abitante a Trino in corso Italia 5 e Renato Gerbo, 38 anni, di Chiusano d'Asti, noto giocatore di tamburello a muro.

NOVARA — L'ultima vittima della strada è morta ad Arona. Leopoldo Pezzoni, 61 anni, è stato travolto e ucciso da un'auto sulla statale del Sempione. La sciagura è avvenuta nella tarda serata di sabato. Il Pezzoni era sceso dalla sua vettura per acquistare della frutta in un vicino emporio quando è stato investito da un furgone.

Giuseppe Volpato — Marco Pepino

Migliorano Mario Mittino e Rocco Galbani, ex presidente Fedelissimi

FERITI SU AUTO CONTRO GUARD-RAIL DIRIGENTE, MOGLIE E MEDICO DEL NOVARA

NOVARA — Decisamente migliorate le condizioni di Rocco Galbani, della moglie Vincenzina Invernizzi e del dottor Mario Mittino, il medico sociale del Novara Calcio, rimasti coinvolti sabato sera sull'autostrada Venezia-Milano in un terrificante incidente. Il terzetto stava rientrando da Mira — dove aveva assistito alla partita del Novara Calcio — a bordo di una «Saab turbo» alla cui guida era la moglie del Galbani con a fianco il marito.

Fra Brescia e Bergamo, subito dopo l'uscita per Palazzolo, infuriava un violento temporale. La potente auto, per cause non ancora accertate, urtava con la parte sinistra contro il guard-rail, rimbalzava sulla destra, saliva su un terrapieno e ricadeva dopo un pauroso volo di 50 metri sulla sede stradale dove fortunatamente in quel momento non sopraggiungevano altre auto.

Il dottor Mittino, malgrado la frattura di 4 costole, riusciva ad uscire dall'abitacolo prestando le prime cure ai coniugi Galbani che venivano trasportati all'ospedale di Bergamo. In un primo tempo si temeva per le condizioni del commendator Galbani al quale successivamente venivano riscontrate la frattura della spalla destra e una ferita al mento. La moglie invece ha riportato la frattura di alcune costole e del braccio sinistro. I coniugi sono ora ricoverati al reparto traumatologico dell'ospedale novarese.

Mario Mittino

Rocco Galbani

Forse un'altra vittima del Soleri: sarebbe la 141ª

VIADOTTO DELLA MORTE TROVATO UNO SCHELETRO

CUNEO — Nella macabra storia del Viadotto Soleri si è inserito da 24 ore il ritrovamento di uno scheletro ad opera di un pescatore, Fiorenzo Aime di 32 anni. Ieri mattina ha scoperto in riva allo Stura, circa 200 metri a valle del maestoso ponte, i resti di uno sconosciuto morto probabilmente da mesi.

Sul posto sono subito intervenuti i funzionari della Mobile per le prime indagini e i vigili del fuoco che hanno recuperato lo scheletro portandolo all'obitorio del cimitero dove in giornata il perito dovrà stabilire le cause e il periodo della morte.

I cuneesi si domandano sgomenti: come è possibile che un uomo muoia a poche decine di metri da case abitate e per tanto tempo nessuno se ne accorga? E di chi sono i miseri resti trovati sotto il Viadotto: uomo o donna? Di certo si sa che nessuna scomparsa è stata denunciata da almeno sei mesi in provincia: lo sconosciuto è quindi sicuramente un forestiero venuto a morire a Cuneo da chissà dove. Probabilmente si tratta del centoquarantunesimo caso di suicidio dal Viadotto Soleri perché in ciò che resta delle ossa si riscontrano numerose fratture. La Mobile in attesa del responso del perito non esclude però anche altre ipotesi. Lo sconosciuto era alto 160-170 cm. e non doveva essere giovane. In tasca nessun documento di identificazione.

Mentre la polizia cuneese cerca di chiarire il mistero dello scheletro di cui oggi tutti i cuneesi parlano, migliorano all'ospedale le condizioni dell'operaio di Borgo San Dalmazzo, S.B., 48 anni, che si è gettato un mese fa dal Viadotto e malgrado il volo impressionante di 50 metri non è rimasto ucciso. Raccolto in gravi condizioni e trasportato all'ospedale l'uomo si sta ora lentamente riprendendo anche se non è ancora fuori pericolo.

Nella storia del Viadotto della morte, come è ormai appellato il Soleri, si ricorda un solo altro caso, 40 anni fa, di un suicida che si è salvato malgrado l'impressionante salto nel vuoto, pari all'altezza di un palazzo di 12 piani.

Gianni De Matteis

Torino, convegno sull'occupazione

NEL «TERZIARIO LIBERO» C'E' SPAZIO PER I GIOVANI

Diminuisce l'orario di lavoro ed aumenta il tempo libero, si aprono quindi nuove possibilità nel campo dello sport, della cultura, dello spettacolo e del turismo. Ma per operare in questo senso ci vogliono scuole che preparino professionalmente

TORINO — I dati riguardanti la situazione economica del nostro Paese sembrano, di questi tempi, delineare un quadro di leggero miglioramento rispetto al recente passato, ma c'è un dato che rimane drammaticamente negativo: quello dell'occupazione. Un nodo che gli sforzi politico-sociali non hanno, al momento, sciolto; né pare, del resto, che si possa guardare, sotto questo profilo, al domani con l'ottimismo di chi ha fiducia in una soluzione a breve termine del problema.

Nel mosaico di cui si compone il mondo della disoccupazione una tessera importante e dolente riguarda i giovani. I motivi di questo difficile, se non impossibile, ingresso nel mondo del lavoro sono, secondo l'Aics (Associazione italiana cultura e sport), che in questi giorni ha tenuto a Torino un convegno sull'argomento intitolato «Senz'arte né parte», essenzialmente due: «*Da un lato le nuove tecnologie che rendono il costo del lavoro meccanico ed elettronico più conveniente rispetto al lavoro umano. Dall'altro i non risolti guai della scuola e della formazione professionale che rendono difficilmente sfruttabili spazi occupazionali che, pure, esistono*».

Secondo l'Aics stanno, infatti, emergendo possibilità di lavoro nuovo in diversi settori, magari marginali dal punto di vista quantitativo, ma, comunque, interessanti.

«*Il 1985* — osserva Massimo Arri che, per conto dell'Aics, ha curato il convegno in collaborazione con l'assessorato al Lavoro e alla Formazione professionale della Regione e quello allo Sport, Turismo e Tempo Libero del Comune — *è stato designato dall'Onu come "anno della gioventù". E, secondo noi, è giusto, anche guardando a questa indicazione internazionale, trovare delle "idee-forza" per ribaltare il negativo di giovani "senz'arte né parte"*».

Quali queste «possibilità emergenti»? Secondo l'Aics gli spazi professionali che stanno manifestando una domanda crescente (a mano a mano che diminuisce l'orario di lavoro ed aumenta il tempo libero) sono essenzialmente quelli legati allo sport, alla cultura, allo spettacolo e al turismo. «*Pur ribadendo la scelta del volontariato come elemento basilare della nostra struttura organizzativa* — prosegue Arri — *tuttavia non ci sfugge quanto cresca la necessità d'un "terziario libero" che sia in grado di superare il mero ambito dell'associazionismo e sappia sfruttare l'offerta di settori che, oltre a proporre un interessante fenomeno socio-culturale, sono destinati ad espandersi e a consolidarsi anche sotto l'aspetto economico*».

«*Oggi non ci sono* — continua Arri — *corsi di studio mirati a tali scelte di lavoro anche perché manca, purtroppo, una seria e ponderata individuazione di queste stesse professioni. Siamo, in termini brutali, all'anno zero*».

Questi alcuni dei temi che, via via, saranno affrontati nelle tavole rotonde del convegno cui hanno partecipato studiosi, amministratori pubblici, esperti di problemi della gioventù: «*Nuove professionalità nell'ambito delle attività motorie e sportive*». «*Nuove figure professionali di operatori turistici anche nell'ambito del turismo non convenzionale*». «*Nuove e rinnovate professionalità artistiche e tecniche nell'ambito delle produzioni radiofoniche e televisive*». «*Nuove e rinnovate professionalità nelle produzioni culturali e di spettacolo sotto il profilo artistico e tecnico*».

Spiega ancora Massimo Arri: «*Prendiamo l'ambito sportivo. Molti sono i giovani che escono dall'Istituto superiore di Educazione Fisica e si dibattono in una spesso infruttuosa ricerca di lavoro nella scuola. Parecchi si dedicano, allora, ad organizzare "attività motorie" per bambini o anziani anche per conto degli enti locali. Sono pochi, però, coloro che hanno specifica competenza per questo tipo d'insegnamento: in tale settore, ad esempio, è possibile "ritagliare" una nuova professionalità*».

«*Idem per gli operatori socio-culturali: fino ad ora ci si è limitati, per vari motivi, quasi esclusivamente a fare dell'assistenza. Eppure c'è bisogno di persone in grado d'organizzare professionalmente visite guidate, di dare supporti tecnici ai circoli ricreativi. Queste sono due delle tante proposte possibili, se ci si opera, con fantasia e concretezza. E, soprattutto se si ha davvero voglia di considerare, una volta tanto, i giovani non come problema*».

Troppi giovani non riescono a trovare lavoro dopo la scuola

La contestazione del fisco sulla valutazione dei debiti

BANCHE ESTERE: 2 MILA MILIARDI ALL'ERARIO PER EVASIONE FISCALE

Gli istituti di credito stranieri non avevano infatti fatto ricorso e quindi non potranno usufruire del condono. L'accusa di evasione fiscale nasce dalla rivalutazione dei debiti che, secondo il fisco, deve essere fatta sul cambio «storico»

ROMA — La contestazione per migliaia di miliardi avanzata dal fisco alle banche sui criteri di valutazione dei debiti in valuta, ha per le filiali di banche estere operanti in Italia effetti immediati. A differenza delle banche italiane che ne hanno invece fatto richiesta, le banche estere non usufruiranno infatti del condono fiscale previsto dal decreto «*Manette agli evasori*» del 1982 (non avendo chiesto di beneficiarne), e devono quindi versare, subito dopo le notifiche dei super ispettori, consistenti anticipi. Naturalmente anche le banche estere negano la giustezza delle contestazioni del fisco.

«*La rivalutazione di fine anno è una norma prevista dalla legislazione fiscale di quasi tutti i Paesi industrializzati. In Germania, in Francia, in Gran Bretagna, in Usa si fa così, in nessun Paese si valutano i debiti e i crediti ai cambi storici*», dice Foroni Lofaro, presidente dell'Aibe (l'Associazione delle filiali delle banche estere che operano in Italia) commentando le notifiche inviate negli ultimi giorni dalla Finanza agli istituti di credito.

Com'è noto i super ispettori contestano alle banche la rivalutazione che queste effettuano in sede di chiusura di bilancio dei debiti in valuta, che secondo una prassi consolidata, vengono convertiti in lire al cambio del giorno di chiusura del bilancio.

Questa rivalutazione, a giudizio del fisco che si richiama all'articolo del Dpr 597 del 1972, non sarebbe ammissibile, e gli istituti dovrebbero convertire le loro passività in valuta utilizzando il cambio «*storico*», quello cioè del momento in cui le banche hanno contratto l'obbligazione. La rivalutazione dei debiti deprime l'utile, e per quell'imponibile non dichiarato le banche sarebbero secondo il fisco evasori fiscali.

«*Si pretende di tassare un reddito che non c'è, perché con lo stesso criterio effettuiamo anche la rivalutazione dei crediti che noi concediamo* — sostiene Foroni Lofaro —. *Infatti, per l'obbligo imposto dall'Uic del pareggio della posizione in valuta, l'ammontare dei crediti è pari a quello dei debiti. Se si discute sui criteri di valutazione delle poste in bilancio allora bisogna tener conto di tutte le poste nelle quali gli stessi criteri sono utilizzati, e non è giusto contestare solo quelle che abbattono gli utili*».

Considerando che i debiti in valuta delle banche estere in Italia ammontavano nel 1983 a circa 7 mila miliardi, sulla base di un deprezzamento medio della lira del 15 per cento si giunge ad una sopravvalutazione non ammessa dal fisco di circa 1000 miliardi. Tenendo conto delle aliquote d'imposta e delle sanzioni previste per evasione fiscale, il comparto delle banche estere dovrebbe versare all'erario quasi 2 mila miliardi di lire per il solo 1983.

Il più assoluto riserbo circonda le notifiche ricevute dalle banche. Si sa comunque, come si è detto, che le banche estere non avendo fatto richiesta di condono dovranno versare immediatamente anticipi per un terzo dell'imposta evasa. Come mai? «*Le banche estere* — spiega il presidente dell'Aibe — *sottopongono i loro bilanci al controllo di revisori internazionali, che non hanno sollevato eccezioni. Pertanto non si è ritenuto di dover avanzare la richiesta di condono. Certo era difficile prevedere tutto questo*».

Ma l'associazione ha intenzione di fare passi ufficiali verso il ministero delle Finanze? «*Stiamo riflettendo* — conclude Foroni Lofaro — *questa questione preoccupa le nostre case madri e gli auditors che hanno certificato i nostri bilanci. Noi operiamo e vogliamo continuare ad operare in Italia rispettando la normativa di questo Paese. Le contestazioni avanzateci sono però poco ammissibili*».

r. e.

VENTIDUE FALLIMENTI NEGLI USA

LOS ANGELES — Una piccola banca californiana, Capistrano National Bank, è stata dichiarata fallita dalle autorità di vigilanza federali. E' la terza banca della California e la ventiduesima negli Stati Uniti a chiudere i battenti dall'inizio dell'anno.

Come negli altri casi, si tratta di una banca di piccole dimensioni, quattro agenzie in tutto. Il motivo del crack è sempre lo stesso: il pesante fardello dei crediti inesigibili nel settore agricolo e energetico. La Capistrano National aveva depositi totali pari a 41 milioni di dollari per 8000 conti.

Mostra-mercato sull'agricoltura

PRIMAVERA-CHIVASSO E' TEMPO DI FIERA

SETTIMO — Chivasso ha una seconda fiera agricola, dopo quella di fine agosto in occasione delle feste patronali. E' la «*prima rassegna agricola di primavera*» che si terrà domani organizzata dall'assessorato comunale in collaborazione con la Pro Loco. «*L'iniziativa è nata per rispondere alle richieste di commercianti e agricoltori della zona, perché è proprio in questa stagione che si compra e si vende di più in questo settore. Le maggiori mostre agricole si tengono infatti in marzo e aprile, sull'esempio della più celebre, quella di Verona*», dice l'assessore all'agricoltura di Chivasso, Giovenale Cena.

Gli espositori sono circa cinquecento e una partecipazione così larga dovrebbe essere garanzia di successo, perché il Comune ha intenzione di ripeterla ogni anno. Una parte dell'esposizione sarà dedicata alla mostra-mercato di bovini d'allevamento, altri settori invece saranno riservati alle macchine agricole, a nuove varietà di piante e sementi e una mostra-mercato di conigli iscritti al libro genealogico.

L'apertura è prevista alle ore 9, alle 10 ci sarà l'arrivo del presidente del Consiglio regionale Germano Benzi, del presidente della giunta Aldo Viglione, dell'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris. Alle 10,30, al campo sportivo Pastore è prevista una dimostrazione cinofila del gruppo carabinieri di Volpiano e alle ore 12 la chiusura della rassegna con la premiazione degli espositori.

Aggiunge l'assessore Cena: «*La fiera di primavera risponde ad esigenze più specifiche del mercato agricolo, che è maggiormente attivo in questo periodo. La fiera d'agosto, invece, è più tradizionale e comprende un po' di tutto. Arrivano visitatori anche da fuori della regione, ed è riportata anche nel calendario nazionale delle fiere*».

p. g.

CONTRIBUTI COLF BISOGNA PAGARLI ENTRO DOMANI

RETRIBUZIONE ORARIA Effettiva	CONTRIBUTO ORARIO Con assegni familiari	CONTRIBUTO ORARIO Senza assegni familiari
Fino a L. 3645	L. 874 (116)	L. 765 (115)
Da L. 3646 a L. 5460	L. 1241 (163)	L. 1059 (163)
Oltre L. 5460	L. 1859 (244)	L. 1586 (244)

Tra parentesi la quota a carico del lavoratore.

ROMA — Scade domani il termine per il pagamento dei contributi di previdenza per le «colf», relativi al primo trimestre 1985. Ci sarà un doppio aumento: quello collegato con il tasso della vita (12,2%) e quello disposto dalla legge finanziaria (60%). La fascia massima di retribuzione passa così dalle 3240 lire del 1984 a 5460 e il corrispondende contributo orario passa da 1169 lire a 1859: un aumento di quasi il 70 per cento.

I contributi unificati (pensioni, assegni familiari, malattia, infortuni), devono essere versati entro il 10 aprile all'Inps utilizzando i bollettini di conto corrente inviati dall'Inps su richiesta del datore di lavoro. Il contributo è orario e va quindi moltiplicato per le ore retribuite nell'arco del trimestre.

I contributi versati da uno o più datori di lavoro devono raggiungere le 24 ore settimanali: solo in questo caso l'Inps accrediterà una settimana intera, nel caso contrario, il periodo verrà proporzionalmente ridotto e ci vorranno più anni per maturare il diritto alla pensione.

Da giovedì un'esposizione al Palazzo dell'Eur

ROMA, «SILICON VALLEY» ITALIANA E' LA TERZA CITTA' INDUSTRIALE

ROMA — Roma «*città dei ministeri*» è ormai un luogo comune destinato a cadere. La Capitale è ormai dopo Milano e Torino, la terza città industriale d'Italia con una vocazione piuttosto spiccata per i settori tecnologicamente più avanzati come l'elettronica. Il Censis ha calcolato che circa un sesto degli investimenti che le imprese riversano nella ricerca si concentra a Roma.

Con un misto di «strafottenza» e di bonaria ironia già si parla di «*Tiburtina Valley*», come emula della californiana «*Silicon Valley*». Ma il grande sviluppo di cui Roma e il Lazio sono stati protagonisti nell'ultimo ventennio è un fatto incontrovertibile, tanto che a questo fenomeno viene dedicata — per iniziativa dell'Unione Industriali di Roma e provincia, in collaborazione con la locale Camera di Commercio — l'esposizione: «*Produrre a Roma*» che si svolgerà da giovedì a domenica al Palazzo dei Congressi all'Eur.

Nell'ultimo decennio l'occupazione nei settori produttivi nel Lazio è aumentata del 15 per cento, mentre la media nazionale non ha raggiunto il due per cento. Attualmente gli occupati sono circa un milione e trecentomila: di cui 600 mila nella Pubblica Amministrazione e ben 250 mila nell'industria. Il valore delle esportazioni industriali romane supera ormai i 2500 miliardi di lire l'anno. Negli ultimi tre anni 156 nuove società di import-export si sono insediate nella Capitale.

Sul valore complessivo delle merci esportate incidono, nell'ordine, il settore elettrico e elettronico, le produzioni del settore aerospaziale e difesa, prodotti meccanici e materiale lapideo. Nel solo settore dell'informatica operano circa 500 aziende che occupano cinquemila persone.

Se la Roma dei ministeri quindi non muore, è anche vero che a questa sua immagine tradizionale se ne deve affiancare una nuova: quella di capitale dell'elettronica. «*Produrre a Roma*» sarà l'occasione per scoprire questa nuova realtà. L'esposizione è, infatti, suddivisa in settori: energia, elettronica, informatica, moda, farmaceutica, alimentare, costruzioni, grafica, editoria.

L'esposizione sarà inaugurata dal ministro dell'Industria Altissimo. Poi per tre giorni, politici, [illegible], amministratori, dirigenti d'azienda dibatteranno gli inconsueti temi dell'industria romana, della sua competitività, del suo sviluppo e dei suoi progressi negli ultimi anni.

Questi i titoli delle tavole rotonde in programma nel corso dei quattro giorni dell'esposizione: «*Capitale efficiente - Nazione competitiva*», «*Servizi reali alla produzione piano nazionale dei trasporti*», «*Immagine internazionale della Capitale d'Italia*», «*Problemi e progetti per produrre a Roma*».

I risultati dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio

VERCELLI: CASSA DI RISPARMIO NELL'84 UTILE NETTO DI 1 MILIARDO 157 MILIONI

La massa fiduciaria è aumentata dell'11,06%, pari a più di 44 miliardi; gli impieghi economici sono passati da 132 a 151 miliardi

VERCELLI — «*Per la Cassa di Risparmio di Vercelli l'esercizio 1984 ha avuto un andamento soddisfacente*», questo in sintesi il giudizio dei soci dell'istituto convocati in assemblea ordinaria per approvare le risultanze di bilancio.

I risultati sono allineati alla media realizzata dal sistema creditizio nazionale, l'incremento su una massa fiduciaria di 443 miliardi e 672 milioni è stato infatti dell'11,06 per cento pari ad un aumento di 44 miliardi 206 milioni rispetto al 1983.

Gli impieghi economici sono passati da 132 miliardi 186 milioni a 151 miliardi 349 milioni con un incremento del 14,48 per cento e quelli finanziari da 283 miliardi 613 milioni a 310 miliardi 134 milioni aumentando del 9,27 per cento.

Raffrontato con l'esercizio precedente l'incremento è stato di 2 miliardi 428 milioni pari al 239 per cento. L'esercizio 1984 — al cui rendiconto analitico ha provveduto il direttore generale, ragionier Pier Mario Sassi — si è chiuso con un utile netto di 1 miliardo 157 milioni, 175 milioni in più (pari ad un incremento del 17,83 per cento) rispetto al 1983.

Come già pubblicato recentemente, la Cassa di Vercelli prima in Piemonte si è dotata di un nuovo statuto che conferisce all'istituto «*più ampie possibilità operative coerenti con un moderno sistema del credito e adeguate alle esigenze della clientela e alle caratteristiche di mercato*». Il collegamento in tempo reale di terminali agli sportelli è in fase di completamento mentre è in fase avanzata il programma di completa ristrutturazione della agenzia di piazza Zumaglini nel capoluogo. E' inoltre allo studio la ristrutturazione della sede centrale e dell'agenzia di piazza Cavour, sempre a Vercelli.

Infine è stato recentemente bandito un concorso per il progetto della nuova sede di Trino. Riconfermando la sua tradizionale attenzione per le necessità di carattere sociale e culturale la Cassa di Risparmio di Vercelli ha poi messo a disposizione gli utili a ciò destinati privilegiando in modo particolare gli interventi a favore dell'assistenza sanitaria, di enti di istruzione, educazione e universitari, del patrimonio artistico, di enti sportivi, ricreativi e culturali, nonché di numerose altre iniziative benefiche. Interventi che hanno comportato erogazioni complessive per 387 milioni.

Walter Nasi

● **MOVIMENTO FEDERALISTA EUROPEO.** Il Mfe ha programmato cinque treni speciali Torino-Milano, in occasione della manifestazione popolare del 29 giugno sul tema: «*Un milione di cittadini in piazza per l'Unione Europea*». I partecipanti piemontesi saranno almeno 6300, cinquemila dei quali da Torino.

● **ALLA MONDO RUBBER.** Fornitore ufficiale ai Giochi olimpici di Montreal, Mosca e Los Angeles, dove ha realizzato piste, pedane e velodromi, la *Mondo Rubber* di Gallo d'Alba ha iniziato a produrre anche piste di atletica colorate. La prima è stata venduta alla città di Kobe (Giappone), che l'ha voluta con i suoi colori: una corsia blu, l'altra verde, la terza gialla e la quarta arancione. Recentemente, una seconda pista è stata fornita a Firenze: verde, blu, giallo e rosso.

● **TELETTRA.** I due contratti firmati con la *British Telecom* inglese per la fornitura di ponti-radio digitali apre nuove prospettive per la *Telettra* sul mercato d'Oltremanica.

Dopo la tregua politica di Pasqua

CORSA TUTTA IN SALITA

Fino a luglio un'agenda fittissima di scadenze

ROMA — Il caldo per i politici, si può dire che inizia adesso. Terminata infatti la breve pausa pasquale, un fitto calendario di impegni è davanti ad ogni partito. Per i cinque della maggioranza poi e per il governo di Craxi, il percorso da qui all'estate è particolarmente difficile, tutto in salita, e senza soste. Una corsa impegnativa per le forze politiche che si concluderà ai primi di luglio, e sul cui esito finale è azzardato fare previsioni; l'unica cosa certa, è che si parte subito e a gran velocità, perché le scadenze sono parecchie.

VERTICE — Socialdemocratici e liberali insistono perché Craxi convochi a breve scadenza un vertice dei segretari della maggioranza, per risolvere i problemi più urgenti: referendum, rapporti tra i cinque, elezioni di maggio, e così via.

La dc sarebbe disponibile, ma a condizione che nel vertice si discuta in primo luogo la proposta di patto preelettorale per le amministrative; il che, non piace affatto a socialisti e repubblicani. Poiché, infine, tanto la dc quanto psi e pri, giudicano prematuro un intervento politico sulla trattativa tra sindacati e imprenditori, è probabile che il vertice slitti a dopo il 12 maggio.

ELEZIONI — La campagna elettorale per le amministrative entra nel vivo, ed ogni partito corre per conto proprio, anche nella maggioranza, dal momento che solo i liberali sono favorevoli al patto proposto dalla dc. Come sempre, anche queste elezioni, che pure riguardano il rinnovo degli enti locali, sono caricate di un forte valore politico nazionale: un successo dc, permetterebbe a De Mita di alzare il prezzo nella coalizione di governo; una vittoria socialista darebbe la carta a Craxi per conservare Palazzo Chigi; una conferma del sorpasso comunista registrato nelle europee dell'anno scorso, autorizzerebbe Natta a rivendicare i diritti del partito di maggioranza relativa. Ed è così che sino al 12 maggio, ogni azione ed ogni parola dei vari leaders, sarà finalizzata al risultato elettorale.

Craxi

Pertini

REFERENDUM — Ogni partito, ogni organizzazione sindacale e padronale, dichiara che occorre ricercare una soluzione per evitare il referendum sui punti tagliati di scala mobile.

Ma intanto la data è stata fissata al 9 giugno, ed anche questa campagna elettorale è già partita: tanto i comitati per il sì, quanto quelli per il no, sono stati costituiti in ogni città. Lama ha ribadito ufficialmente che la Cgil manterrà un atteggiamento neutrale, ma tutti i sondaggi danno per vincente il referendum.

COSTO DEL LAVORO — Dipenderà dalla trattativa tra governo, sindacati e imprenditori, sul costo del lavoro e la riforma della busta paga, se il referendum potrà essere evitato. Ora il confronto sta muovendo i primi passi, in particolare tra governo e sindacati, per quanto riguarda la materia fiscale e il rinnovo contrattuale del pubblico impiego; e sul fronte dei datori di lavoro, si riparte con la novità, annunciata dalla Confagricoltura, di voler pagare quel contestatissimo punto di contingenza calcolato coi decimali. Ma anche se il referendum si farà, la trattativa triangolare dovrà comunque proseguire, facendosi più ardua, e richiedendo un impegno maggiore alle forze politiche.

PENSIONI — L'aumento dei minimi e la perequazione delle pensioni d'annata, sono stati il regalo di Pasqua che il Parlamento ha fatto agli italiani anziani. Ma questo provvedimento stralcio, non ha alleggerito di molto la gravità della situazione: l'Inps rischia la bancarotta tra pochi anni, denuncia il ministro De Michelis, e la riforma pensionistica giace ancora in Parlamento, tra mille contrasti. L'obiettivo da raggiungere, è l'approvazione della riforma entro l'estate.

SANITA' — Sempre più grave anche la situazione del Servizio sanitario nazionale, che governo e Parlamento dovranno affrontare in fretta, per non fare i conti con un altro referendum. Abrogare i consigli di gestione delle Usl tramite referendum, è volontà di radicali e liberali, condivisa dai socialdemocratici.

CORTE COSTITUZIONALE — Il 7 maggio scade la presidenza di Leopoldo Elia, che abbandona la Corte Costituzionale. A Palazzo della Consulta si dice che gli succederà Paladin o La Pergola, e a Montecitorio si dice che Elia figura tra i candidati al Quirinale. Ad ogni modo, la presidenza della Corte Costituzionale è cosa che riguarda i giudici; ma il rimpiazzo di Elia è compito del Parlamento. E ricordando la guerra perduta dal psi per la nomina di Federico Mancini, è prevedibile che non sarà un'elezione facile, quella del nuovo giudice costituzionale.

QUIRINALE — Il 20 giugno, le Camere riunite e i rappresentanti delle Regioni, inizieranno gli scrutini per l'elezione del Presidente della Repubblica. Anche la corsa al Quirinale è già partita da tempo, ma si farà frenetica nelle prossime settimane. Al momento, per la riconferma di Pertini, sono comunisti e repubblicani (più tiepidi i socialisti), mentre la dc rivendica l'alternanza (i suoi candidati principali sono Forlani e Zaccagnini), e il psi propone un candidato del pentapartito. Ma per il Quirinale i colpi di scena sono d'obbligo, e sempre concentrati nei giorni finali. Se anche luglio sarà bollente per i politici, è dunque presto per dirlo.

Gianni Pennacchi

VERTICE IN CONFINDUSTRIA PAGHERA' I DECIMALI?

ROMA — La partita «referendum» continua a giocarsi su più tavoli. Il ministro del Lavoro De Michelis prosegue in settimana nei suoi incontri «esplorativi» contattando nuovamente Cgil, Cisl e Uil sulla semestralizzazione della scala mobile. E' una modifica accolta nell'ambito sindacale, ma che tuttavia ha lasciato gli industriali piuttosto indifferenti, i quali insistono per una riforma complessiva del costo del lavoro, pregiudiziale, dicono, al pagamento dei decimali. Una situazione questa, che paralizza il negoziato per un accordo in grado di scongiurare il referendum, a 2 mesi dalla sua scadenza.

Tuttavia, dopo la disponibilità dichiarata della Confagricoltura a pagare il punto di contingenza dovuto all'accumulo dei decimali dell'indice sul costo della vita (pur con riserva), la Confindustria rischia di rimanere isolata. La Confederazione degli imprenditori riunisce domani il suo direttivo per un riesame della situazione: resta da vedere se cambierà la sua strategia.

Sull'impasse dei decimali potrebbe però essere decisivo l'intervento d'autorità del governo. Si fanno varie ipotesi al riguardo: da una probabile ritorsione nei confronti degli imprenditori in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali o un provvedimento legislativo. Sarà anche importante il ruolo delle contropartite sul piano fiscale e dell'occupazione.

De Michelis

MEDICI FORSE IN SCIOPERO DECIDONO DOPODOMANI

ROMA — Il settore sanitario potrebbe essere investito da una nuova ondata di scioperi. Giovedì prossimo si riuniscono a Roma le nove organizzazioni dei medici che costituiscono «l'Intersindacale» — Anpo (primari), Cimo, Anaao-Simp, Fimed (condotti) Snami e Fimmg (generici) Snr (radiologi), Aaroi (anestesisti) — e in quell'occasione dovrebbe scaturire una linea di difesa della categoria.

In particolare, i medici pubblici sono sul piede di guerra per due problemi: pensioni e scandalo delle Usl. Il progetto del ministro del Lavoro De Michelis sul riordino delle pensioni non è gradito alla categoria perché prevede la fine dell'autonomia della loro Cassa pensioni.

Ma a questo problema si è aggiunta ora l'esigenza di difendere la propria figura professionale da qualunquistiche e generiche accuse, come conseguenza dei ripetuti scandali che stanno sommergendo in questi ultimi tempi il settore sanitario. Ultimo, in ordine di tempo, quello relativo alle cinquecento comunicazioni giudiziarie inviate ai vertici delle Usl del Lazio per reati che vanno dalla truffa al peculato, dal falso in atto pubblico all'interesse privato in atti d'ufficio. Agli amministratori delle Usl, in generale, viene criticata la politica della spesa allegra e degli sprechi.

Ma se queste critiche hanno spesso un fondamento, i medici a loro volta denunciano una situazione di disagio: bassi stipendi, scarso potere decisionale, conflitti con la burocrazia sanitaria (a decidere su spese che investono anche questioni scientifiche tocca agli amministrativi, il più delle volte dei politici), difficoltà nell'aggiornamento professionale.

Domani, con Craxi, convegno sulla tecnologia

I «SETTE» A VENEZIA SUL MONDO DEI ROBOT

VENEZIA — Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, nella qualità di presidente di turno della Cee, apre domani alla Fondazione Cini i lavori della conferenza dei Paesi più industrializzati su «*Innovazione tecnologica e creazione di nuovi posti di lavoro*».

E' una iniziativa programmata già da alcuni mesi dal governo italiano e che ha raccolto l'adesione non solo dei Paesi della Cee, ma anche di molti Paesi industrializzati quali gli Usa, il Giappone e il Canada aderenti all'Ocse. La conferenza nasce, infatti, da un invito formulato dallo stesso presidente Craxi, nel giugno dell'84 a Londra, in occasione dell'ultimo vertice dei sette Paesi più industrializzati d'Occidente e si ricollega alle conclusioni del vertice di Versailles dell'82, che aveva istituito una commissione «*Tecnologia, crescita e impiego*», composta da autorevoli rappresentanti dei «*Sette*».

La disoccupazione — su questo sono d'accordo gli osservatori politici, e del mondo del lavoro — sta diventando il problema più complesso delle economie occidentali: nella sola Cee i disoccupati erano al gennaio scorso 13 milioni 600 mila, un vero e proprio record storico, con un tasso di disoccupazione anch'esso da primato del 12 per cento.

Intanto, dopo la breve pausa pasquale trascorsa in famiglia, il presidente del Consiglio ha ripreso l'attività politica con un fitto calendario di impegni. Oggi è a Madrid per partecipare al congresso dell'Unione dei partiti socialisti della Comunità europea.

A Candelo, accoltellato per futili motivi

GIOVANE UCCISO DA PREGIUDICATO DURANTE UN DIVERBIO IN BIRRERIA

BIELLA — Un riserbo veramente impenetrabile, imposto dal procuratore della Repubblica Enrico Gùmina (il magistrato ha minacciato di incriminare immediatamente per violazione del segreto istruttorio chi si lasci sfuggire anche soltanto un dettaglio), avvolge le indagini svolte dai carabinieri e dalla polizia per localizzare dove si è nascosto il giovane che nella notte di Pasqua, in una piazza di Candelo, ha ucciso un ventenne con due coltellate. L'omicida è finora riuscito a far perdere le tracce.

Gli inquirenti lo hanno subito identificato, ma non ne possono indicare il nome, sempre per ordine del procuratore Gùmina. Viene tra l'altro a mancare la possibilità che qualche cittadino possa contribuire alle indagini, come è avvenuto in parecchie altre occasioni, fornendo indicazioni utili. Pare che l'omicida sia un pregiudicato, abitante a Cossato.

La vittima, Massimo Russo, abitava a Borgosesia. Secondogenito di Maria Luisa Pagani, 50 anni, operaia, e di Bruno Russo, 56, da poco tempo pensionato, il ragazzo lavorava in una fabbrica di minuterie metalliche tornite, a Serravalle Sesia.

Sabato sera il giovane era sceso a Candelo con un gruppo di amici, suddivisi in tre auto. Alle 2,30, lasciata la discoteca in cui avevano ballato spensieratamente, i ragazzi erano entrati in un bar per bere una birra prima di rincasare. L'omicida, appartenente ad un altro gruppo che era già nel locale, ad un certo momento ha provocato Massimo Russo, senza alcun motivo, dicendogli: «*La tua presenza mi dà fastidio*».

Alle rimostranze del ragazzo, che non riusciva a spiegarsi il comportamento dell'altro giovane, mai visto né conosciuto prima d'allora, sono seguiti alcuni spintoni reciproci.

La comitiva di valsesiani è poi uscita dal bar e due auto sono partite subito. Massimo Russo si è attardato perché aveva dimenticato il giubbotto nel locale. Mentre stava salendo sulla sua Talbot «Samba» dopo aver recuperato l'indumento, è stato attorniato dall'altro gruppo. Il giovane che l'aveva poco prima provocato gli ha inferto due tremendi colpi di coltello al petto.

Candelo. Massimo Russo, la vittima

Da Biella è subito giunta una autolettiga della Croce Rossa, fatta intervenire da chi aveva assistito alla drammatica scena. Altre persone, contemporaneamente, avevano telefonato ai carabinieri e alla polizia. La corsa all'ospedale è stata purtroppo vana: il ragazzo è morto durante il tragitto.

p. m.

E' accaduto a Pisa

DOPO INCIDENTE METTE AL MONDO UNA BAMBINA

PISA — Quaranta minuti dopo un incidente stradale dà alla luce una bimba. Malgrado le leggere ferite riportate dalla donna, il parto, con taglio cesareo, si è risolto per il meglio. E' accaduto ieri pomeriggio a Pisa: protagonista una signora boliviana di 25 anni, Maria Eugenia Urcuivi. Alla neonata è stato imposto il nome di Maria Gabriella.

Tutto è cominciato quando l'auto sulla quale la donna viaggiava, condotta dal marito Alberto De Uerta, da Santa Cruz, un ingegnere che da qualche tempo lavora in una grande azienda a Milano è rimasta coinvolta in un tamponamento. Nell'urto senza gravi conseguenze per nessuno dei viaggiatori, la giovane signora boliviana si è leggermente ferita.

Sul posto sono immediatamente giunte alcune autoambulanze e le auto della polstrada. La donna è stata subito trasportata all'ospedale di Pisa.

Al pronto soccorso i medici hanno dichiarato la Urcuivi guaribile in 7 giorni, ma poco dopo si sono accorti che l'urto aveva provocato nella donna, al nono mese di gravidanza, il distacco della placenta. Da qui la decisione urgente di trasferirla nel reparto maternità e di sottoporla a parto cesareo.

Le indagini sull'attentato al giudice Carlo Palermo

CONTRASTI POLIZIA-MAGISTRATI PER IL FERMO DEL CARROZZIERE

TRAPANI — La moglie del carrozziere d'auto Gioacchino Calabrò finito in carcere perché sospettato di essere uno dei due autori materiali dell'atroce attentato di una settimana fa a Pizzolungo, nella cintura di Trapani, è imparentata con alcuni mafiosi. In particolare la donna ha rapporti di parentela con Salvatore ed Ambrogio Farina arrestati l'anno scorso negli Stati Uniti per concorso nell'assassinio del sostituto procuratore della Repubblica di Trapani Giangiacomo Ciaccio Montalto.

Questi alla fine del 1982 assicurò piena collaborazione a Carlo Palermo, allora giudice istruttore a Trento, nelle indagini sul ruolo svolto da alcuni mafiosi trapanesi nei traffici internazionali di armi. Poco più di un mese dopo il giudice Ciaccio Montalto fu assassinato a pistolettate in un agguato davanti alla sua casa di campagna a Valderice a 15 chilometri da Trapani.

Ma non è questo, né quello di una parentela «scomoda», il solo indizio che sta facendo correre grossissimi rischi a Calabrò, 38 anni, due figli. A giocare sfavorevolmente contro di lui c'è anche la sua bassa statura (sfiora appena il metro e 60) che coincide più o meno con quella descritta dai testimoni di uno dei due feroci assassini incaricati di eliminare Carlo Palermo e la sua scorta e che invece hanno massacrato Barbara Asta ed i suoi figlioletti gemelli Giuseppe e Salvatore di sei anni.

Carlo Palermo

E contro Calabrò pesa inoltre il fatto che egli risiede a Valderice. In questo stesso paese il 29 marzo è stata rubata la Fiat Uno azzurra su cui gli assassini sono poi fuggiti da Pizzolungo dopo aver fatto saltare in aria con un congegno comandato a distanza l'auto-bomba Golf rubata il 30 gennaio ad Alcamo.

Il fermo di polizia di Calabrò scadrà nel pomeriggio. Fino a stanotte il magistrato responsabile dell'inchiesta, Sebastiano Patanè, il procuratore della Repubblica di Caltanissetta che ha coordinato l'inchiesta sul delitto Chinnici (commesso pure con un'auto-bomba) e dirige nel contempo quelle sull'uccisione di Ciaccio Montalto e sullo scandaloso caso del giudice Antonio Costa arrestato perché si sarebbe fatto corrompere dalla mafia, non ha emesso ordine di cattura contro Calabrò né tantomeno ne ha convalidato il fermo.

Come dire che il procuratore Patanè è perplesso. Parlando con i giornalisti il magistrato si è trincerato dietro al segreto istruttorio. Egli è stato, se possibile, un po' più esplicito quando ha affermato che «ogni eccessivo ottimismo è ingiustificato».

La prudente posizione di Patanè contrasta con quella assunta dal vicequestore Tonino De Luca, capo della Criminalpol siciliana, il quale, dopo il fermo di Gioacchino Calabrò ha dichiarato senza mezzi termini: «E' lui, abbiamo prove schiaccianti, che lo inchiodano».

Antonio Ravidà

Raid stamane

I [illegible] DI ISRAELE COLPISCONO UN COMANDO PALESTINESE

GERUSALEMME — Aerei dell'aviazione militare israeliana hanno attaccato questa mattina una base di guerriglieri nei pressi del villaggio di Shamlan, 10 chilometri a Nord-Est di Damur, in Libano. Lo ha annunciato un portavoce militare precisando che gli aerei che hanno partecipato all'operazione sono rientrati senza danni alla base di partenza e che i piloti hanno riferito [illegible] aver colpito «accuratamente» l'obiettivo.

La base attaccata consisteva in un edificio di due piani utilizzato come comando e punto di partenza per incursioni [illegible] Israele dai guerriglieri del «Fronte di resistenza popolare», un'organizzazione palestinese legata al ramo dissidente dell'Olp. La precedente incursione aerea di Israele in Libano era avvenuta il 13 marzo scorso [illegible] tro la base di un'organizzazione palestinese filo-siriana.

Non si congelano gli euromissili

DOPO IL NO A GORBACIOV IL DIALOGO CONTINUA

Gli Stati Uniti insistono: dobbiamo continuare a trattare: possibili progressi reali «in tutti i campi» di trattativa

NEW YORK — Dopo essere stati accusati da Mosca di comportamento «irresponsabile e pericoloso» per aver respinto la proposta di associarsi alla moratoria sugli euromissili annunciata dal leader sovietico Gorbaciov (sospensione sovietica nel dispiegamento di SS-20 in cambio del congelamento del numero di euromissili e Pershing) gli Stati Uniti hanno commentato l'iniziativa [illegible] vietica con toni [illegible] sembrati più concilianti [illegible] quelli del primo giorno.

In particolare, il portavoce del Dipartimento [illegible] Stato Bernard Kalb si è soffermato ieri sera soprattutto sull'aspetto riguardante l'adesione dei sovietici ad un «vertice» fra le due superpotenze. «Ovviamente stiamo analizzando con estremo interesse il senso dell'intervista di Gorbaciov — ha detto Kalb — e per quanto riguarda l'incon[illegible] con Reagan la nostra risposta è molto positiva. Noi crediamo che un incontro abbia effetti utili anche se resta un grosso lavoro per stabilire il tempo e il l[illegible]».

Riguardo [illegible] moratoria, Kalb ha detto in sostanza che [illegible] Stati Uniti speravano che «Mosca proponesse qualche [illegible] di nuovo ma invece non hanno fatto che avanzare un concetto vecchio» e inaccettabile per gli USA, i quali dando la loro adesione non farebbero che sanzionare una già preponderante superiorità sovietica.

Tornando alla questione del proposto «vertice» tra Reagan e Gorbaciov, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che un dialogo tra i due Paesi è già in atto, come dimostrano i contatti avuti [illegible] il segretario di Stato americano Shultz e il ministro [illegible] esteri sovietico Gromyko, e continueranno. Ha anche [illegible] la soddisfazione [illegible] Stati Uniti per il fatto che Gorbaciov ha messo in rilievo «l'importanza di relazioni migliori, più costruttive e più stabili» con Washington. In questo senso, ha aggiunto nella sostanza Kalb, il presidente Reagan di recente ha avanzato numerosi suggerimenti, non solo nel campo degli armamenti ma anche in quello dei diritti umani e dei rapporti bilaterali. A Ginevra — ha proseguito — gli Stati Uniti sono armati di «notevole flessibilità», e si spera che anche i sovietici diano prova di pari volontà nel voler progredire in tutti i settori.

Da parte sua il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, che domenica aveva usato [illegible] piuttosto [illegible] commentare la proposta sovietica [illegible] moratoria, ha avuto ieri accenti più moderati affermando che gli Stati Uniti «hanno già dato la loro risposta definitiva» e non intendono imbarcarsi in una «escalation» verbale con i sovietici. Riguardo i colloqui di Ginevra, Speakes ha detto che gli USA «confidano che il loro andamento [illegible] pregiudicherà un vertice».

Governo indiano fa causa a Union Carbide per Bhopal

NEW YORK — Il governo indiano ha intentato a New York una causa, chiedendo indennizzi e danni, alla società americana Union Carbide, ritenuta responsabile per la fuga di gas tossico che lo scorso dicembre causò la morte di oltre 2000 persone nella città di Bhopal. Il governo indiano non precisa la [illegible] richiesta, rilevando che «a motivo della enormità del disastro non si è attualmente in grado di fornire una cifra circa i danni».

[illegible]

L'AIA — Circa 4500 pacifisti olandesi e tedesco-federa[illegible] hanno formato una catena di cinque chilometri attraverso la frontiera tede[illegible]landese, tra Nieu[illegible]hans (Olanda) e Bunde (Rfg), per protestare c[illegible]zione degli euromissili Nato. Un portavoce del «Comitato contro i missili di crociera» olandese ha, per l'occasione, definito «un passo nella giusta direzione» l'annuncio, fatto da Mikhail Gorbaciov, di una moratoria nel dispiegamento dei missili di gittata intermedia.

Ministro [illegible] Esteri è a [illegible] Andrej Gromyko

L'AIA — Il ministro [illegible] Esteri olandese Hans Van Den Broek è partito [illegible] Mosca, dove avrà [illegible] colloquio con il suo collega sovietico Andrej Gromyko. A Mosca Van Den Broek potrà avere informazioni di prima mano sulla proposta sovietica di moratoria sugli euromissili. Il governo olandese dovrà pronunciarsi sul dislocamento degli euromissili Nato sul proprio territorio entro novembre, la medesima [illegible] cui viene a scadere la moratoria proposta da Mosca.

[illegible] Urss [illegible] in [illegible] Varsavia

VARSAVIA — Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Sergej Sokolov, arriva domani in Polonia in visita ufficiale su invito del ministro della Difesa polacco generale Florian Siwicki. Lo annuncia l'agenzia «Pap» senza precisare la durata e il programma della visita. Quella di Sokolov è la prima [illegible]ta in Polonia da [illegible]ando ha assunto la carica di ministro della Difesa. La visita appare legata al trentesimo anniversario del Patto di Varsavia che cade nel maggio prossimo.

Trafficante di droga da [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Il cittadino messicano Rafael Caro Quintero, considerato uno dei maggiori trafficanti di stupefacenti americani e sospettato dell'assassinio di Enrique Camarena Salazar, agente dell'organismo Usa per la [illegible] contro il traffico di stupefacenti (Dea), è stato trasferito in una prigione della capitale messicana. Caro Quintero è arrivato in Messico dopo essere stato arrestato in Costarica ed è stato interrogato per oltre 60 ore negli uffici dell'Interpol.

[illegible] respinto [illegible] Ortega

MANAGUA — Il presidente nicaraguense Daniel Ortega ha annunciato che il suo governo non intende accettare la richiesta di Reagan di indire una tregua ed avviare trattative con i guerriglieri anti-govern[illegible]vi.

Ortega ha reso nota la sua risposta negativa all'Avana, parlando con il ministro degli Esteri colombiano Augusto Ramirez Ocampo: il presidente «ha manifestato con assoluta chiarezza che non accetta l'ultimatum [illegible]sentato dal presidente Reagan». All'Avana, Ortega è stato ricevuto dal presidente Fidel Castro.

Telegrammi e telefonate [illegible] congratulazioni [illegible] Sewar Dahab, l'«uomo forte» succeduto [illegible] Nimeiry

SEMBRA PIACERE A TUTTI, DA GHEDDAFI A REAGAN IL [illegible] ANDATO AL POTERE IN SUDAN

In visita al nuovo leader gli ambasciatori francese, italiano, inglese, olandese, giapponese e tedesco federale

KHARTOUM — Il nuovo leader sudanese, generale Sewar Dahab [illegible] ricevuto ieri separatamente i capi delle missioni diplomatiche [illegible] Francia, Italia, Gran Bretagna, Giappone, Olanda e Germania federale. I colloqui hanno [illegible] per argomento [illegible] «ultimi [illegible]imenti del Sudan e le politiche decise dalla n[illegible] dirigenza».

A loro volta [illegible] unioni professionali dei medici, ingegneri, avvocati, addetti all'aviazione civile, insegnanti e di altre categorie hanno annunciato la cessazione delle dimostrazioni e degli scioperi in corso da 5 giorni che hanno contribuito al [illegible]scalzamento dell'ex presidente Nimeiry.

Le prime reazioni nelle capitali estere al golpe di Dahab sembrano essere favorevoli. Il governo americano ha espresso ieri sera il desiderio di mantenere buone relazioni con il nuovo leader sudanese e l'intenzione di continuare a fornire assistenza economica al Sudan. Il dipartimento [illegible] Stato ha aggiunto che le [illegible]lazioni con il Sudan proseguiranno normalmente: per gli Stati Uniti «non si pone la questione di un riconoscimento del nuovo regime sudanese».

Sempre ieri sera, in un colloquio telefonico con il leader libico Gheddafi il generale Sewar Dahab lo ha «rassicurato» sulla situazione, affermando che nel Paese «tutto si svolge normalmente e secondo la volontà del popolo sudanese». Gheddafi, a [illegible] volta, si è congratulato per «la vittoria della rivoluzione popolare sudanese».

Infine il presidente del Ciad, [illegible] Habre, ha in[illegible] un telegramma [illegible] nuove autorità sudanesi in cui riafferma il suo «attaccamento ai legami secolari di amicizia e di fraternità» tra il Ciad ed il Sudan.

«Nel momento in cui la repubblica democratica sorella del Sudan volta un[illegible] pagina della sua storia — prosegue Hissene Habre — vi prego di gradire i miei voti più sinceri per il successo della vostra missione a capo dello Stato sudanese ed il trionfo degli ideali [illegible] popolo fratello del Sudan».

Radio Bardai (a [illegible]rd del Ciad) organo [illegible] governo di unione nazionale del [illegible] Gukuni Ueddeye ha affermato di appoggiare senza riserve i nuovi dirigenti sudanesi. In un comunicato il colpo di [illegible] nel Sudan è definito [illegible] manifestazione della [illegible]lontà del popolo sudanese di prendere in [illegible] il proprio destino verso la vittoria dei popoli d'Africa e del mondo nella conquista della pace, della libertà e della giustizia.

[illegible] «SHUTTLE»

CAPE CANAVERAL — Tre tecnici della NASA sono rimasti ustionati ieri in maniera non grave in seguito all'incendio di un circuito elettrico nel centro di lanci spaziali di Cape Canaveral.

Secondo un comunicato della NASA, l'incidente è avvenuto nel momento in cui i tre tecnici stavano completando degli allacciamenti su un pannello elettrico della [illegible]pa di lancio 39B.

Quest'ultima, che è stata impiegata per missioni lunari, è in corso di sistemazione per futuri lanci di traghetti spaziali. I traghetti sono stati sinora sempre lanciati [illegible] vicina rampa 39A, sulla quale si trova attualmente il traghetto «Discovery».

Il prossimo lancio del traghetto spaziale resta fissato per il 12 aprile.

Grandioso progetto a 120 chilometri da Tokyo

GIAPPONE, LA [illegible] DEL 2000

[illegible] avveniristica [illegible] mare

L'ideatore medita di realizzarla entro una quindicina di anni. Il costo complessivo dell'opera si aggira intorno [illegible] 250 mila miliardi di lire

TOKYO — Un milione [illegible] giapponesi abiterà forse fra [illegible] anni una città avveniristica costruita sul mare. Per finanziare il progetto, l'indu[illegible] nipponica dovrà decidere però di spendere una cifra pari [illegible]tare del bilancio nazionale di un anno. L'ing. Kiyohide Terai, di 57 [illegible], promotore dell'iniziativa, all'inizio di quest'anno ha riunito circa 300 fra dirigenti di aziende e responsabili governativi, per spiegare il [illegible]: una città oceanica [illegible] comunicazioni; scopo fondamentale è offrire alle [illegible] private spazio più abbondante e a buon mercato rispetto a una Tokyo congestionata e esorbitante: in centro [illegible] spazio costa 150 milioni di lire italiane al metro quadrato, e ogni anno rincara del 60 per cento.

Costruita a 120 chilometri da Tokyo, senza lacci e soffocamenti imposti dall'urbanistica esistente, la nuova città diverrebbe modello per la società dell'informazione, che secondo i giapponesi caratterizzerà il XXI secolo. Per [illegible] anni ingegnere marittimo specialista di sommergibili per la casa siderurgica Kawasaki Heavy Industrie, fino al 1982 docente negli Stati Uniti al Massachusetts Institute of Technology (Mit), Terai ha trovato robusto appoggio nella persona del presi[illegible] della prima azienda nipponica, la Ntt (Nippon Telegraph and Telephone), monopolio stat[illegible] telecomunicazioni.

Hisahi Shinto, che resterà capo della Ntt anche dopo la privatizzazione, ha nominato Terai suo consigliere speciale. Terai vede le cose in grande. La sua città sovrappone 4 piani «[illegible] ponti di nave»: ciascuno con 5 chilometri di lato, distanti 20 metri dall'altro. Cento milioni di mq, due volte la superficie del centro di Tokyo. Mare e sole sono le fonti di tutta l'energia necessaria. L'insieme sarà sorretto da diecimila piloni d'acciaio basati sul fondo del mare, 100 metri sotto la superficie.

Terai assicura che tutto, 100 milioni di tonnellate di acciaio, è stato concepito per resistere sia ai terremoti, sia ai tifoni, sia a altri flagelli. Ogni piano avrà una funzio[illegible] specifica: infrastrutture al pian terreno, abitazioni e scuole [illegible] primo, attività professionali al secondo e, al terzo, divertimenti e mezzi di comunicazione, fra cui l'aeroporto, aperto 24 ore su 24.

[illegible] «Venezia del prossimo millennio» infatti si conside[illegible] modello di collegamenti col resto del mondo. Terai [illegible] l'altra sponda del Pacifico distante solo 40 minuti, grazie a un progetto d'aereo capace [illegible] volare a 14 mila km/h, sviluppato dalla Nasa. Inoltre Tokyo sarà collegata via mare con imbarcazioni, di concezione americana, capaci di duemila persone per volta. Ulteriore vantaggio: [illegible] abitanti godranno d'un alto quantitativo di ozono, tipico dell'aria marina.

Diversi studiosi hanno dimostrato che tanto ozono fa vivere oltre 100 anni. Nel 2030 un quarto della popolazione avrà oltre [illegible] anni. Costo dell'infrastruttura di base: 30 trilioni di yen, 120 miliardi di dollari, 250 mila miliardi di lire.

E' il prodotto nazionale lordo giapponese d'un anno, da spendersi in una quindicina di anni. Ponendo la prima pietra nel 1985, la città sarebbe completa nel 2000.

Terai non aspetta sovvenzioni dallo Stato: «La città del futuro è destinata in primo luogo alle ditte private, a cui un metro quadrato costerà la ventesima parte rispetto a Tokyo». La risposta del padronato è stata prudente finora: ancora niente [illegible]di, ma una certa attenzione. Terai, palesemente sostenuto dalla fede degli utopisti, è sereno. Si è circondato d'un comitato di ricerca, con a capo il presidente [illegible] engineering and shipbuilding», Isamu Yamashita, il [illegible] e un giornale giapponese ha dichiarato: «Dall'inizio ho pensato che è un'idea eccellente e realizzabile. Il problema per il futuro è dovuto alle angustie imposte dalla penuria di spazio, in ogni città».

Altri industriali e politici hanno aderito al comitato [illegible] studio. Tra due anni [illegible] presa una decisione: dovrebbe essere formata una fondazione che faccia del progetto una realtà.

Con la condanna degli imputati principali

CONCLUSO AD ATENE IL PROCESSO AGLI AFFONDATORI DELLA SALEM

Nel gennaio 1980 una delle più grandi truffe mai compiute nella storia della marina mercantile: ma fu scoperta dai detective dei Lloyds

ATENE — Si è concluso alla Corte d'appello del Pireo il processo per l'affondamento doloso — nel gennaio [illegible] al largo del Senegal — della superpetroliera «Salem», una delle più grandi truffe nella [illegible] della marina [illegible]le mondiale.

Il principale impu[illegible] presente al processo, Nikolaos Mitakis, agente dell'equipaggio, che sarebbe stato uno degli organizzatori della truffa, è stato condannato a 11 anni di reclusione per istigazione al naufragio doloso, frode marittima e altri reati. Pene da 2 a 4 anni sono state inflitte ad altri membri dell'equipaggio presenti al processo, mentre sono stati condannati a 10 anni ciascuno, in contumacia, il capitano della «Salem» Dimitris Gheorgulis e il nostromo della petroliera. Assolti [illegible] membri dell'equipaggio. La truffa sarebbe [illegible] organizzata dall'ameri[illegible] Frederick E. Soudan, condannato tre settimane fa a 50 anni di reclusione a Houston nel Texas, dall'[illegible] Anton Riedel e da un tedesco che si faceva [illegible] Stein.

I tre servendosi di società di comodo e sfruttando l'embargo arabo contro il S[illegible] avevano comprato la «Salem» con 12 milioni di dollari anticipati dalla «Haven International», una società di Johannesburg operante per conto dello «Strategic Fuel Fund» (Sff), l'ente governativo sudafricano per gli approvvigionamenti petroliferi.

Per [illegible] del capitano Gheorgulis [illegible] stato poi trovato un carico di petrolio del Kuwait appartenente alla società italiana Pontoil. Si trattava [illegible] mila tonnellate [illegible] greggio, caricate nel po[illegible] Mina El Amadi. Il 14 dicembre 1979, dopo che la petroliera era salpata, la Pontoil aveva venduto il carico alla «Dutch Shell» per 56 milioni 318 mila dollari. Mentre la Shell [illegible]nava alla nave di far rotta per l'Europa, Riedel, dichiarandosi unico proprietario del carico, vendeva 190 mila tonnellate di greggio alla «Haven International». Il petrolio veniva scaricato a Durban alla fine di dicembre e i sudafricani pagavano a Riedel attraverso una società svizzera 32 milioni di dollari, il valore del greggio acquistato meno i [illegible] milioni di dollari anticipati per la petroliera.

La «Salem» riprendeva il mare e il 17 gennaio [illegible] Gheorgulis ed i suoi complici la facevano affondare davanti alle coste del Senegal con 15 mila tonnellate di greggio a bordo. Il pe[illegible]o rimasto doveva servire a far credere ai soccorritori che sulla petroliera si trovavano ancora le 196 mila tonnellate caricate nel Kuwait e a procurare ai truf[illegible] un altro guadagno a spese degli assicuratori.

Ma gli investigatori mobilitati dai Lloyds [illegible] Londra e i sospetti dell'equipaggio della nave inglese «Trident» che aveva soccorso i naufraghi della «Salem» fecero fallire la seconda parte [illegible] piano e diedero il via alle indagini.

[illegible] SERA 13
Martedì
[illegible] Aprile 1985

Grandi (e piccoli) amori del XX secolo / 16

«QUELL'INGENUO ABBANDONO» DI PAVESE PER TINA

Lei è bionda, studia matematica. Ha modi mascolini e un carattere deciso. Lui fa traduzioni e scrive poesie. L'ama di un amore [illegible] corrisposto: lei sposerà un altro

Perdono tutti e
a tutti chiedo
perdono
Va bene?
Non fate troppi
pettegolezzi

C'è una foto addirittura picaresca di Cesare Pavese: a [illegible] nudo con un fazzolettone annodato sul capo, brandisce un remo sulla prua [illegible] una piccola barca. [illegible] [illegible] sguardo aggrottato per il so[illegible] fissa dritto l'obiettivo, alle sue spalle, le rive del Po. E' l'immagine, casuale, di quella che, per anni, diventerà per lui una vera e propria abitudine: con la buona stagione fare lunghe remate sul Po e sul Sangone. Pavese, il provinciale inurbato, nato a Santo Stefano Belbo, ritro[illegible] in qualche modo, sul fiume, gli umori, [illegible] odori e i colori delle sue campagne.

Sono [illegible] ultimi anni di Università: Pavese fa traduzioni dall'inglese e scrive poesie. Ha conosciuto da poco una ragazza, anche lei studia all'Università, ma in una facoltà (Matematica) che è agli antipodi della vocazioni umanistiche di Pavese. *«Stamattina non sono più solo. Una donna recente / sta distesa sul fondo e mi grava la prua / [illegible] barca, che avanza a fatica nell'acqua tranquilla / ...La [illegible] pelle è annerita [illegible] sole e scoperta / la compagna che è bionda, poggiando le mani / alle mie per saltare sul greto mi ha fatto sentire, / colla fragilità [illegible] dita, il profumo / del suo corpo [illegible] scosto».*

Di questa ragazza (di cui sappiamo solo il nome, Tina) tanto diversa da lui, si è scoperto innamorato, con quel coinvolgimento totale, quell'«ingenuo abbandono *che nessuno vuole*», e che [illegible] la caratteristica di ogni suo amore futuro.

Tina ha un carattere deci[illegible] atteggiamenti [illegible] *«Se sia [illegible] non so».* [illegible] debole Pavese, timido come quasi tutti [illegible] intellettuali, con lei, evidentemente, si sente protetto. Al sicuro. Certo, la diversità è un'arma a doppio taglio *«Se è vero che l'individuo si accoppia di preferenza al suo contrario, ciò [illegible] dal fatto che esiste un [illegible] istintivo di essere legato a chi esprima i nostri stessi difetti, le nostre idiosincrasie... La ragione è, evidentemente, che difetti e idiosincrasie scoperti in chi ci è vicino, ci tolgono l'illusione, prima da noi nutrita, che fossero in noi singolarità scusabili perché originali».*

La complementarità ha un [illegible] fascino, ma significa anche l'impossibilità di una comunicazione vera. Della possibilità [illegible] rifletterci nell'altro come in [illegible] specchio: cosa che, per tutta la vita, Pavese cercherà [illegible] fare con la propria donna.

Tina ha una precisa caratteristica fisica: la voce rauca: *«La [illegible] voce è ben l'unico suono che si ode sull'acqua, rauca e fresca». «Si schiude il suo solido corpo, il suo sguardo raccolto, e una [illegible] sommessa, un po' rauca: una voce d'uomo stanco. E [illegible] stanchezza la tocca».*

La loro storia, immobile e densa come l'aria d'un pomeriggio estivo, è inventata e vissuta soprattutto da Pavese [illegible] ogni volta che è innamorato. La [illegible] natura, che [illegible] (che sarebbe) tenera, affettuosa, disponibile, mitizzerà la propria compagna, accarezzerà [illegible] sogno di avere una moglie, dei figli, quella normalità da cui si sente escluso: dimenticherà tattiche e atteggiamenti, quasi ignorando la legge crudele per cui *«bisogna nascondere alle persone più care la propria gioia d'esser con loro altrimenti si perdono».* Ma *«poiché la strategia amorosa si sa adoperare soltanto quando non si è innamorati»*, sarà ogni volta crudelmente, impietosamente rifiutato e abbandonato. Scriverà nel proprio diario *«Il mestiere di vivere»*, abbracciando una visione nietzschiana dell'esi[illegible] *«Tutto è ripetizione, ripercorro, ritorno».* Infatti: questa prima vicenda sarà l'archetipo di quanto accadrà poi. Con ogni altra donna.

Coinvolto in una storia di lettere, Pavese è condannato al confino, a Brancaleone Calabro. Ci resterà per circa un anno. Della corrispondenza [illegible] Tina sopravvive solo la minuta d'una lettera, datata 9 settembre 1935 *«La mia pena non scritta sei tu e lo sapete bene chi ci ha così allontanati. Non scrivo tenerezze, [illegible] perché lo sappiamo. Ti ringrazio di tutti i pensieri che hai avuto per me. Io per te ne ho uno solo e non cessa mai».*

Non sappiamo quali elementi Pavese avesse per scrivere, sul retro [illegible] una busta (che è stata trovata dopo la [illegible] morte tra le sue carte): *«Devo [illegible]are a Torino per [illegible] e fare presto. Ma si tratta d'un vero e proprio presentimento. [illegible] incubo ad occhi aperti».* Solo che dagli incubi ci si sveglia. Quando Pavese scende alla [illegible] [illegible] Torino, carico di bagagli, fa una [illegible]la domanda all'amico Sturani che gli è venuto incontro: *«E lei?».* Sturani esita, non risponde. Ma il suo silenzio ha già allarmato Pavese. *«Non ci pensare più, si è sposata ieri».*

Forse da questo primo rifiuto la misoginia che lo caratterizza

IL POETA SCRIVE: «AD UNA DONNA RIPUGNA UN UOMO CHE PENSA A LEI GIORNO E NOTTE»

E' una situazione tipica, [illegible] dramma ottocentesco e Pavese, proprio come una fanciullina da romanzo, cade a terra tramortito. Sturani ode [illegible] il tonfo del corpo dell'amico e quello delle sue [illegible] valigie. Non è forse [illegible] che *«la cosa più segretamente temuta accade sempre?».*

Pavese si rinchiude nel suo studiolo in [illegible] Lamarmora, nell'appartamento che [illegible] [illegible] la sorella Maria e la [illegible] famigliola, e [illegible] comporta [illegible] ogni innamorato ferito. Rifiuta di mangiare e, per [illegible] lungo periodo, accarezza propositi suicidi (e omicidi).

«E concepibile che si am[illegible] una persona per contarne nella sua vita? E allora è concepibile che si [illegible] ammazzi per contare nella propria».

Parole che [illegible] riflettono una depressione momentanea (e certamente molto plausibile) ma che sono lo specchio di [illegible] che per lui [illegible] (è stato e sarà) un modo di [illegible] vivere dentro la morte, nell'idea della morte, con[illegible] l'unico orizzonte possibile, l'unica scelta quando tutte le [illegible] si siano mostrate vane: *«So che per sempre so[illegible] condannato a pensa[illegible] al suicidio davanti ad ogni imbarazzo o dolore».* Il poeta, orgoglioso (e addirittura vanitoso), consapevole del proprio valore e delle proprie possibilità [illegible] un bilancio (che sarà, ogni volta, [illegible]mente uguale) condannandosi come uomo:

«Avevo trovato la via della salvezza... Con tutta la debolezza che c'era in me, quella persona mi sapeva legare ad una disciplina, ad un sacrificio, col semplice dono di sé... Fatto una carne ed un destino con lei ci sarei riuscito, ne sono certo... ma ha fatto questo: che io ho avuto un'avventura, durante [illegible] quale sono stato giudicato e [illegible] indegno di continuare...».

Il fatto [illegible] non «bastare» come uomo, diventerà un'ossessione, una vera e propria nevrosi che gli guasterà, [illegible] modo irreversibile, la [illegible] [illegible] d'ogni rapporto. Ed ogni amore, [illegible]i trasporto fisico, diventerà un [illegible] cui sottoporsi. E [illegible] cui uscire [illegible] fitto. Da questo primo (e vigliacco) [illegible] da parte della donna dalla voce rauca (su cui *«non c'è uomo che giunga a lasciare traccia... Se quell'uomo c'è stato che la sa mugolante, umiliata d'amore, paga giorno per giorno, ignora[illegible] [illegible] lei per chi o[illegible] quest'oggi»* nasce tutta la misoginia di Pavese, a volte francamente irritante, o l'aspetto pa[illegible]ossale di tante sue affermazioni: *«Ad una donna ripugna [illegible] un uomo pensi a lei giorno e notte, per [illegible] ragione che lei non ci pensa». «Gli artisti interessano le donne non in quanto sono artisti, ma in quanto riescono [illegible] mondo». «Nessuna donna fa un matrimonio d'interesse; tutte hanno l'accortezza, prima di sposare [illegible] milionario, d'innamorarsene». «La vita attiva è [illegible] femminile; quella contemplativa maschile».* Come sempre, la tenerezza e l'amore frustrati diventano astio.

Queste, [illegible] altre affermazioni di Pavese, nonostante il loro carattere apodittico, categorico, rivelano la profondità delle ferite subite e i tentativi, non troppo felici, per rimarginarle. Le donne gli resteranno impenetrabili, sconosciute, inafferrabili.

Quasi non partecipassero degli stessi valori e degli stessi sentimenti dell'universo maschile. E in base a una diversità reinventata a proprio uso e consumo interpreterà i [illegible] [illegible]i, e la [illegible] ineluttabilità: *«La ragione perché le do[illegible] son sempre state amare come la morte, sentina di vizi, perfide, Dalile è in fondo soltanto questo: l'uomo eiacula sempre, se non è un eunuco, con qualunque donna, mentre loro giungono raramente al piacere liberatore e [illegible] con tutti, e sovente non [illegible] l'adorato, proprio perché adorato, e se ci giungono una volta non sognano più altro... [illegible] il tragico fondamentale della vita, e quell'uomo [illegible] iacula troppo rapidamente sarebbe meglio che non fosse mai nato. E' un difetto per cui vale la pena di uccidersi».* Come ogni intellettuale Pavese ama genera[illegible] ma, in questo [illegible] confondendo [illegible] generale [illegible] il particolare, non si rende conto che la [illegible] unica impasse, tragica e terribile, è tutta qui: nel fatto che s'innamora di donne che non possono, [illegible] non lo [illegible] ricambiare o mentre sfugge quelle che sarebbero disponibili ad amarlo, e ad essere [illegible] come lui vorrebbe. E potrebbe. Ma ognuno si costruisce il proprio destino. Il proprio inferno. Poiché *«ciò che si fa, si farà ancora e anzi si è già fatto [illegible] un passato lontano»* e *«l'angoscia della vita è questa rotaia che le nostre decisioni ci mettono sotto le ruote»*, il binomio amore-morte diventa inseparabile e, ad ogni sconfitta, si ripresenterà, puntuale e fatale, il desiderio di morire.

[illegible] importa che Pavese condanni la confusione tra arte e vita, *«che è adolescenza, che è dannunzianesimo, che è errore»*, la voce di quella prima donna avrà l'intonazione d'un destino, lo perseguiterà sino all'ultimo giorno, ed ogni dolore sarà la replica di quel primo dolore. *«La voce è la stessa, che non rompe il silenzio, rauca ed uguale per sempre nell'immobilità del ricordo. [illegible] suonasse la voce tornerebbe il dolore».*

Giuliana Mastrangeli

«Avevo trovato la via della salvezza. Con tutta la debolezza che c'era [illegible] me, quella persona mi sapeva legare ad una disciplina, ad un sacrificio, col semplice dono di sé. Fatto una carne ed un destino con lei ci sarei riuscito, ne sono certo»

[illegible] [illegible] in [illegible] Pavese ai tempi dell'università. A destra: il biglietto che scrisse prima di suicidarsi: «Perdono tutti e a tutti chiedo perdono. Va bene? Non fate troppi pettegolezzi»

(16 - Continua. La seconda parte degli [illegible] di Cesare Pavese sarà pubblicata martedì prossimo. Le precedenti puntate [illegible] a Scott Fitzgerald, Majakowskij, Eleonora Duse, Alma Mahler, Sibilla Aleramo, Marina Cvetaeva, Lou Salomé e Franz [illegible] sono [illegible] il 4, 11, 24 dicembre, 8, 15, 22, [illegible] gennaio, 5, 12, 19, 26 [illegible], 12, 19, [illegible] marzo e 2 aprile).

Fotocinevideo

UNA SORPRESA «SONY» PER VIDEOFILI CON PIU' ESIGENZE

MILANO — Con un colpo a sorpresa la Sony ha presentato alla stampa di settore il nuovo integrato video 8 millimetri, un formato [illegible] prodotto per oltre 127 aziende che han[illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] questo sistema. [illegible] nuovo modello Sony, targato CCD-V8, sarà accompagnato da una gamma di unità periferiche e accessori in grado di estendere le funzioni e la versatilità dell'apparecchio.

Dopo una breve intro[illegible] [illegible] Emilio Baruffi, presidente Sony [illegible] sul tema «Novità Betamax e Video 8» e «Le prospettive della videoregistrazione» presentate da Masaaki Morita, vicepresidente Sony Corporation, Paolo Frattini, Product Mana[illegible] dell'azienda, [illegible] illustrato opportunamente gli sviluppi del mercato, con particolare riferimento ai nuovi obiettivi da raggiungere con lo sviluppo del Video Sony [illegible]

Grazie alle nuove tecnologie si è voluto offrire [illegible] [illegible] più esigente un prodotto altamente portatile e di prestazioni elevatissime: testine di videoregistrazione miniaturizzate ad alta densità, nuovi nastri «Metal», riduzione delle dimensioni e pesi del motore, del tamburo delle testine e delle schede elettroniche (60% [illegible] meno), riduzioni dei consumi di energia con lo sviluppo di nuovi circuiti ad alta scala [illegible] integrazione; inoltre la telecamera incorporata si avvantaggia del nuovo sistema di ripresa ad alta risoluzione e sensibilità CCD (Charge Coupled Device) che offre 290 mila pixel o punti luminosi (330 linee).

[illegible] prossimo utilizzatore, appassionato di videoriprese di qualità, segnalia[illegible] alcune caratteristiche tecniche importanti del nuovo integrato Sony. E' possibile visionare le immagini fatte nel mirino elettronico, che con il suo [illegible] permette il [illegible]namento, [illegible] sull'occhio [illegible] che sinistro; ricer[illegible] e fermo immagine con l'editing del nastro [illegible] un altro videoregistratore; 2 velocità che offrono, con la cassetta da 90 minuti, di arrivare sino a 3 [illegible] nel modo long play. Sensibili vantaggi anche con il dispositivo di ripresa CCD che, rispetto ai tubi tradizionali, scende a 22 lux, time-lag sovraesposizioni totalmente eliminati; la testina di cancellazione permette l'eliminazione completa di noiosi effetti tipo «arco[illegible]leno» o strisciature verticali, assicurando la perfetta unione tra due riprese; quella di registrazione e playback, realizzata per i nastri «Metal» offre un elevato valore [illegible] emissione e un conveniente rapporto segnale/rumore.

L'obiettivo infine è uno [illegible] automatico con 8 lenti combinate: f.1,4-12/72 mm (telefoto 1,8) con [illegible] (diametro filtri 46 mm). Con queste elevate caratteristiche, e [illegible] un peso inferiore [illegible] 2 chilogrammi, il CCD-V8 della Sony [illegible] presenta sul mercato [illegible] tutte le carte in regola e riuscirà sicuramente a soddisfare quella parte di videofili che pazientemente ha atteso un sistema unificato qualitativamente idoneo per le [illegible] esigenze, che in qualche [illegible] [illegible] sostituisse la [illegible] cinepresa. Il prezzo del Video 8 Sony è di 3 milioni 300 mila lire.

Torino fotografia '85

Anche Torino [illegible] il suo rilancio culturale e dopo Calder, Lingotto, Galleria Sabauda e Castello di Rivoli arriva la fotografia d'autore. La manifestazione internazionale, con cadenza biennale, si terrà per la prima volta quest'anno dal 15 giugno al 7 luglio e si dividerà in due grandi sezioni. La prima si articolerà in oltre trenta interessanti mostre con opere italiane e straniere di importanti autori, dislocate in differenti punti del capoluogo piemontese (si parla anche della palazzina di Stupinigi); la seconda sezione sarà costituita da un nutrito programma di stages, incontri, conferenze e proiezioni condotte da operatori e critici di chiara fama. L'organizzazione è [illegible] da Luigi Bistagnino, [illegible] D'Alessandro, Federico Manassero e Franco Mello, sotto [illegible] direzione generale di Lorenzo Merlo (Direttore Fondazione Cinon [illegible] Amsterdam).

Il programma preliminare prevede [illegible] seguenti mostre: «Tre maestri della fotografia documentaria» con J. H. Lartigue (Francia), W. Evans (Usa) e I. Kimura e S. Ueda (Giappone); «Tre fotografi contemporanei a colori» [illegible] M. Parr (Inghilterra), T. Hirokawa (Giappone) e J. Meyerowitz e S. Shore (Usa). Inoltre: «La nuova generazione [illegible] [illegible] fotografie europee»; «Il nudo nella fotografia dell'Est [illegible]». «La fotografia d'avanguardia in Olanda», «Il colore e dieci fotografi italiani», «La donna, dieci anni di copertine [illegible] Stern», «Idea e caos, fotografia d'avanguardia in Spagna», «Fotografi-na», artisti italiani che hanno usato la fotografia [illegible] [illegible]o artistico» a cura di Franco Torriani, «Venezia, il [illegible] vale» di A. Petersen e R. Nykwist (Svezia) e «Architetture a Torino».

Le principali mostre «personali» [illegible] di J. Funke (Cecoslovacchia), E. Wiskovsky (Cecoslovacchia), H. Newton (Australia), I. Narakara (Giappone), P. Baldwing e W. Waltries (Stati Uniti), S. Otake (Giappone), L. Clergue (Francia), A. Springs (Australia), [illegible]. Min Shik (Corea), [illegible]. Bot (Olanda); P. Den Hollander (Olanda), K. Frahm (Germania) e M. Roeis (Germania).

La compagine italiana sarà composta da M. Debiasi, F. Fontana, L. Ghirri, O. P. Barbieri, P. Gasparini e Sellerio. Tutti ci auguriamo che Torino, anche attraverso i [illegible] delle immagini, riesca a decollare a livello europeo come capitale dell'arte contemporanea, inserendosi a pieno titolo tra le grandi [illegible] internazionali [illegible] Arles, Parigi, Venezia, Amsterdam, Houston e Tokyo.

A cura [illegible]
Angelo Arpaia

Trapattoni ha indicato alla Juventus la strada da seguire

«AGGREDIRE IL BORDEAUX MA CON GIUDIZIO OGNI SCIOCCHEZZA COSTEREBBE CARA»

Juventus ad una tappa fondamentale della sua stagione. La Coppa dei Campioni [illegible] assegna in semifinale i «girondini» del Bordeaux. Brutti clienti. Per [illegible] ragione, occorre che i bianconeri [illegible] meno orgoglio, muscoli e cervello. Rinunciare ad [illegible] di questi elementi sarebbe pericoloso.

Trapattoni e la [illegible] bravissima «spalla» Bizzotto, nei sopralluoghi effettuati in Francia rispettivamente il 26 marzo (Metz) e 6 aprile (Bordeaux), hanno raccolto dati sufficienti per [illegible] ricavare un'impressione [illegible] generale completa.

La Juventus [illegible] insomma come [illegible] comporta l'avversario sia in trasferta [illegible] in casa. Il tecnico juventino si sofferma sul rapporto fattogli da Bizzotto, anche se non scende nei dettagli tattici. «Si è trattato di [illegible] relazione che conferma il valore di un'équipe dalle enormi risorse tecniche. [illegible]re, Tigana e Chalano, che [illegible] nel settore di centrocampo, sono gli uomini-cardine e conferiscono un grosso tasso di imprevedibilità e classe al collettivo. Ci [illegible] velocità e precisione per superare questo filtro».

Le parole di Trapattoni [illegible] sono altro che [illegible] rivisitazione più attenta [illegible] un tipo di gioco e su caratteristiche specifiche di una nazione che è attualmente al vertice dei valori europei. La [illegible] è infatti la squadra campione continentale in carica. Il suo simbolo è Michel Platini, che gioca però nella Juventus. Gli esponenti francesi più rappresentativi del Bordeaux sono Giresse, Tigana e Lacombe. [illegible] ai primi due aggiungiamo il portoghese Chalana avremo messo insieme [illegible] settore intero. Il centrocampo, che è la fonte [illegible] gioco. Occorre un antidoto per neutralizzarlo. Quale?

«L'aggressività — Trapattoni prosegue l'analisi — che non deve portarci ad offensive scriteriate che lascino agli avversari [illegible] e spazio per colpirci. Il Bordeaux [illegible] dove e come indirizzare la palla. Perciò questo duello, che durerà 180 minuti, dovremo vincerlo soprattutto in casa. Ma [illegible] commettere sciocchezze».

Il tecnico ha studiato i modi per mettere in crisi il centrocampo, sicuramente il reparto più forte della squadra francese

Il trainer Trapattoni

I francesi giocano con marcamenti a zona, ma le esigenze [illegible] affrontare elementi insidiosi [illegible] Platini, [illegible] e Paolo Rossi, potrebbero suggerire all'allenatore girondino diversi strumenti, come la marcatura a uomo. «Finora il Bordeaux si è comportato in un certo modo — prosegue il tecnico juventino — però credo che userà riguardi speciali nei confronti di Platini, Boniek e Paolo Rossi».

Il Bordeaux è forte, non ci sono dubbi, non si arriva per caso ad una semifinale di Coppa dei Campioni. Però la Juventus non gli è certamente inferiore.

«Sì, d'accordo, anche noi siamo in forma ed attraversiamo un periodo di particolare vena. Però dovremo aggiungere al solito bagaglio una volontà speciale per accedere alla finale di Bruxelles. Tigana, Lacombe e Giresse, quando si riferiscono alla Juventus che dispone di Cabrini, Scirea, Platini, Boniek, Tardelli e Rossi sostengono che siamo noi ad avere tutto da perdere. Vogliono significare che i favoriti siamo noi. Dunque, attenzione. Il Bordeaux, anche in riferimento al passato, è la squadra più forte che abbiamo affrontato. Se commetti un errore è difficile che ti perdoni. Le vittorie ottenute sull'Inter e sul Torino e il superamento del turno in Coppa ai danni dello Sparta di Praga devono darci la spinta per centrare un altro obbiettivo importante. Viviamo un momento particolarmente brillante, che ci riempie di ottimismo. E ripeto, la volontà non manca, dobbiamo usarla però in modo tale da compensare eventuali squilibri».

Il momento è solenne. Trapattoni lo sa ed ha parlato chiaro. Ora tocca ai suoi uomini rispondere.

Angelo Caroli

Rossi contro il Bordeaux con lo spirito di sempre

«PER ME FORSE E' L'ULTIMA DI COPPA A TORINO MA GIOCHERO' PER LA SQUADRA»

Domani sera Paolo [illegible] disputerà la sua ultima partita di coppa al Comunale. E' vero [illegible] nel calcio è possibile tutto ed il contrario di tutto [illegible], a meno [illegible] colpi [illegible] scena, il divorzio tra Pablito e la Juve sembra scontato, quindi per lui la semifinale [illegible] [illegible] assume un [illegible] particolare, che va al di là dell'importanza che questa partita riveste per tutti i bianconeri. I tifosi sanno ma non piangono. Bettega era un simbolo. Rossi un campione di passaggio, mai entrato nel cuore della gente.

Il centravanti ci tiene a [illegible] figura, [illegible] cerca di non [illegible] suo or[illegible] prossimo [illegible]: «Ho pensato in questi giorni al fatto che quella di domani sarà, o potrebbe essere, la [illegible] ultima partita di coppa in casa. [illegible] il pensiero [illegible] mi condizionerà. L'importanza [illegible] questa sfida con il Bordeaux va [illegible] certe sensazioni personali. Non mi farò condizionare, né cercherò di giocare una partita speciale».

Cinque gol segnati in [illegible]oppa Campioni, mettono [illegible] tra i migliori cannonieri del torneo. Potrebbe puntare al titolo di re dei goleador, ma non è egoista: «Giocherò come al solito — spiega — pensando cioè agli altri, [illegible] con la segreta speranza di segnare il gol dell'1-0, quello che ci consentirebbe di disputare il ritorno senza patemi. Infatti per me un gol basterà, a patto però che non [illegible] subiamo nessuno. La difesa dicono [illegible] sia il [illegible] punto debole, quindi abbiamo il dovere di insistere, di metterli alle [illegible] de senza però lasciargli troppi spazi».

Da qualche tempo Rossi è tornato su livelli eccellenti. In campionato come in nazionale ha ritrovato la fulmineità, la prontezza dei tempi migliori. Logico che anche domani ci si attenda da lui una partita da protagonista: «Giocherò una gara di movimento — spiega ancora — cercando di sottrarmi alla loro marcatura. Non so chi [illegible] marcherà, ma non credo sempre Specht, perché il Bordeaux sa a zona [illegible] difesa. Tra l'altro fanno molto bene il fuorigioco e [illegible] bisognerà [illegible]. Oggi comunque rivedremo alcuni filmati di loro partite [illegible] [illegible] tutti le [illegible] più chiare».

Paolo Rossi mette in guardia la Juventus

[illegible] di questo Bordeaux persino i tifosi sanno tutto. Dice [illegible] Rossi: «Conosciamo tutto o quasi dei francesi e non li giudico più forti [illegible] noi, anche [illegible] hanno eliminato Bilbao, Dinamo Bucarest e Dniepr. Sono sempre più convinto che la Juve degli ultimi tempi, con [illegible] [illegible] grande voglia di vincere, possa farcela ad arrivare in finale».

Pablito [illegible] nei particolari: «E' [illegible] squadra intelligente, che gioca e [illegible] giocare. L'avversario ideale per [illegible] Juventus, ma anche il più temibile perché ha un po' le nostre caratteristiche. Ma [illegible] insisto: sono battibili. Noi dovremo giocare come sappiamo, cioè difesa e contropiede, che si adatta perfettamente alle nostre caratteristiche. Di loro temo soprattutto Giresse, perché fa gol, suggerisce, smarca i compagni. E' lui il più pericoloso, il più imprevedibile».

Tutti attendono Platini, ma protrebbe essere Rossi a fare la differenza tra Juventus e [illegible]. Il giocatore visto nelle ultime partite, è in grado di trovare la soluzione vincente. Platini da parte [illegible] dice di essere [illegible] e pronto a tutto. Il che, in tempi bui per il nostro paese, è un motivo di tranquillità in più. Per lui il Bordeaux è quasi una novità: «Le vere sfide in Francia [illegible] [illegible] il Nantes, il Monaco e lo Strasburgo» spiega [illegible] distacco. Poi, bontà sua, avverte: «Il Bordeaux [illegible] questo momento è la miglior espressione del calcio francese». E, considerato che sta vincendo il campionato [illegible] la seconda volta consecutiva, non ci voleva [illegible] a capirlo. Comunque grazie lo [illegible].

Fabio Vergnano

L'allenatore del Bordeaux da stamane a Torino

JACQUET: «MICHEL PLATINI MI FA PAURA MA CON ME VORREI TARDELLI»

Il Bordeaux è arrivato stamane a Torino, pronto alla grande sfida. I girondins non hanno reticenze: quella di domani sarà «la partita più importante [illegible] storia del Bordeaux».

Lo dice il presidente [illegible]ude Bez il quale aggiunge: «Giocare [illegible] i campioni d'Italia e contro Platini è un [illegible]re, [illegible] anche [illegible] [illegible] [illegible]sponsabilità. Siamo certi [illegible] essere all'altezza degli avversari, ma non possiamo promettere [illegible] ai nostri tifosi».

[illegible] Jacquet, il quarantaquattrenne allenatore, da cinque anni al Bordeaux e [illegible] alle spalle predecessori illustri in panchina quali Carniglia (anche un po' di Juve nel passato dell'argentino) e Goethals, due figli, una buona carriera nel Saint Etienne ma origine contadina della quale si vanta, dice come se salutasse già Torino: «Con il Saint Etienne avrei dovuto giocare contro il Cagliari, in Coppa Campioni, ma prima della partita ho accusato una lesione al tendine di Achille che mi ha tolto di mezzo. Ero uno come il Bonini bianconero, molta corsa e molta grinta, vuol dire che affronterò adesso dalla panchina un club italiano».

Monsieur Jacquet è teso. Cerca per i suoi uomini la [illegible] tranquillità. «Solo stasera dopo l'ultimo allenamento al Comunale darò la formazione».

Per altro, lo schieramento dei girondins sembra scontato: [illegible] davanti al portiere Dropsy i difensori Thouvenel, Specht, Battiston e Tusseau. Tigana e [illegible] [illegible] filtro davanti alla retroguardia e rampa di lancio per le [illegible]nsive. Giresse, Girard, più Chalana a centrocampo. Lacombe e Dieter Mueller [illegible] avanti. Thouvenel è in ballottaggio con Rohr, il terzino tedesco che non pare in [illegible] momento [illegible] forma. Portiere in seconda sarà Delachet, quindi il centrocampista Martinez e la punta Audran [illegible] la comitiva, per fare quindici in tutto.

[illegible] fiducia dell'allenatore Jacquet è totale anche se dice: «Il nostro problema può essere Platini, ma io pongo al vertice della Juve quel Tar[illegible] che vorrei tanto avere [illegible] [illegible]dra, perfetto uomo da collettivo, come Scirea che è il miglior libero del mondo, e Paolo Rossi un attaccante da temere sempre. La Juventus è la migliore espressione del calcio italiano, perché unisce la pratica e la fantasia, [illegible] ha elementi di grande classe e [illegible] grande spinta come il polacco Boniek».

Dopo la squadra, partiranno gli altri charter dei tifosi, [illegible] aerei, un treno speciale è già partito alle 4,30 di stamattina, i pulmann, le auto private. Oltre 1.200 sostenitori dei girondins saranno a Torino. Tutti pieni di fiducia, ma anche, bisogna dirlo, con molto rispetto ed un po' di paura per la Juventus.

Bruno Perucca

Lacombe, centravanti del Bordeaux

RADICE CONTESTA GLI SCETTICI «IL MIO E' UN TORINO DIVERSO NON CROLLERA' ALLA DISTANZA»

Tra una battuta e una risatina, Gigi Radice finisce per ammetterlo: nella quiete del lago non ha trascorso una Pasqua completamente tranquilla, perché l'ultima sconfitta con il temporaneo congedo dal campionato gli hanno fornito abbondanti motivi di rimpianto. Un derby strano, quello tra [illegible] e Juve, una partita nella quale i granata — ad onta dei bellicosi propositi che [illegible] ripetutamente espresso alla vigilia — si sono «consegnati» ai rivali senza praticamente impensierirli.

«E' stata [illegible] sconfitta [illegible] — commenta Radice — una caduta dalla quale dobbiamo riprenderci alla svelta. [illegible] il campionato ci offre [illegible] ampi motivi di soddisfazione ed è per questa ragione che abbiamo il dovere di perseguire fino in fondo i nostri obbiettivi».

Un finale [illegible] tutto particolare quello che si sta delineando, con un mini-torneo fra cinque grandi rivali protese alla conquista dell'Europa: allettante dal punto di vista emozionale, la volata conclusiva si profila estremamente impegnativa per l'equilibrio dei valori in lizza. «E sono proprio le difficoltà da superare — continua il tecnico — a rappresentare altrettanti stimoli a batterci bene. D'altra parte, è dall'inizio della stagione [illegible] lottiamo giorno per giorno, senza farci allettare da richiami più grossi [illegible] noi».

Il tecnico è convinto che lo 0 a 2 subito nel derby non ridimensioni le ambizioni dei granata, che domenica giocheranno a Verona.

La prima pagina del mini-torneo sarà, per il Torino, tra le più difficili da scrivere: il confronto con il lanciatissimo Verona appare infatti come un [illegible] tremendo, tale da [illegible] le velleità più accese. Radice, però, crede che proprio domenica prossima, nel giorno teoricamente meno adatto, la sua squadra abbia [illegible] possibilità di dimostrarsi grande. Dice: «Abbiamo la massima considerazione [illegible] capolista, ma anche la consapevolezza di poter riprendere la nostra marcia verso il traguardo che ci siamo imposto di centrare. La Coppa Uefa è una [illegible] zione molto importante ed è proprio qu[illegible] darci forza».

Magari sperando che il Ve[illegible] finisca per [illegible] preda di una sorta di appagamento... Idea, questa, che Radice rifiuta: «[illegible] possiamo sperare che gli altri si adagino per costruire le nostre fortune. La forza indispensabile a superare certe battaglie dobbiamo trovarla dentro [illegible] noi».

Ha qualcosa da rimproverare alla squadra?

«No, i ragazzi [illegible] [illegible] battu[illegible] bene reggendo la media che era stata loro richiesta all'inizio del campionato».

E a se stesso?

Un attimo [illegible] riflessione, quindi la replica, sia pure fra qualche titubanza: «Non mi sembra [illegible] aver compiuto errori gravi. Forse de[illegible] rimproverarmi qualche valutazione marginale, [illegible] non mi sembra [illegible] essere incorso in grossi sbagli».

Dopo [illegible] sconfitta nel derby, molti tifosi, [illegible] preda a una [illegible] di rassegnato fatalismo, esprimono scetticismo nei [illegible] [illegible] Torino la cui parabola, [illegible] loro, [illegible] inesorabilmente orientata verso la discesa. Nel rispetto, purtroppo, della tradizione consolidatasi negli scorsi anni. Ma l'allenatore [illegible] ribella con fermezza: «Quelli che parlano riferendosi al passato non hanno evidentemente argomenti [illegible] per commentare il presente. A Milano siamo andati bene, [illegible] c'è stata [illegible] sconfitta con la Juventus [illegible] non mi sembra che soltanto per questo ci si debba sentire autorizzati al pessimismo. Attendiamo la fine della stagione prima [illegible] trarre [illegible] conclusioni».

Piercarlo Alfonsetti

L'amichevole di stasera a Novara è un'occasione [illegible] ricordi per molti «ex», soprattutto per Bagnoli

IL VERONA CON TANTA NOSTALGIA

[illegible] — [illegible] il Verona lanciato verso lo scudetto, per un'amichevole di lusso con il Novara. In programma questa sera [illegible] [illegible] di viale Kennedy (inizio ore 20,30) e per gli sportivi della provincia è festa grossa. La grande rivelazione della massima serie è anche la più «novarese» tra le «big» [illegible] calcio nazionale. Garella, il portierone dei miracoli, si è rivelato proprio qui a Novara, [illegible] anni or sono con Giorgis nella squadra che sfiorò la clamorosa promozione in serie A. Volpati, l'eclettico centrocampista ormai prossimo alla laurea in medicina (ma prima ha deciso di sposarsi) è [illegible] parimenti anche se non [illegible] [illegible] vestito [illegible] in di[illegible] anni di onorata carriera.

C'è poi Osvaldo Bagnoli, il tecnico sulla cresta dell'onda che forse pochi ricordano adesso, [illegible] che proprio in provincia di Novara, a Verbania per la precisione, chiuse [illegible] brillante carriera di centrocampista dai piedi buoni iniziando quella di allenatore [illegible] guida dei biancoverchiati che militavano allora in serie C. Bagnoli, anche adesso che ha raggiunto successo a celebrità, ricorda con piacere quegli anni trascorsi sul lago Maggiore. «Carletto Pedroli — dice — un nome non molto noto alle platee calcistiche ma assai conosciuto nel novarese, una specie di direttore sportivo, in qualche modo ha segnato la mia vita. C'era un sogno che accarezzavo da tempo mentre volgeva al termine la mia lunga carriera: tornare a Verona, dove mi ero sposato, a lavorare alla Mondadori. Fu così che mentre giocavo a Verbania e mi incaricarono di guidare la squadra, cominciai a lavorare a Milano. Due pomeriggi liberi per settimana ed al mattino in un grande magazzino di spedizioni a catalogare e spedire fondini».

Continua Bagnoli: «Proprio Pedroli, nell'ultimo anno, quando giocavo ed allenavo, volle che andassi a fare il corso di tecnico di seconda categoria. Si preoccupò anche di trovarmi la prima vera sistemazione della mia nuova carriera: tecnico alla Solbiatese in serie C. Fu il [illegible] conobbi Domenico Volpati che volli poi, dopo tanti anni, al Verona. Chi l'avrebbe mai detto [illegible] sarei tornato nella mia città adottiva, non già per lavorare alla Mondadori, come sognavo, ma a lottare per lo scudetto. La fortuna nella vita è importante».

Pedroli, l'uomo che segnò la vita di Bagnoli vive ancora nell'ombra del calcio dilettantistico. Stasera, c'è da crederlo, sarà sicuramente allo stadio per riabbracciare quello che considera un suo allievo. Ma anni giocatori di quel Verbania baby diventarono campioni: Calloni, Bulli, Libera, Salvadori, Guidetti ecc. C'era anche Pippo Marchioro come tecnico. Una favola che a Verbania ricordano ancora con tanta nostalgia perché poi il sogno sfumò: era la fine degli anni [illegible].

Il Verona, che in queste festività ha riposato, collauderà stasera la formazione da opporre domenica prossima al Torino, in una partita che si preannuncia avvincente. In tribuna, come osservatore interessato, ci sarà anche il tecnico granata Gigi Radice. Il Novara dal canto suo, oltre a fare gli onori di casa come si conviene, approfitterà dell'occasione per qualche esperimento. Marosa ha il problema di una difesa che incassa troppi gol balordi. Così dopo aver sperimentato, domenica scorsa, Cuccureddu nel ruolo di libero escludendo Volpi, oggi schiererà tra i pali il giovane portiere De Giorgi, un ragazzone [illegible] indubbie doti atletiche che ha bisogno solamente di fare esperienza.

Renato Ambiel

NEL «MAGGIONI» VINCE IL NAPOLI

Il torneo dalcistico «Mario Maggioni» riservato alla categoria allievi ed organizzato dal Sco Borgaro San Maurizio, è ancora appannaggio di una squadra del Sud. Dopo il Bari questa volta è il Napoli a portarsi a casa il grande trofeo messo in palio. La squadra partenopea, campione d'Italia della categoria, ha dominato la manifestazione vincendo, oltre alla finale, le tre partite eliminatorie disputate.

Una dimostrazione di superiorità confermata nella partita decisiva giocata contro il Madonna di Campagna, finalista a sorpresa. Mattatore della partita è stato l'attaccante Castellone che ha segnato entrambe i gol del successo napoletano ed ha vinto anche la classifica dei marcatori del torneo. Il punteggio avrebbe potuto essere di più larghe proporzioni, se il portiere del Madonna di Campagna, Beligni, non avesse compiuto autentiche prodezze.

Nella finale per il terzo posto il Bari, grande delusa del torneo, ha battuto con un secco 4-0 il Pisa.

Ora l'appuntamento è al prossimo anno. Gli organizzatori, con il bravo Piero Perona su tutti, vogliono fare le cose in grande e sperano di far diventare internazionale la loro bella manifestazione.

Gravi incidenti in Independiente-Boca Juniors

UCCISO UN RAGAZZO DI 14 ANNI 20 FERITI, 500 ARRESTI

[illegible] [illegible]RES — Pasqua [illegible] sangue con un morto per il calcio in Argentina. Nello stadio [illegible] Avellaneda, città satellite di Buenos Aires, l'Independiente e il [illegible] Junior si affrontavano [illegible] il campionato «nacional». Il match è [illegible] interrotto a cinque minuti dal termine, [illegible] i rossi di Avellaneda conducevano [illegible] uno a zero. Gravissimi incidenti turbavano infatti la giornata, a causa del comportamento dei tifosi del Boca. Una vera guerriglia, che costava la vita ad un ragazzo di 14 anni, Adrian Silvio Scassera, che veniva raggiunto al petto da una pallottola.

Lo sfortunato giovane, accompagnato dal padre, frequentava per la prima volta uno stadio di calcio. Una vera fatalità. Gli incidenti hanno causato anche il ferimento di venti persone. La polizia ha arrestato cinquecento tifosi.

Durante i gravi disordini sembra che alcuni agenti dell'ordine siano stati addirittura disarmati dai tifosi e che una persona sia [illegible] scaraventata dall'alto della tribuna nel fosso che divide [illegible] spalti [illegible] terreno [illegible] gioco. La stampa nazionale ha reagito con indignazione al tragico episodio. [illegible] Argentina [illegible] del genere si ripetono ormai [illegible] [illegible] frequenza sempre [illegible]ù preoccupante.

[illegible] incidenti si sono verificati al termine della partita fra San Lorenzo e Chacarita [illegible] niors: i [illegible] [illegible] un treno [illegible] stati presi a sassate e danneggiati seriamente. In questo clima [illegible] violenza, l'incontro fra [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] e a[illegible] dovuto disputarsi nello stadio neutrale dello Huracan, è stato sospeso per ragioni di sicurezza. L'arbitro Abel Gnecco si è infatti rifiutato di dirigere in seguito ad un'invasione di campo prima dell'inizio della partita da parte di un gruppo di giovani tifosi del Velez Sarsfield, invasione cui ha fatto seguito la reazione della tifoseria del River che abbatteva la recinzione.

Basket C1 — A 4 turni dalla fine

ALLA GUARNERO LA VOLATA AI PLAYOFF?

Mancano quattro turni al termine della «regular season» della C1 di basket, tre alla fine di C2 e D: per allenatori, giocatori e tifosi la sosta pasquale è l'occasione per tirare il fiato in vista [illegible] sprint finale.

In C1, come d'altronde avviene tutti [illegible] anni, è già un successo per le formazioni piemontesi riuscire ad intrufolarsi nella compagnia delle squadre lombarde che dominano il campionato.

La possibilità [illegible] [illegible] presenza più massiccia nei playoff per la promozione in serie B si è fatta difficile [illegible] qualche imprevisto scivolone di cui sono state protagoniste Gagliardi Aosta, Guarnero [illegible] il Giornalino [illegible].

I valligiani, domenica scorsa, sono stati [illegible] incredibilmente in [illegible] dal Derthona e l'insuccesso, oltre a costituire una gravissima battuta d'arresto, può aver minato la convinzione degli aostani, che in casa propria non perdevano da molto tempo.

[illegible] sua volta, la Guarnero [illegible] [illegible] recriminando sui due punti lasciati qualche sabato fa a Cantù al Figino Serenza per difetto di [illegible]trazione ed il Giornalino, infine, paga il pessimo ruolino di marcia tenuto dalla sesta alla quindicesima giornata.

Tutto lascia supporre, insomma, che per le piemontesi ci [illegible] solo un posto [illegible] per i playoff e, calendario alla mano, [illegible] essere la Guarnero a spuntarla, anche se domenica prossima si recherà in visita al Rossini Busto Arsizio.

Serie C2 — Cinque squadre [illegible] contenderanno, negli ultimi 120' di gioco, i quattro [illegible] sti per i playoff.

Il calendario più favorevole ce l'ha l'Astense (De Fonseca fuori, Phantatex Biella in [illegible] Intermarine a La Spezia), il Dima Alessandria potrà sfruttare il fattore-casa nei due confronti diretti con il [illegible] Torino e lo Stringa Valenza; il Cus spera che la quarta retrocessione sarà già stata [illegible] quando affron[illegible] l'Intermarine (a Torino) e la Perlino (ad Asti).

Per lo Stringa, c'è l'insidia di un doppio derby (domenica con l'Ibro Unipol, sabato 27 con il Dima); ciò significa che per il quarto posto è ora favorito l'Erg Genova (che domenica ha agganciato i valenzani a quota 28), che [illegible] due partite «facili» su [illegible].

Se l'Erg è tornata alla carica incrinando l'egemonia piemontese, un'altra ligure si è rifatta minacciosa: è l'Intermarine La Spezia, [illegible] vincere (contro Acerbi Collegno e Nida Moncalieri) dopo un digiuno durato ben nove giornate: giocherà in casa due partite su tre e Ibro Unipol, Acerbi, Phantatex e Perlino, [illegible] due [illegible] punti di vantaggio sugli spezzini, [illegible] si sentono affatto [illegible] sicuro.

Renato Botto

Pallanuoto, Torino '81 [illegible]

NELLA SERIE B IL NUOVO RE E' L'ARENZANO

La capolista ha approfittato della sconfitta del Sori. Gli uomini di Mattia Aversa surclassati a Nervi anche [illegible] [illegible] dell'espulsione definitiva di Ernesto Pernat.

Dopo la batosta subita dalla Torino '81 a Nervi contro il Quinto nel turno infrasettimanale prima di Pasqua, la pallanuoto torinese chiede vendetta. La formazione di Mattia Aversa non ha ancora digerito una sconfitta di quelle proporzioni e recrimina soprattutto per il modo in cui è maturata. Per quasi metà partita, infatti, i gialloblù sono stati costretti a giocare con un uomo in meno [illegible] causa dell'espulsione defi[illegible] senza sostituzione di Ernesto Pernat, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una testata al ligure Biondi.

Solo in questo modo si spiega la valanga di gol messa a segno dagli uomini di Andreis contro una squadra ormai frastornata e in netta difficoltà. Ora, senza voler giustificare il gesto di Pernat, è lecito pensare che difficilmente può avere dato una testata senza essere stato provocato da un avversario (vero Biondi?). Inoltre riesce difficile comprendere come mai per un incontro abbastanza delicato, come quello di mercoledì sera a Nervi, il designatore sia andato a disturbare addirittura due arbitri calabresi, volonterosi ma non certamente all'altezza di controllare una partita che avrebbe potuto sprigionare molte scintille, come in effetti è stato. Ancora una volta dunque la Torino '81 non è stata accontentata dalla scelta dei direttori di gara e si ha l'impressione che i veri arbitri saran[illegible] a disposizione degli incontri dei gialloblù soltanto quando ci saranno di mezzo Sori, Arenzano e Pegli.

Al di là di questo, comunque, i ragazzi di Mattia Aversa non stanno attraversando un buon momento e, se possono recriminare sulla sconfitta [illegible] il Quinto, certamente devono recitare il classico «mea culpa» per qu[illegible] riguarda i punti persi a Milano e a Bergamo. Adesso il campionato di serie B ha una [illegible] regina, l'Arenzano, [illegible] ha approfittato della sconfitta [illegible] Sori a Pegli. [illegible] proprio Sori [illegible] [illegible] sono le immediate inseguitrici.

La Torino '81 è invece rientrata nei ranghi e viaggia a tre lunghezze di distanza dalla capolista. Nulla è [illegible] messo per i gialloblù, anche se la strada per la promozione si è fatta molto più difficile, che [illegible] cominciare a sperare sulle disgrazie altrui. Mancano comunque an[illegible] oltre [illegible] mesi e tutto può succedere, però Macchia e compagni [illegible] [illegible] più concedersi distrazioni a [illegible]minciare da sabato prossimo [illegible] la Mestrina. Proprio per questo Aversa ha fatto riprendere gli allenamenti oggi per smaltire il pranzo pasquale e per verificare le condizioni di Maggetti che già sabato potrebbe rientrare, mentre sarà sicuramente assente [illegible] squalificato Pernat.

In serie C, intanto, è nata una simpatica iniziativa che vede unite Libertas e Cus Torino. Le due società hanno infatto deciso di istituire il premio «Supercalciotina» [illegible] assegnare alla fine del [illegible] pionato a un giocatore per ciascuna [illegible] due squadre che si è particolarmente distinto in base a una classifica stilata ad ogni partita. A que[illegible]sto si affiancherà anche uno speciale riconoscimento per il miglior cannoniere.

Maurizio Pignata

BASKET — La squadra è decisa a risalire subito

IL NIDA MONCALIERI RETROCEDE IN SERIE D SOLO COLPA DEGLI INFORTUNI?

Nella serie C2 di basket la situazione si è «normalizzata». Nelle primissime piazze si è confermato il Cus Torino ed è approdata l'Astense, ovvero due tra le più accreditate pretendenti al salto di categoria; sta risalendo la china l'Ibro Unipol Alessandria.

A lamentarsi per una classifica «grama», non rispondente al suo potenziamento e alle sue ambizioni, è rimasto il Nida Moncalieri, ancora nelle ultime posizioni e ormai condannato alla retrocessione in serie D.

Sul suo anemico bilancio pesano cinque sconfitte di misura, alcune delle quale maturate in maniera davvero incredibile e rocambolesca. Una in particolare, quella in casa con l'Ibro Unipol Alessandria, è rimasta l'emblema della sua stagione: in vantaggio anche di 18 punti nel corso della partita, il Nida si fece superare all'ultimissimo secondo, buttando al vento, forse proprio in quell'occasione, la possibilità di rientrare nei ranghi per tentare nelle ultime giornate un recupero non impossibile.

Squadra ruspante e quindi piacevole nelle trame di gioco, il Nida si è dimostrato non altrettanto freddo, un pessimo amministratore dei vantaggi accumulati grazie alle sue impennate (frequenti ma spesso fini a se stesse). Non ha mai perso una partita per k.o., se si escludono quelle di Loano e di Alessandria con il Dima, molte volte è stata [illegible] punto [illegible] vincerle, ma troppe volte gli è mancato l'uomo d'ordine, il giocatore in grado [illegible] [illegible] quel quid in più alla squadra, la sicurezza contro il recupero delle avversarie.

Torchio, del Nida Moncalieri

Indubbiamente, però, una parte l'ha avuta anche la sfortuna e la formazione moncalierese, parecchio giovane, qualche volta [illegible] [illegible] lasciata convincere di essere perseguitata dalla mala sorte e le è [illegible] la convinzione.

L'abbandono di Molina, giocatore preziosissimo nelle lotte ai rimbalzi e pure [illegible] una certa esperienza, gli [illegible] a ripetizione, [illegible] nella prima parte della stagione, sono stati pesanti colpi per la simpatica squadra moncalierese. «*Quest'anno, nei primi mesi, ho avuto la squadra minata da tanti infortuni nello stesso momento, quanti forse non ne avevo visti in tutto il resto della mia carriera d'allenatore*», dice amaramente Antonello Arioli, il coach del Nida.

Ma, a dispetto degli innumerevoli contrattempi e di una serie iniziale di otto sconfitte consecutive che avrebbe messo k.o. qualunque squadra, il Nida si è fatto coraggio e ha cominciato a vincere. Se [illegible] prime giornate avesse racimolato qualche punto in più, prob[illegible]ilmente oggi la formazione moncalierese sarebbe a metà classifica, in una posizione di tutto rispetto per [illegible] squadra imbottita di «Juniores» (Bottino, Pesce, Modena, Torcello, Alaimo). Adesso invece la salvezza è sfuggita definitivamente. Non è un dramma, però, per il Nida: con il loro tipico entusiasmo, la squadra e la società sono già pronti a una immediata risalita.

r. b.

Due tornei giovanili

PIOSSASCO VITTORIA AI RIGORI

Pasquetta calcistica anche sui campi di Piossasco e Orbassano. Sul terreno di gioco del Centro sportivo piossaschese si è disputato alla presenza di un folto pubblico la decima edizione del torneo città di Piossasco, categoria allievi, abbinato al trofeo Perotto riservato alla categoria pulcini.

Al campo «Sisport» di Orbassano invece, terzo torneo internazionale, categoria mini-giovanissimi e mini-pulcini con Udinese e Triestina a far le teste di serie nei mini-giovanissimi e gli spagnoli del Penya di Barcellona, liete sorprese fra i mini-pulcini a dispetto dei molti chilometri percorsi (gli iberici hanno superato in finale il Lascaris per 2-1).

E' stato un po' la sagra dei calci di rigore nei due tornei perché molte finali si sono decise dopo i tiri dal dischetto. Su rigore, al termine però di una prestazione generosissima sottolineata dai fragorosi incitamenti del pubblico di casa, si è decisa a Piossasco la finalissima fra Piossasco e Alessandria: gli ospiti sono stati battuti per 1-0 con una rete su penalty messa a segno da Minginelli a 5' dal termine dei tempi regolamentari. La massima punizione, concessa per una spinta in area a Lupo, è stata contestata vivacemente dai giocatori alessandrini e a fine gara dallo stesso trainer grigio Tinazzi, ma c'è da dire che le occasioni da gol in precedenza erano state create proprio dal brioso Piossasco, con una girata di Schermi di poco sopra la traversa e una botta di Lupo forte ma centrale.

Mentre nel Piossasco si sono distinti particolarmente il libero Scaramuzzo, il terzino di fascia Venezia ed il portiere Merino, nell'Alessandria ha giganteggiato il libero Fanin (classe 1969).

Per il terzo e quarto posto la Reggiana ha superato per 4-2 dopo i calci di rigore il Canale con il portiere Sarapos in gran evidenza (tre tiri dal dischetto parati).

Ad Orbassano una squadra toscana sopra tutti, il Cuoio Pelli [illegible] Santa Croce sull'Arno, che nella categoria mini-giovanissimi, dopo aver fatto fuori per 1-0 [illegible] bianconera Udinese in semifinale, ha vinto pure la finalissima sulla Triestina (4-2 dopo i rigori ed i tempi supplementari).

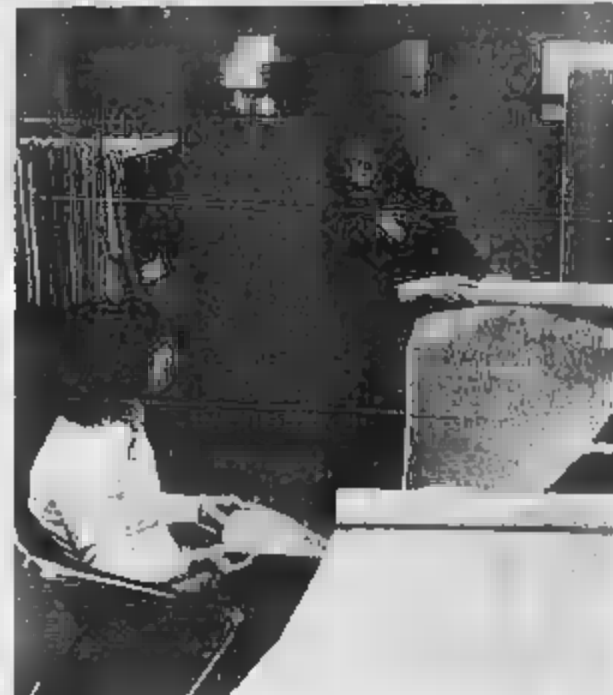
Per il terzo e quarto posto il Victoria-Ivest ha superato la deludente Udinese per 1-0 con un gol di Mana e la sapiente regia del promettente Arru. Il premio come miglior giocatore in questa categoria è andato alla mezzala Ramacciotti del Cuoio Pelli, capo[illegible] [illegible] del Barcanova. Esemplare l'organizzazione curata [illegible] [illegible] giovanile del G. [illegible] Orbassano.

g. b.

Trasformare il proprio alloggio [illegible] poca spesa

PER FESTEGGIARE LA PRIMAVERA UNA CASA TUTTA NUOVA

Ridipingere (da soli) un alloggio di cento metri quadrati costa circa 400 mila lire. Più variabili i prezzi della tappezzeria: dalle 5 alle 300 mila lire al rotolo

A fianco: non è difficile rinfrescare le pareti di casa. A destra: la scelta della carta più adatta

Ricordate le pulizie di Pasqua? La loro tradizione è centenaria e aveva un senso effettivo un secolo fa, quando la parola «pulizia» si riferiva ad un fatto un po' straordinario, specialmente se si parlava della propria abitazione. Con l'arrivo della primavera si cambiava aria, si spalancavano le finestre e ci si accorgeva di quanta polvere l'inverno aveva fatto stratificare sulle pareti, sotto i mobili (dove la scopa non arrivava di norma mai) sopra i mobili (dove era considerato inutile pulire). Si dava ordine alle cameriere, che una volta esistevano davvero, di fare le pulizie di Pasqua e si accoglievano i primi raggi di sole con una parvenza di pulizia.

Oggi siamo generalmente più puliti. Il massimo produttore nazionale di biancheria intima per uomo, che vive nei pressi di Torino, e che tasta quotidianamente il polso alle abitudini più intime degli italiani, afferma che, stando al consumo di biancheria intima l'Italia si trova all'ultimo posto nella classifica dei Paesi dell'Europa occidentale, ma che di dieci anni in dieci anni la situ[illegible]ne tende più che sensibilmente a migliorare.

Siamo dunque più puliti dei nostri nonni. Applicata alla casa questa regola rende meno sentita la necessità delle pulizie pasquali. Un sistema per rinverdire un legame [illegible] la tradizione e [illegible] stesso tempo avere il piacere [illegible] rinnovare la [illegible] comunque quello di trasformarla, parzialmente [illegible] da cima [illegible] [illegible]do, rivolgendosi [illegible] negozi adatti, chiedendo e accettando consigli e magari provando a fare da soli, cosa generalmente non difficilissima, e solitamente [illegible] troppo costosa.

E' buona regola in questi casi partire dalle pareti che di tutta la casa costituiscono l'elemento più facilmente deteriorabile e, qualsiasi cosa se ne dica, più difficilmente lavabile. Le soluzioni al riguardo sono due: dipingere o tappezzare. La vernice è più semplice da dare e più facile da sporcare, mentre la tappezzeria è leggermente più difficile da applicare ma si lascia lavare facilmente.

Per dipingere da soli un alloggio di cento metri quadrati, porte e finestre comprese (che preferibilmente vanno smaltati, e lo smalto costa un po' di più) si spendono all'incirca quattrocentomila lire. Chi è alle prime armi ci può impiegare una settimana, mentre gli espertissimi se la cavano anche in tre giorni. I manuali mettono estremamente in rilievo la lunga serie di operazioni a cui vanno sottoposte le pareti precedentemente l'applicazione della prima mano di vernice. Chi ha un mese di tempo vi si può dedicare. Gli altri, come detta l'esperienza, possono anche passarvi sopra, a meno che non debbano ristrutturare una cascina del Settecento poi adibita a stalla da parte di alcune generazioni di allevatori particolarmente sudici e con l'hobby dell'affumicatura. Per ritinteggiare le pareti di casa, già ridipinte uno o due anni prima basta tirare via la polvere con uno strofinaccio, stuccare eventuali buchi di chiodi (ci si impiega mezz'ora a meno di non abitare in una pinacoteca) e cominciare. I pignolissimi che prima di dare la vernice vogliono anche lavare ben bene i muri si ricordino però che per asciugare una normale parete ci impiega un giorno, tranne che nei manuali del fai-da-te, dove asciuga [illegible] un'ora.

Qualche [illegible] per improvvisarsi imbianchini

ECCO IL FACILE «FAI DA TE»

Il dilemma: [illegible] parati [illegible] vernice?

Armatevi del cosiddetto «trabattello». Si tratta di una sorta di ponteggio, montato su rotelle, che vi permette di imbiancare i soffitti in tempo record facendo [illegible] meno della scala. [illegible] si può comperare o anche affittare.

Per diluire le vernici la regola d'oro è quella di seguire le istruzioni scritte sull'etichetta. Chi dipinge casa per la prima volta crede sovente che allungan[illegible] [illegible] po' di meno la vernice si ottengano colori migliori. Nulla di più falso: ci si impiega solo più tempo ottenendo lo stesso risultato. E' più importante piuttosto sacrificarsi e dare tante mani. Attenzione in questo caso ad aspettare che la vernice della mano precedente sia completamente asciugata, altrimenti rischierete di combinare pasticci. Riparate il pavimento con teloni di plastica, che si trovano in commercio e costano pochissimo. Sui vetri delle finestre applicate l'apposito nastro adesivo per evitare di verniciarli mentre date lo smalto [illegible] infissi, [illegible] ricordatevi di toglierlo [illegible] subito perché aderisce [illegible] tempo e dopo due [illegible] tre giorni per staccarlo ci va lo scalpello.

Tappezzare è forse meno semplice. Innanzitutto occorre [illegible] togliere la vecchia carta, bagnandola e raschiandola via dopo dieci minuti. In questo caso occorre davvero smerigliare tutto [illegible] muro. Passate la colla tanto sulla parete che sulla carta e iniziate ad applicare la tappezzeria dagli angoli per sfruttare la verticale offerta dal muro stesso. Sperate che il muratore che ha costruito casa vostra fosse un fenomeno di intuizione geometrica, ma poiché difficilmente la vostra parete è costituita da un levigato rettangolo di dimensioni regolari, è assolutamente normale che a metà lavoro scopriate di aver attaccato storte le prime tre o quattro strisce. Come rimediare? E' [illegible] questione [illegible] esperienza. Dopo la prima stanza, che vi riuscirà [illegible]simo, le altre riusciranno bene, con un po' di intuizione e un tanto di fortuna. Attenzione a non sbagliare colla. C'è la colla da carta plastificata e quella da parati in carta normale. Scambiare l'una con l'altra non è assoluta[illegible]te consigliabile. Le bolle d'aria che si formano sotto la tappezzeria appena applicata sono un cruccio che non deve preoccuparvi troppo. Usate una scopa di saggina e, semplicemente, spazzatele via. Costa di più verniciare o tappezzare? Dipende da che vernice e da che tappezzeria usate. Per queste ultime i prezzi variano moltissimo. [illegible] parte dalle 5 mila al rotolo di certi scampoli che trovate con una certa facilità, e si arriva alle 300 mila di certe splendide carte che servono probabilmente a tappezzare le regge. Fare i conti è facile: ogni rotolo copre all'incirca cinque metri quadrati di parete

Servizi di **Stefano Pettinati**

Sergio Caputo non vuole l'etichetta di «Nuovo Buscaglione»

NOSTALGICO SWING

La sua «Citroncina granulare» è senz'altro più effervescente delle bollicine disciolte della Coca-Cola di Vasco Rossi: più nuova, nel gas disciolto, più simpatica. «Ma diciamo che, soprattutto, fa bene allo stomaco». Sergio Caputo, 30 anni, romano del segno della Vergine, si è ritagliato un suo spazio ben preciso e «nuovo» nel mercato canzonettistico: la riproposta dello swing, del sincopato e delle atmosfere retrò rincorse anche dai Matia Bazar, dal Gruppo Italiano e perfino dai Righeira.

Ma la ricerca di Caputo è diversa. «E' una mia disposizione d'animo naturale verso questo tipo di musica. Direi che c'è nell'aria anche una spinta dei tempi, come gusto musicale, in questo senso, e non soltanto in Italia ma soprattutto nei Paesi anglofoni».

Un nuovo modo di proporre la canzone d'autore? «Sì, finalmente. Dai tempi di cantautorato classico in poi non si sono fatte molte esplorazioni su altri generi musicali, se non ripetizioni e rivisitazioni. Allora ho pensato che fosse inutile fare le cose che già fanno gli altri, e ho voluto fare qualcosa di nuovo».

Beh, però, tanto nuovo non è visto che alle tue spalle ci sono Natalino Otto, Ernesto Bonino, Alberto Rabagliati e Fred Buscaglione... «Certo, c'è una tradizione che, comunque, serve come base d'esperienza per nuove ricerche ed evoluzioni. Non pretendo di essere l'inventore dello swing, così non lo erano Natalino Otto o Buscaglione, che si rifacevano al sound che arrivava dall'America».

A proposito del mitico Fred dal whisky facile: ti hanno appioppato l'etichetta di nuovo Buscaglione. Come la stai? «Molto stretta, e mi dà fastidio. Non perché non lo stimi ma perché penso che fra noi non ci sia alcuna affinità musicale né tantomeno rassomiglianza fisica».

Soprattutto fisica: Caputo arriva sul palco piccolino, magro e con i capelli corti. Ma le etichette fanno parte del gioco. «Può darsi, ma danno fastidio. Magari nel Duemila qualcuno sarà detto il nuovo Caputo».

Ti farebbe piacere? «A me sì, nel Duemila. A lui non so».

Dopo gli «LP» Un sabato italiano e Italiani mambo sei al lavoro per il terzo album? «Sì, e sarà leggermente diverso dagli altri due perché proporrà un'evoluzione musicale. Ho iniziato ora le registrazioni che vanno un po' a rilento perché ci sono i concerti della tournée».

E' la tua prima tournée? «Sì, e questo perché dovevo riuscire a mettere insieme un gruppo che riproducesse dal vivo i suoni e le atmosfere dei miei dischi e fare spettacolo. Non è stato facile, ma penso d'esserci riuscito».

Lo spettacolo che Caputo e la sua band propongono è senz'altro dignitoso, anche se con qualche incertezza. Nel frattempo, fra dischi e concerti, il Caputo collabora anche con altri cantanti: come è stato con Adriano Celentano per il quale ha scritto le parole di Susanna inserita nell'album I miei americani. Ma è stata lunga a venir fuori? «Sì e no. Certo è stata sofferta perché ogni carriera lo è; però l'ho presa senza affanno e senza smanie. E poi non mi sembra ancora un lavoro: mi diverto troppo a farlo».

a. gd.

INTERVISTA - Mastelloni: la sua «Carnalità»

UN BLITZ DIVERSO

ALLA CONQUISTA DI UN NUOVO PUBBLICO

«Non è una ripresa: non la amo. Ho voluto riproporre con le giuste modifiche a Napoli, Roma e Milano "Carnalità" che è forse il mio testo migliore perché si è rivelato profetico. Quel finale scritto nel '77 e rappresentato all'Eliseo nell'80 (la commedia vinse anche il premio Idi) sulla mia Napoli. Una Napoli degradata in un cumulo di macerie. Una profezia che è diventata poi un'amara realtà».

Parla Leopoldo Mastelloni a Milano per la Prima al Teatro Carcano di «Carnalità», una tragica favola in cui Napoli ex bellissima corteggiatissima diventa una vecchia macellaia che espone la sua carne in un negozio degradato in cui nessuno compra più nulla. «Non è una ripresa — ripeto — perché ho modificato parecchie cose, prima di tutto la colonna sonora, puntualizzato certe parti, reso più intelligibili i brani intellettuali. Adesso io mi rivolgo a una fascia di pubblico più ampia di allora e amo prendere il mio pubblico per mano per fargli meglio capire certe mie fughe mentali. La parte è recitata e quindi meno letteraria, più sofferta e più vera».

Leopoldo Mastelloni (strana coincidenza quel suo nome con quello di Fregoli, perché anche l'attore napoletano si veste si spoglia si riveste cambia di sesso e di età a piacere) ha sempre quando non è truccato l'aspetto di un ragazzino dal viso dolcissimo, le lunghe ciglia e la parola svelta e polemica. A Milano terminerà questa ripresa poi dovrà interrompere il lavoro perché non ama far serate e la televisione non lo cerca certamente. «Il mio anche prima dell'episodio di Blitz non è mai stato un rapporto idilliaco con la Rai. Ho lavorato solo in due produzioni della televisione di Stato, merito di Antonello Falqui. Il pubblico televisivo mi conosce solo per servizi giornalistici: interviste, partecipazioni a spettacoli come Odeon, Gulliver, Tam Tam. E' vero, Raffaella Carrà mi ha chiamato e non poco tempo fa e non ti dico le telefonate interne di sdegno che ha avuto nella pausa del telegiornale anche se aveva già avuto il benestare delle autorità. Perfino con Canale 5 non c'è stato un vero rapporto, solo una intervista con Gervaso. Ma la cosa che mi ha ferito, dopo quel fatale Blitz, è che in camerino non venivano più i critici teatrali ma i cronisti interessati non allo spettacolo ma alle mutande di pizzo di scena che certo non porto nella vita privata. Anche se poi non sarebbe un delitto!».

Vita difficile per un artista come Leopoldo Mastelloni che ha recitato ovunque, 5 anni di cantina, poi nei cabaret, poi nei migliori teatri di tutta Italia, spesso dovendo interrompere il lavoro a teatro esaurito. «Come lo scorso anno all'Alfieri di Torino dopo solo sei recite ed è molto più doloroso interrompere uno spettacolo che va che uno spettacolo che non attira il pubblico».

Adesso cosa hai in cantiere? «Penso di mettere in scena uno spettacolo ispirato al "Bell'indifferente" di Jean Cocteau, uno spettacolo sulla solitudine esistenziale. Sarà il mio primo lavoro in cui non sarò solo ma contornato da altri otto attori. Per ora di sicuro con me lavorerà Dely De Maio, una compagna del teatro Esse di Napoli, Angela Pagano, una bravissima interprete che non ha avuto la fortuna che si merita. Difficile invece trovare il protagonista che non deve mai parlare ma solo mimare ed è un lavoro assai difficile perché non deve dire ma fare intuire cose scandalosissime. Io sarò la Piaf, questa creatura che si aggrappa alla solitudine con disperata volontà».

Adele Gallotti

INTERVISTA - Il medico-cantante-autore-saltimbanco

LA CURA DEL DOTTOR JANNACCI?

AVERE UN MAESTRO COME DARIO FO E TANTO LAVORO

Il dottor Jannacci Enzo, medico al Policlinico di Milano, ma più noto come cantante-autore-saltimbanco, è tirato a lucido nella sua perfetta abbronzatura. «E' tutto un bluff. Sono vecchio, ho degli abbiocchi tremendi». Cinquant'anni fra due mesi, Jannacci comunque sembra come Heidi nell'entusiasmo di fare: fra breve uscirà un suo album per la milanese DDD, poi ci saranno trasmissioni televisive, poi ancora — in inverno — una lunga tournée nei teatri di tutta la penisola con una band di jazzisti. Tournée che davvero promette bene dopo l'ottimo bilancio della stagione '84, conclusa l'altra sera a Cuneo con un entusiasmante concerto nel Teatro Toselli. Tante cose... «Sono stato tre anni senza fare dischi, e ora, proprio in un momento nel quale i dischi si vendono poco (e io ne ho sempre venduti pochissimi), ho trovato questa casa discografica che mi ha dato una grande fiducia e ha deciso d'investire su di me per fare un album nuovo. Le altre case discografiche invece questo rischio non lo volevano correre».

—Non c'era un'industria del vinile disposta a fare un disco con Jannacci, a darti fiducia e credito?

«Beh, non davano soldi e quindi nemmeno fiducia. Non dico miliardi, ma il giusto corrispettivo della fiducia».

E qual è questo corrispettivo?

«Eh! Eh!».

—Puoi spiegare questo album in due parole?

«No».

—No?

«No, non sono più così sintetico. Ho bisogno di tempo. Ti dicevo che la DDD mi ha dato carta bianca e così mi sono messo al lavoro e sono venuti fuori otto pezzi nuovi che, in fondo, sono dei bozzetti di vita, come 'Il volatore di aquiloni' che è la colonna di un film girato da Renato Pozzetto, o 'Sun s-ciupà'. Ma nei dischi purtroppo non si può ripetere: quando hai impostato il lavoro, registrato e mixato non torni indietro. E di solito sbagli quasi tutto».

—Le tue prime canzoni che hanno tutti nelle orecchie, che si canticchiano in auto o nelle gite: però poi i dischi, dici, che non si vendono così bene. Come mai?

«Già, me lo chiedo anch'io: come mai? Mah!».

—Ma è importante vendere dischi?

«Sì, anche. Perché il disco è il prodotto del lavoro di più persone e se lo vendi fai girare una grande industria formata da tante aziende con migliaia di addetti e così non li fai andare in cassa integrazione, com'è successo alla RCA o CGD o EMI».

—Oggi però c'è una diversa fruizione della musica: le radio eterne, i video immortali...

«Esatto. Adesso si dice: 'Hai sentito il video di Michael Jackson?'. In effetti il progresso esiste e penso che bisognerà arrivare a produrre i videodischi, per allargare il mercato e per dare lavoro a più gente».

—Gaber dice: «Se io fossi Gaber». E se tu fossi Jannacci cosa faresti?

«Farei un disco, così come dice Gaber».

—Ma Jannacci, oggi, chi è?

«E' uno chiamato 'Il grande orecchio'. Sono un personaggio antologico, uno che ha avuto la fortuna di avere come maestro, vent'anni fa, Dario Fo e allora sa stare sulla scena anche se sta male o non ne ha voglia».

—E lui sulla scena si diverte?

«Si deve divertire. Ma più che lui si devono divertire gli altri e se si emoziona lui si devono emozionare anche gli altri, galleria e platea. Questa è una cosa importante che mi ha insegnato Fo, così come ascoltarsi parlare e ascoltare gli altri».

—Senti, tu sei medico per davvero: come fai ad essere credibile nelle due professioni?

«Io non sono credibile. Non lo sono in una professione e non sono collocabile nell'altra. Sono un musicista (diplomato in pianoforte, armonia e composizione, direzione d'orchestra), però non sono un cantautore ma un saltimbanco, né sono un cantante. Sono stato undici anni senza fare queste cose perché volevo diventare un medico: lo sono diventato e da cinque anni ho ripreso questa vita. Come concilio le due cose? Non mi interessa. Ho abolito il verbo conciliare».

—In ogni caso sono solo canzonette, o no?

«Sì, sono solo canzonette, pochi minuti di emozione, positiva o negativa, che tutti, con un po' di mestiere, possono dare».

—Ma il lavoro che c'è dietro ai tre minuti della canzonetta non conta?

«Questo sì. Però c'è della gente che ha ugualmente lavorato e che conta molto di più. Fossi Mozart o Beethoven non direi che è 'solo' una sinfonia, ma che è 'una' sinfonia. E poi non mi compete a dire questo».

Momento di riflessione: ti guarda da dietro le lenti e sembra che ti prenda cordialmente in giro. Ma non è così. Forse.

«Io sono uno che non viene quasi mai chiamato dalle televisioni anche se i miei spettacoli hanno un successo di pubblico tangibile».

—E questo perché?

«E questo perché?».

—Forse perché Jannacci non fa vendere magliette o formaggini agli sponsor così come Carmen Russo?

«Probabile. In fondo non è poi che me ne importi tanto, perché non divento né più ricco, né più povero. Però certe volte mi chiedo: come mai? Strano. Peccato. Per loro».

S'intende, dottore, s'intende.

Alberto Gedda

MANETTE

Per «Starsky e Hutch»

L'attore David Soul, coprotagonista della serie televisiva «Starsky e Hutch», è stato arrestato il giorno di Pasqua durante una protesta sindacale e rilasciato dopo aver pagato una cauzione di 5000 dollari (oltre 10 milioni di lire).

Insieme a un'altra ventina di dimostranti aveva cercato di collocare una sbarra di acciaio sull'altare di una chiesa presbiteriana durante una manifestazione a favore dei metallurgici disoccupati.

Dove andiamo stasera in città

RASSEGNA DI CORI
Nel Santuario S. Rita da Cascia

Teatro

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro Stabile di Catania presenta Turi Ferro in *Ultima violenza*, di Giuseppe Fava, con Ida Carrara, Giacomo Furia, Raffaele Giangrande, Miko Magistro e la partecipazione di Ennio Balbo. Le repliche dello spettacolo (Premio Idi 1984 e Premio speciale dell'Associazione Critici di Teatro) terminano domenica 14 aprile. — *Giuseppe Fava, giornalista, narratore, commediografo, animatore di coraggiose iniziative editoriali, è stato assassinato la sera del 5 gennaio 1984, presso la sede del Teatro Stabile di Catania, dove si era conclusa da poco una fase di repliche di quell'Ultima violenza che sarebbe stato anche, il suo ultimo lavoro per la scena.* Posto unico, lire 15 mila (domenica 14 aprile, ultime due recite, alle ore 15,30 e 20,30).

Teatro Stabile. Presso la biglietteria, via Roma 49 (tel. 544.562/557.6246) da domenica 14 si prenota per *Il Misantropo* di Molière, presentato con la regia di Luigi Squarzina e le scene e i costumi di Luciano Damiani, dalla Compagnia del Teatro delle Arti con Arnoldo Tieri, Giuliana Lojodice, Mino Bellei. Lo spettacolo va in scena, per la *Stagione del Teatro Carignano*, martedì 16 aprile alle ore 21.

Accade

Sospesi ad un filo. Prosegue, presso il foyer del Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 17, la mostra di marionette dal laboratorio il dottor Bisello con la partecipazione del Museo Gianduja e delle marionette Lupi.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Alle ore 18, in corso Massimo d'Azeglio 17, *Happening-Stampa* per i giornalisti aperto al pubblico. Lo spettacolo è organizzato dal Baphometh Teatro e fa parte della rassegna «Il riso e l'anima» con il patrocinio dei consigli di circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza Millefonti. — *L'Happening Stampa vuol essere anche un'occasione diversa per parlare di spettacolo e cultura e per coinvolgere gli intervenuti in modo diretto nei meccanismi dello spettacolo creando un evento-stampa teatrale. Anche il «buffet» sarà una sorpresa.* Ingresso libero. Sono in vendita le tessere degli abbonamenti agli spettacoli in programma (Leo Bassi, Baphometh Teatro, Mac Ronay) al prezzo di lire 12 mila.

Alca. Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di avviamento per chi vuole dedicarsi all'intaglio e alla scultura su legno. Il corso, con orario serale, si svolge presso la sede in via Massena 2. Le lezioni saranno tenute da un maestro di bottega. Per informazioni, tel. 532.381/532.349, dalle ore 16 alle ore 20. *In considerazione del grande successo di pubblico e delle numerose richieste pervenute, la mostra «Modigliani-Dipinti e disegni, Incontri italiani 1900-1920» ospitata presso il Palazzo Reale di Torino, è rimasta aperta anche ieri, Lunedì dell'Angelo. Nelle prime quattro settimane di apertura hanno visitato la rassegna circa 20 mila persone, fra le quali moltissime classi di scuole inferiori e superiori piemontesi. La mostra sarà improrogabilmente chiusa il 14 aprile, «smontata» definitivamente e le opere restituite ai collezionisti pubblici e privati.*

Torino: nove strade per conoscere la città. Prosegue la mostra (partendo dall'inizio di via Po/lato Teatro Regio) della città durante l'età romana, Medioevo cinquecento, Seicento, Settecento, Ottocento I, Ottocento II, Novecento I, Novecento II.

Alle porte d'Oriente/Foto-tour della Cappadocia. Il viaggio-concorso fotografico, in programma dal 17 al 24 maggio prevede escursioni a Istanbul, Canakkale, Smirne, Urgup, Cappadocia, Koni, Ankara. Quota individuale di partecipazione, un milione e trecentomila lire. Per ulteriori informazioni e iscrizioni, tel. 011-300.190/327.563.

Cinema

Vogliadicinema. Domani, alle ore 21,30, al cinema Studio Ritz, anteprima del film «Il giorno delle oche» di Richard Eyre, con Ian Holm, Penelope Wilton, Bill Owen, Rosemary Martin, Stephanie Tague, Tim Seely (Gran Bretagna-1984). — *Le cinquecento oche del film — che in realtà, confessa Eyre, erano solo trecentocinquanta, ma perfettamente addestrate — percorrono assieme a Ian Holm la strada fino ai mercati generali di Londra.* I biglietti d'invito sono in distribuzione, sino a esaurimento, presso l'Alaca, balconata Galleria Subalpina, a partire dalle ore 16.

Stars Stripes and Movies. Alle ore 17,30, 20 e 22 precise, presso il cinema Cuore in via Nizza 56, proiezione in lingua originale del film «*Neighbours*» (I vicini di casa), di J. G. Avildsen. Ingresso, lire 3 mila.

Concerti

Santuario di Santa Rita da Cascia. Alle ore 21, in piazza Santa Rita, per la *Terza rassegna del repertorio Corale e Sinfonico Corale*: «La Coralità Oggi».

Partecipano il gruppo vocale *Secolo XVI* di Cirié, i gruppi vocali *Harmonici Cantores*, *La Corale*, *Piccoli Cantori* e l'*Orchestra Giovanile di Torino*.

Associazione Musicale Fili Haertell. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, per la 2ª Rassegna *Giovani Pianisti*, Roberto Corlianò (pianoforte), in un repertorio comprendente brani di Mozart, Beethoven, Liszt. Prezzi per non abbonati: poltrona numerata, lire 8 mila; ingresso, lire 5 mila.

In poltrona davanti alla TV

CHI HA SPARATO?
Tutti sospettati in Dallas

Raiuno

Ore 14,15: Italia in guerra, documentario. Interessante documento storico che Raiuno trasmetterà quotidianamente (con la sola esclusione della domenica) a partire da oggi fino al 27 aprile.

Il ciclo si compone della replica di due serie fra le più rigorose e impegnate fra quante realizzate dalla Rai sulla seconda guerra mondiale, e di alcuni film che verranno mandati in onda col titolo congiunto di «*Guerra e dopoguerra*».

La parte documentaristica comprende le sei puntate di «Italia in guerra 1940-1942» di Massimo Sani, e le cinque di «La lunga campagna d'Italia 1943-1945» di Alberto Caldana. Le prime due serie, seppure ridotte di alcuni minuti per esigenze di orario, senza che questo abbia compromesso il loro valore storico e documentario, ricostruiscono i due diversi periodi della guerra combattuta dagli italiani: il primo in terra straniera, nel corso di quelle che gli storici chiamano «Le battaglie del duce», il secondo sul suolo italiano.

20,30: Trent'anni della nostra storia, documenti. Molte presenze femminili per la nona puntata della trasmissione di Raiuno stasera dedicata al 1965. In quell'anno infatti, la giovane Franca Viola rompe in Sicilia una tradizione secolare, quella delle «nozze riparatrici». E' il segno che la via dell'emancipazione femminile è ormai aperta. A parlarne saranno la prima donna magistrato italiana, una capitano di lungo corso ed un'operatrice meteorologica.

Esplode intanto il fenomeno Beatles che, oltre a portare una rivoluzione in campo musicale, determinerà enormi cambiamenti di vario genere per le nuove generazioni. Due collegamenti in diretta col Piper, il «tempio» della musica beat a Roma, evocheranno quel periodo con la presenza di Rocky Roberts, dei componenti del complesso Equipe 84 e di Mal, ex cantante dei Primitives. Un altro collegamento mostrerà invece le immagini di Milva e Astor Piazzolla, attualmente impegnati in un recital a Bologna che il conduttore del programma, Paolo Frajese, non mancherà di propagandare. Continua nel 1965 anche il successo degli «spaghetti western», di cui ci parlerà Giuliano Gemma, mentre la nostra economia subisce un primo, brusco arresto che verrà commentato in studio dal sindacalista Pierre Carniti. Lo sport risolleva gli animi: l'Inter vince la Coppa Intercontinentale e Nino Benvenuti viene proclamato campione del mondo.

Quella di stasera sarà la penultima puntata di «Trent'anni della nostra storia» che si concluderà la settimana prossima.

Domani — Ore 12,05: Pronto Raffaella?, varietà. Miriam Makeba, la prima donna della canzone africana, canterà e parlerà contro l'apartheid in Sudafrica a «Pronto Raffaella». Assieme a lei parteciperà alla trasmissione Alessandro Zanotelli, direttore del mensile «Nigrizia». Zanotelli parlerà del razzismo e dei suoi differenti aspetti.

Canale 5

Ore 20,30: Dallas, telefilm. J. R., bieco protagonista della serie televisiva più amata del mondo, non lascia naturalmente nulla di intentato per scoprire chi ha cercato di assassinarlo. Ai suoi sostenitori basterà comunque aspettare la puntata che andrà in onda la settimana prossima per saperlo e per sapere se in effetti era lui e suo fratello Bobby la vittima designata dal misterioso attentatore.

Gli sforzi di J. R. per scoprire il nome dell'aspirante omicida sono frustrati dall'alibi, apparentemente di ferro, di tutti i suoi nemici. La situazione cambia quando la pistola usata per colpire Bobby viene trovata nella casa di uno dei principali sospettati, che viene immediatamente arrestato. Di chi si tratta? Naturalmente del povero Cliff Barnes che ottretutto scopre di essere sperato stato raggirato da Sly. Cliff non ha un alibi: quella notte era ubriaco e non ricorda cosa ha fatto.

Brutte notizie dall'ospedale: Bobby è cieco e forse è condannato a restarlo per sempre. Pamela è in apprensione per lui e si accorge di amarlo ancora.

Raitre

Ore 17,05: Galleria di Dadaumpa, varietà. Da oggi al 18 aprile l'*Antologia del varietà televisivo* sarà dedicata a uno dei maggiori comici italiani: Walter Chiari. All'interno della sua vasta produzione televisiva sono stati scelti due programmi dei primi Anni Sessanta, «Za-Bum» e «La prova del nove».

In «Za-Bum» (1964) Walter Chiari indossa i panni del conduttore-animatore, che presenta, introduce e intervista i molti ospiti della scaletta. Nella «Prova del nove», edizione del 1965 di «Canzonissima», il popolare comico dà vita ad un siparietto di alcuni minuti, intitolato «Interwalter», durante il quale si esibisce in una delle sue caratteristiche performances di natura cabarettistica.

Italia 1

Ore 21,30: Simon & Simon, telefilm. Intitolato *Scambio di persona*, l'episodio di stasera s'incentra sulla figura di Roy Hainess, agente speciale che sta per intrappolare una coppia di organizzatissimi malviventi. I due hanno un informatore nella polizia che li mette al corrente del piano permettendo loro di scamparla e di far accusare lo stesso Roy dell'omicidio di due agenti. Rick e A. J., i due simpatici protagonisti del serial, si assumono il compito di scoprire la verità e di scagionare l'agente speciale. I sostenitori del telefilm, che dalle repliche della vecchia serie e vanno la nuova, trovano sempre più scomodo l'orario di messa in onda di *Simon & Simon*, preceduto per misteriosi motivi dal telefilm per bambini (mandato in onda in prima serata) *A-Team*.

Raiuno

Dalila Di Lazzaro alle 22,25

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Italia in guerra**, documenti
15 — **Cronache italiane**, attualità. A cura di Franco Colla. Alla rubrica è abbinato il concorso **L'Italia vista da vicino**
15,30 **Colloqui sulla prevenzione: il rischio delle malattie esotiche**, Documenti
16 — Dallo studio 1 di Napoli: **Cartoni magici: Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**. Varietà
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Pomeridiana**, attualità e conversazioni telefoniche in diretta con Luciano Rispoli
18 — **Clap Clap - applausi in musica**, varietà presentato da Barbara Boncompagni
18,30 **Spaziolibero**
19,35 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Trent'anni della nostra storia: 1965** in diretta dal Teatro delle Vittorie di Roma. Con Paolo Frajese
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Aeroporto internazionale**, telefilm. Con Dalila Di Lazzaro, Orazio Orlando, Marzia Ubaldi, Laura Capeda. Regia di Paolo Poeti
23 — **Linea diretta - Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**
23,50 **I parchi nazionali europei**

Raitre

15,15 **Ciclismo: giro di Puglia**, sport
16,15 **Medicina specialistica: temi d'aggiornamento per infermieri pediatrici**, documenti
16,45 **Una giornata a Calcutta**, documenti
17,05 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo: **Za Bum**, con Walter Chiari
18,15 **L'Orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni**
20,05 **La prima età: dire, fare, immaginare poesia**, documenti
20,30 **3 Sette**, rotocalco del Tg3. Indagini sull'attualità politica, la cronaca, la cultura, lo spettacolo svolte dalle redazioni regionali del Tg3
21,30 **Solo per la musica**, sei ritratti di solisti italiani: Franco Petracchi
22,25 **Tg3**
23 — **Miss**, telefilm. Con Danielle Darrieux, Jacques Morel. Regia di Roger Pigaut

Danielle Darrieux alle 23

Raidue

Jean Gabin alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi, difendere gli handicappati**
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan.
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
16,25 **Scene da «I promessi sposi»**. Documenti. Seconda parte
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Il mulino del Po**, dal romanzo di Riccardo Bacchelli. Con Valeria Moriconi, Raoul Grassilli. Regia di Sandro Bolchi
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci sul due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il clan dei siciliani**, di Henry Verneuil, con Jean Gabin, Alain Delon, Lino Ventura, Irina Demick, Amedeo Nazzari. Francia drammatico 1969 — *Roger Sartet, un pericoloso rapinatore pluriomicida, propone al capomafia Vittorio Manalese residente a Parigi di svaligiare una mostra itinerante di gioielli. Il piano, geniale e audacissimo prevede fra il resto anche il furto di un aereo e l'atterraggio dello stesso in piena autostrada. Tutto riesce alla perfezione e il commissario che sospetta Manalese non può che rassegnarsi ed abbandonare la pista per mancanza di prove. Succede però che il capomafia scopra che Sartet ha sedotto la moglie di uno dei suoi figli e decide di vendicare l'onore della sua famiglia. Sartet è rintanato a New York e Manalese deve farlo tornare con qualche trucco*
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Tg2 dossier**, documenti
23,35 **Tg2 stanotte**

Eurotv
Canali 24, 36, 65

14 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 15 — **La canzone di Brian**, con James Caan, Billy Dee Williams. Usa drammatico 1970 — *Due giocatori di baseball che militano nella stessa squadra da anni e anni sono amicissimi. Il destino però si accanisce contro uno di loro che scopre di essere incurabilmente malato e destinato a morire prestissimo*
17,05 **Jeeg robot**, cartoni animati — **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati — **Belle et Sebastien**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
20 — **Marcia Nuziale**, sceneggiato
20,30 **Diego al cento per cento**, telefilm. Con Diego Abatantuono
FILM 21,20 **Due cuori, una cappella**, di Maurizio Lucidi, con Renato Pozzetto, Agostina Belli. Italia commedia 1975 — *Cecilia raccoglie una bella somma facendo l'usuraia e alla morte lascia tutto al figlio Aristide raccomandandogli di non fidarsi di nessuno e tantomeno delle donne. Il giovane però si lascia intrappolare dalla bella Claudia e da un truffatore d'accordo con lei*
0,30 **Star Trek**, telefilm
FILM 1,30 **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Deejay Television**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Bun Bun**, cartoni animati — **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti con Annette**, cartoni animati
17,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
20,30 **A-Team**, telefilm
21,30 **Simon & Simon**, telefilm
22,30 **Hardcastle and Company**, telefilm
23,30 **Basket campionato NBA '84 - '85: Portland-Milwaukee**. Replica
FILM 1 — **Fangio - una vita a 300 all'ora**, di Hugh Hudson. Panama documentario 1981

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due onesti fuorilegge**, telefilm
18 — **Il mio amico Rocky**, telefilm
18,30 **Help!**, quiz musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm
FILM 21,30 **C'eravamo tanto amati**, di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi. Italia commedia 1974 — *Gianni, Nicola e Antonio, tre ex partigiani, amicissimi fra loro, si perdono di vista dopo la guerra. Dopo anni si ritrovano: uno è il portinaio, uno è un avvocato, uno è insegnante. In comune hanno una sola cosa: aver amato la stessa donna*
23,30 **Premiére**, attualità cinematografica
FILM 23,45 **La mano sinistra di Dio**, di Edward Dmytryk, con Humphrey Bogart. Usa avventuroso 1955 — *Nel 1947 un pilota americano è fatto prigioniero da un generale cinese che vive di saccheggi. Costretto a diventare suo aiutante, scappa travestito da prete*

Retequattro
Canali 32, 25, 43

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillantina**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Batman**, cartoni animati — **Flash Gordon**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillette**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
FILM 20,30 **Viuuulentemente mia**... **Vieni avanti cretino**, di Luciano Salce, con Lino Banfi, Franco Bracardi. Italia commedia 1982 — *Un ex detenuto cerca di rifarsi una vita e lo fa cercando un lavoro qualsiasi. Diventa guardacaccia, cameriere, guardiano notturno e sempre con pessimi risultati. Nel film compare (nella parte dell'infermiera dello studio dentistico) Ramona Dell'Abate, la valletta di Fantastico 3 «comperata» in esclusiva da Canale 5 per 530 milioni e mai più apparsa sul video*
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
FILM 23 — **Carosello matrimoniale**, di Walter Lang, con Susan Hayward. Usa commedia 1950
0,50 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14,20 **Master.** La musica giorno per giorno
- 15,03 **Radiouno per tutti:** Oblò di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
- 18,10 **Duo di chitarre** Mario Fragnito - Lucio Matarazzo
- 19,25 **Audiobox Specus** Spazio multicodice di Pinotto Fava
- 20 — **Ore venti, su il sipario** il teatro angloamericano tra i due secoli 1850-1915
- 21,30 **Poeti al microfono.** Programma di Fabio Doplicher e Mario Giorgetti
- 22 — **Stanotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Daniela Padoan

RAISTEREOUNO

- 15 — **Tu mi senti...**
- 19,15 **Superstereouno**
- 22,15 **Stereoclassic** 23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

- 12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Roderi, Staraco
- 15 — Il Gruppo RRM diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
- 15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio senza meta, biglietto e rotale.
- 18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
- 21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
- 16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
- 19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

- 12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
- 21,40 **Piotr Iljich Ciaikowski**
- 22,05 **Fatti, documenti, persone** La psicanalisi freudiana negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 17 — **L'orecchiocchio,** musicale
- 17,45 **Ellery Queen,** telefilm
- 18,40 **Voglia di musica,** musicale
- 19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e ulteriori consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
- 19,30 **Il fantastico ranch del picchio giallo,** telefilm
- 20 — **Shirab, il ragazzo di Bagdad,** cartoni animati
- FILM 20,30 **Assassinio sul palcoscenico,** con Margareth Rutherford, Ron Moody. Gran Bretagna giallo 1963 — *Una compagnia teatrale ha grossi problemi: il denaro manca, gli attori si odiano fra loro, ci sono amori illeciti. E' abbastanza perché inizi una catena di delitti. Miss Murple, zitella inglese ormai attempata, ma sempre connotata dal pallino di fare il detective, entra a far parte della compagnia per indagare e risolve il caso*
- 22,15 **Rugby Time - Campionato italiano di rugby** — Al termine: **Notizie flash** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 15 — **American girls,** telefilm
- 15,50 **Barnaby Jones,** telefilm
- 16,40 **Polvere di stelle,** telefilm
- 17,05 Cartoni animati: **Calvin e il colonnello** — **Superbook** — **Il cartonissimo**
- 19 — **Barnaby Jones,** telefilm
- 20,20 **Bingoo,** tombolone musicale a premi presentato da Renzo Villa
- 23,45 **Nice price**
- FILM 2 — **La guerra dei topless**
- FILM 3,30 **La maschera di Saba,** di S. Young, con Eric Bardan, Corinne Comancho. Usa avventura 1974
- FILM 5 — **Il tramonto degli eroi,** di Alexander Ford, con Beata Tiskiewicz, Tadeusz Comnicki. Polonia drammatico 1966
- FILM 6,30 **I soldi o tua moglie,** di A. Resner. Usa commedia 1972 — *Per poter mettere in piedi uno spettacolo tre scalcinati attori dopo vari tentativi andati a vuoto per ottenere un finanziamento decidono di rapire la moglie di un impresario e ricattarlo*

Videogruppo Can. 52, 54, 57

- 14 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
- 14,30 **Tra amore e potere,** sceneggiato
- 15 — **Le auto della settimana**
- 15,30 **Daktari,** telefilm
- 16 — **I tre marmittoni,** telefilm
- 17 — **Rocky Joe,** telefilm
- 17,30 **Furia,** telefilm
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
- 19 — **Videonotizie**
- 19,20 **Primo piano**
- 19,30 **Trentaminuti**
- 20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
- FILM 20,30 **Rapporto Fuller, base Stoccolma,** di Sergio Greco, con Ken Clark, Beba Loncar, Lincoln Tate. Italia giallo 1968 — *Si cerca di provocare una guerra tra Usa e Urss. Implicati nella storia un agente americano e una ballerina russa. Ma il responsabile del complotto è un altro*
- 22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- 22,45 **Giorno per giorno,** telefilm
- 23,15 **Le auto della settimana**
- 23,45 **Videonotizie**
- 0,15 **Trentaminuti**
- 0,45 **Sloane,** telefilm

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13 — **Gachaman fighter,** cartoni animati
- 13,30 **Mademoiselle Anne,** cartoni animati
- 14 — **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
- 14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
- 15 — **Cara a cara,** sceneggiato
- 16 — **Viva,** spazio per i ragazzi. Cartoni animati: **Mr. Baseball** — **Mimì e le ragazze della pallavolo** — **Calendarman** — **Mademoiselle Anne** — **Gachaman fighter**
- 18,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
- 19,15 **Disperatamente tua,** telefilm
- 19,45 **Telefilm**
- 20,20 **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
- FILM 21,20 **Karamazov,** di Richard Brooks, con Claire Bloom, Maria Schell, Lee J. Cobb, Richard Basehart. Usa drammatico 1957 — *Dimitri odia il padre per la sua avarizia e diventa l'amante della sua compagna. Un giorno il vecchio viene ucciso e i sospetti cadono su di lui.*
- 0,20 **Bellamy,** telefilm — **Telecity non stop**

Svizzera R1 tv

- 16 — **Telegiornale**
- 16,40 **Rivediamoli insieme**
- 17,45 **La tv dei ragazzi**
- 18,20 **D'Artacan,** telefilm
- 18,45 **Telegiornale**
- 19 — **Il quotidiano,** attualità
- 19,55 **Il regionale - Telegiornale**
- 20,30 **Volpone,** da Ben Jonson
- 22,35 **Telegiornale**
- 22,45 **Martedì sport**
- 23,40 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

- FILM 12,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 14 — **L'auto della settimana**
- 14,30 **Daktari,** telefilm
- 15,30 **Telemarket**
- 17 — **Le stelle su di noi**
- 18,30 **Furia,** telefilm
- 19,30 **Telesera**
- 19,45 **Giorno per giorno,** telefilm
- FILM 20,20 **Mia moglie è di leva.** Commedia 1958
- 22 — **L'auto della settimana**
- 22,30 **Aggiudicato a...**

Rete A Canali 31, 62, 33

- 14 — **Mariana: il diritto di nascere,** telenovela
- FILM 15 — **Fiore di loto,** di Henry Koster, con Nancy Kwan, James Shigeta. Usa musicale
- 16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 17 — **The doctors,** telefilm
- 17,30 **Isole sperdute,** telefilm
- 18 — **Le avventure di re Leonardo,** cartoni animati
- 18,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
- 19,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
- 20 — **The doctors,** telefilm
- 20,25 **Mariana il diritto di nascere,** novela
- FILM 21,30 **Cattivi pensieri,** di Ugo Tognazzi, con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech. Italia commedia 1976 — *Un avvocato torna a casa prima del tempo e trova un uomo che si aggira. Convinto che si tratti dell'amante della moglie (che intanto dorme e non si accorge di nulla), lo rinchiude in un armadio svegliando la consorte e obbligandola a seguirlo in una vacanza a sorpresa.*
- 23,30 **Superproposte,** promozionale

Retecapri Canali 22, 35, 23

- 12,45 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
- 13,30 **Doris Day show,** telefilm
- 14 — **Superrobot,** cartoni animati
- 14,30 **Autoshow**
- 15 — **Lassie,** telefilm
- 15,30 **Zambot,** cartoni animati
- 16,30 **Lacrime di gioia,** sceneggiato
- 17,30 **God sigma,** cartoni animati
- 18 — **Hawk l'indiano,** telefilm
- 19 — **Le auto della settimana,** promozionale
- 19,30 **Star Trek,** cartoni animati
- 20 — **New York Police department,** telefilm
- 20,30 **Lassie,** telefilm
- FILM 21 — **Dieci incredibili giorni,** di Claude Chabrol, con Orson Welles, Anthony Perkins, Michel Piccoli, Marlene Jobert. Francia drammatico 1972
- 23 — **Uppercut boxe**
- FILM 1 — **Bassa marea,** di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa drammatico 1950
- FILM 3 — **I battellieri del Volga,** di A. Genoino, con John Derek, Elsa Martinelli
- FILM 4,45 **I giochi olimpici del sesso,** di Rolf Thiele, con Sibil Danning, Eva Garden. Germania commedia 1976

Capodistria

- 14 — **L'orecchiocchio - Telegiornale**
- 15 — **Madame Bovary,** sceneggiato
- 16,15 **Barbagianni, pavoncelli & Co.,** telefilm
- 17,25 **Dimensione aperta**
- 18 — **Telegiornale — Sport**
- 19 — **Spazio serale**
- 19,50 **Sulle orme degli antenati**
- 20,25 **Le montagne del mondo**
- 22,10 **Basket, campionato jugoslavo**
- 23,30 **Medico e paziente**

Tele Subalpina Canale 46

- 13 — **Detective in pantofole,** telefilm
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Così per sport**
- 14,35 **Il telefono degli affari**
- FILM 16,30 **L'assalto degli apaches,** di C. K. Hihalman, con Chill Wills, Lance Fuller. Usa western
- 18,30 **Orizzonti sconosciuti**
- 19 — **In famiglia,** rubrica
- 19,30 **Il regionale**
- 19,50 **Domani celebriamo**
- FILM 20 — **I cinque ladri d'oro**

Telecupole Canali 64, 57, 21

- 14 — **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
- 15 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
- 15,30 **Barnaby Jones,** telefilm
- 16,30 **Cartoni animati**
- 16,50 **Le avventure di Huck Finn,** telefilm
- 17,30 **Le spie,** telefilm
- 18,30 **Piemonte sport**
- 19 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
- 19,30 **Notiziario — Abat jour**
- 19,55 **Veronica il volto dell'amore,** sceneggiato
- 21 — **Barnaby Jones,** sceneggiato
- 22,30 **Gazzettino di Telecupole**
- 22,40 **Ciao Piemont**
- 23,05 **Balletto «Urasci»: leggenda giapponese**
- FILM 0,20 **Due occhi per uccidere,** con Fabio Testi. Italia giallo 1972

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — **Adamo ed Evelina,** di H. French, con Stewart Granger, Jean Simmons. Usa commedia
- 18,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- FILM 20,15 **Bojoux 111 terrore su Venere,** Fantascienza
- 22,30 **New Scotland Yard**
- FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53, 39, 26

- FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 17 — **Le auto della settimana**
- 17,45 **Nel mondo del cartone**
- 18,30 **Telefono aperto**
- 19 — **La Provincia oggi**
- 19,20 **Videouno Notizie**
- 19,50 **Nel mondo del cartone:** **Braccio di Ferro, Superman e i loro amici,** cartoni animati
- 20,25 Titolo non pervenuto in tempo utile
- 22 — **Speciale ore bambino**
- 22,30 **Le auto della settimana**

Canale 68 Canali 68, 57

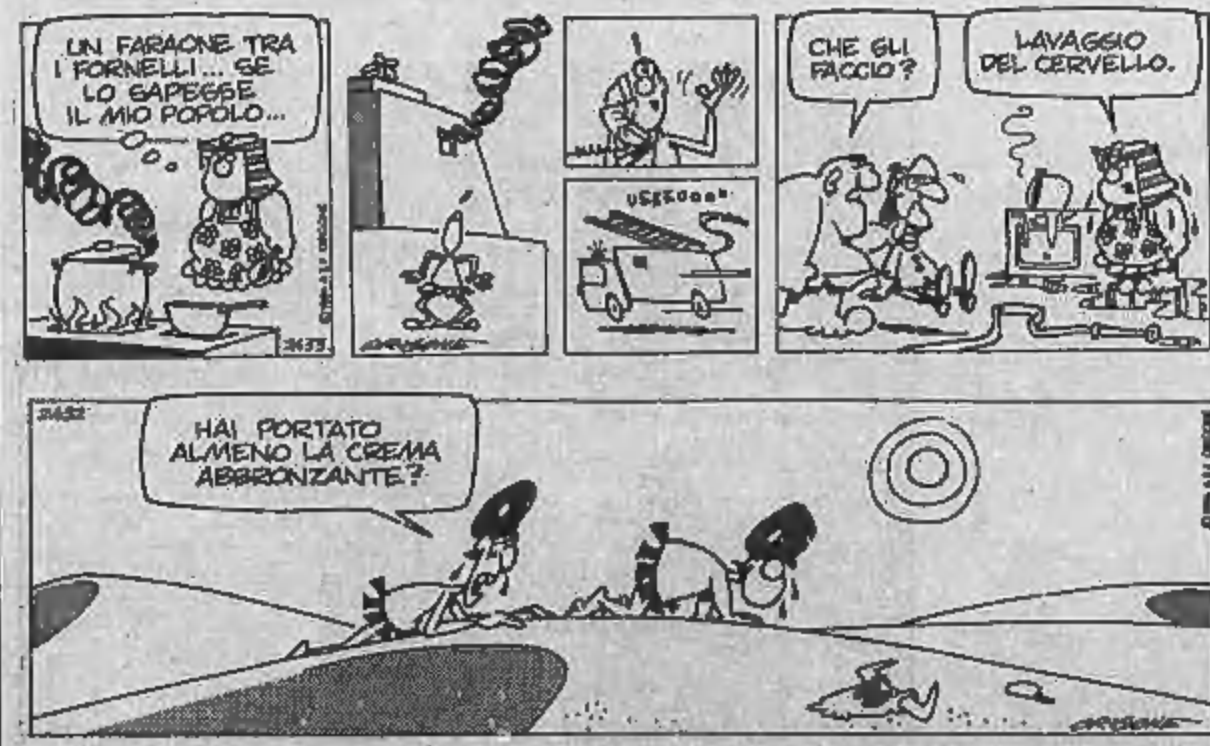
- FILM 13,10 Non siate tristi per me
- 15,30 Telemarket
- 16,45 Speciale basket
- 18,20 Cartoni animati
- 19,20 La casa nel bosco, telefilm
- 19,55 Speciale 68
- FILM 20,40 La mia colt ti cerca...quattro ceri ti attendono, di Steve McCoy, con Giorgio Stefanelli, Fernando Rubio. Italia - Spagna western 1974
- 22,10 Incontro con Villa
- 22,50 L'altra medicina
- FILM 24 — La casa delle mele mature

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 12,50 **Furia,** telefilm
- 13,30 **Questo è sport,** rubrica
- FILM 14 — **Napoli violenta,** di Umberto Lenzi, con Maurizio Merli, Barry Sullivan. Italia poliziesco 1976
- 15,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
- 16 — **Daktari,** telefilm
- 18 — **Curiamoci, ma difendiamoci,** rubrica medica
- 19,30 **Tribuna aperta**
- 20,25 **Conto alla rovescia**
- 21 — **Ovest selvaggio,** telefilm
- 22,15 **Vivere insieme**
- FILM 23 — **Poliziotto sprint**

Quinta Rete Canale 47

- FILM 13 — **Tutte le donne del re,** di Waris Hussein, con Keith Mitchell, Donald Pleasence, Charlotte Rampling. Gran Bretagna drammatico 1972
- 14,45 **Così per gioco,** sceneggiato
- 15,30 **The monkey,** cartoni animati
- 16 — **Trider G7,** cartoni animati
- 16,30 **Don Chuck story,** cartoni animati
- 17 — **Judo Boy,** cartoni animati
- 17,30 **Starzinger,** cartoni animati
- 18 — **Una signora in gamba,** telefilm
- 18,30 **Laura,** sceneggiato
- 19,30 **Airport '84,** telefilm
- FILM 20,30 **Squadra speciale con licenza di sterminio,** di Ted V. Mikels, con Michael Ansara, Francine York, Anthony Eisley. Usa spionaggio 1974 — *Uno scienziato spaziale viene scacciato dalle proprie funzioni in seguito al misterioso lancio mancato di un missile sperimentale. Una squadra speciale risolve il mistero: nel solito covo c'è il solito scienziato pazzo che vuole impadronirsi della Terra*
- 22,15 **The cat,** telefilm
- FILM 23,45 **Prigioniero dell'harem**

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mattinata brillante con idee messe in pratica senza esitazione e con sicuro successo. Sbalzi d'umore nel pomeriggio che creano un po' di confusione e stimolano ad occuparsi di cose inutili o addirittura controproducenti. Ma continua la fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Un po' di tensione nervosa nuoce in mattinata perché mitizza un problema ma si rivela utile nel pomeriggio per superare un piccolo ostacolo. Prima di dare giudizi su di una persona che lavora con e per voi, cercate di considerare le cose da ogni lato.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Tensione emotiva e nervosa durante la mattinata, con pericolo di parlare a sproposito: maggior senso sociale al pomeriggio che procura successi nel campo delle relazioni ivi comprese quelle professionali. Mercoledì irrequieto e vivace.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Contentezza durante la mattinata per i buoni successi del vostro lavoro e per le prospettive future che si aprono. Nel pomeriggio e ancor più verso sera, sbalzi d'umore e malinconie suscitate da rapporti in crisi nel campo dell'amore e delle amicizie.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Trattenete la voglia di spendere troppo. Il desiderio di far bella figura a tutti i costi vi spinge a strafare e mentre durante la mattinata suscitereste l'apprezzamento altrui, nel pomeriggio nasceranno delle pesanti critiche sul vostro conto.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Durante la mattinata sarete più efficienti che nel pomeriggio. Ma il mercoledì si può definire positivo e soddisfacente, soprattutto per merito della precisione con cui affrontate ogni evento. Piccoli ostacoli verso sera, superati con volontà.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Un colpo di fortuna durante la mattinata consente di migliorare sensibilmente le situazioni e di vivere in armonia con se stessi. Con gli altri, invece, soprattutto con le persone più vicine, continuano le incomprensioni. Polemiche in serata.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Il nervosismo e il continuo arrovellarsi sui problemi servono soltanto a complicarli di più e spingono verso valutazioni distorte con conseguenti comportamenti errati e controproducenti. Usate la volontà in modo razionale e con un pizzico di fantasia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Idee lungimiranti soprattutto in mattinata. Nel pomeriggio le metterete in pratica con piena soddisfazione, ottenendo la stima dei colleghi e dei superiori. In serata, il desiderio di novità anche in amore potrebbe spingervi a tradire il partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Sarete abili nel continuare ad usare positivamente la vostra volontà, come a dire che niente e nessuno vi costringeranno a fare cose contrarie al vostro ferreo egocentrismo. Ciò vi alienerà la simpatia degli amici e la tenerezza del partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Contrasti. A momenti di piacevole animazione si alternano seccature e problemi. Una scelta difficile va affrontata con maggiore senso logico e senza preconcetti, per non rovinare le circostanze piacevoli che le Stelle sembrano disposte ad offrirvi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) L'incoerenza, l'incostanza e la sbadataggine impediscono al mattino di realizzare una aspirazione. Sarà invece possibile agire con successo nel pomeriggio, seguendo i suggerimenti dell'intuito e della sensibilità. In conclusione, bilancio positivo.

Temperatura a Torino ore 8 +9	
TEMPO PREVISTO	molto nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni. VISIBILITA': buona. VENTI: deboli. TEMPERATURA: in lieve aumento. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	+ 9
Asti	+11
Cuneo	+11
Novara	+ 9
Vercelli	+ 9
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 0,30	
Venezia	+12
Milano	+12
Bologna	+14
Ancona	+13
Roma	+15
Napoli	+15
Bari	+18
Reggio C.	+18
Palermo	+20
Cagliari	+18

All'estero ieri		
Atene	+ 4	+25
Berlino	+ 6	+14
Bruxelles	+ 6	+12
Buenos Aires	+ 9	+24
Ginevra	np	np
Lisbona	+14	+18
Londra	+ 6	+13
Mosca	— 4	+ 3
New York	+13	+21
Parigi	+ 9	+14
Tokyo	+11	+15

FILM IN PRIMA

IL FALLIMENTO DELLA GIOVINEZZA E' PER ODORISIO UNA SERIE DI «MAGIC MOMENTS»

MAGIC MOMENTS di Luciano Odorisio con Stefania Sandrelli, Sergio Castellitto, Fabio Traversa. Produzione italiana, genere commedia sentimentale, a colori. (Cinema Chaplin 1).

Era severo con *Educatore autorizzato*, cattivo con *Sciopèn*. Ora Luciano Odorisio dimostra di essere anche tenero attraverso le peripezie cinematografiche e sentimentali di Bo, Franci e dei loro amici di Cinecittà e della Rai.

Trama — Roberto detto Bo arriva dalla provincia con la voglia di fare il regista girando personalissime storie non convenzionali. Ma i suoi rifacimenti di *Casablanca* in chiave omosessuale e il suo inserimento in un programma televisivo di giovani talenti tardano a realizzarsi. Inutilmente un amico produttore (che tale è forse soltanto perché suo padre ha conosciuto Federico Fellini) gli consiglia di dominare sessualmente l'importante giornalista televisiva Francesca detta Franci, da sempre alle prese con corteggiatori ufficiali troppo vecchi e corteggiatori non ufficiali troppo stanchi. Sarebbe la porta giusta per entrare in tv, invece sarà il momento dell'amore.

Ma l'amore, si sa, sfuma come in una dissolvenza. Bo si ritrova più vecchio di tre anni, coi lavoretti occasionali di regista-cronista e un immutato desiderio di Franci che ora domina il mondo dell'alta moda. Un uomo finito che si trasforma non appena intuisce che il figlio nato nel frattempo alla donna, sola, è forse figlio suo. Comincia una lenta opera di conquista (del figlioletto) mentre l'amore rifiorisce senza difficoltà e la dolce vita svanisce sull'onda d'un motivetto dei Matia Bazar.

Finale fortissimo nel genere sentimentale. Bo se ne va nello sfacelo dei ricordi senza più credere all'amico produttore che aveva pronto il contratto per *La dolce vita - Parte II* e che ora vende falsi cimeli cinematografici ai turisti americani (ha pronto uno stock di caffettani, tutti pezzi unici indossati da Zeffirelli durante le riprese di *Gesù di Nazareth*). Siamo sicuri che tornerà felice tra le braccia di Franci perché il bambino dice inaspettatamente alla mamma in assenza di lui le due sillabe fatidiche: Pa-pà,pa-pà.

Giudizio — Odorisio parte senza avventure dalla personale esperienza di cineasta abruzzese immigrato: quegli hot dogs di Teramo che si vendono sulle bancarelle, quelle ritrosie di innamorato figlio della Maiella... Poi a poco a poco il discorso si allarga alla Roma dello spettacolo favoleggiata nel ricordo e involgarita nel presente: i vecchi ecologi che partono nel 1985 alla conquista del Santo Sepolcro, la parodia dello spogliarello de *La dolce vita* presa dall'originale della ballerina turca che nonostante i fotogrammi censurati fece la fortuna de *L'Espresso* formato lenzuolo... Infine la favola si spezza nella banalità e soprattutto nell'accettazione della banalità: il programma dei giovani talenti televisivi viene approvato quand'è l'ora di andare in pensione, i due amici sognatori sono diventati aridi tenutari d'un locale alla moda sul fiume...

Non giureremmo che *Magic moments* dica molto di nuovo sul fallimento e sull'illusione della giovinezza. Però l'ambientazione sul lungotevere assordante e la creazione dei luoghi di memorie cinematografiche creano un'eco nostalgica e struggente che in molti invidiamo a Luciano Odorisio. Come pure gli riconosciamo sia il coraggio di avere lanciato in Sergio Castellitto un viso non usurato dal divismo sia l'originalità di avere concesso a Stefania Sandrelli un fascino finalmente discreto e spiritoso.

Da un capo all'altro del film trascorrono le deliziose musiche dei Matia Bazar, così distaccate e insieme soavi da suggerire la giusta lettura del film peraltro distribuito con sfiducia e accolto con scompensi.

Piero Perona

Stefania Sandrelli in una scena del film

Protagonista al Carignano con «Arsenico e...»

PER LEDA NEGRONI IL TEATRO HA BISOGNO DEI CLASSICI

Ha i capelli rossi e un cagnolino «pechinese» in braccio, ma non c'è nulla in Leda Negroni, impegnata al Carignano con «Arsenico e vecchi merletti», che lasci immaginare qualche vocazione divistica. Piuttosto appare come una donna concreta e puntigliosa, un'attrice che ha lavorato sodo.

«Lo vedi questo cane? E' l'unica concessione che mi sono fatta dopo anni e anni di nulla. E persino per lui questa non è una vita semplice. Si fa in fretta ad immaginare, dopo questa premessa, la quantità di rinunce che comporta la professione di attrice di prosa...».

Tra cui quella alla popolarità... Si può recitare quasi tutto il recitabile, accumulare un bel gruzzolo di ruoli da prima attrice e lavorare con teatri stabili e compagnie private, e non diventare famosi...

«Già, di popolarità il teatro non ne dà molta, se non in rari casi. Ma non ne avverto la mancanza, se non in relazione al fatto che può consentire ad un attore di fare delle scelte piuttosto che attendere di essere scelto».

Sette stagioni con il Teatro Stabile di Torino, e poi altre con quelli di Bolzano, Bologna, Milano, Trieste... C'è qualche dovere cui i teatri pubblici stanno venendo meno?

«Il periodo è duro e spinge un po' tutti a tirare i remi in barca adagiandosi sul prodotto sicuro. D'altra parte, se si accetta la logica che la cultura deve rendere, allora inevitabilmente ciò che conta sono i rendiconti amministrativi. Insomma, i teatri stabili dovrebbero essere messi in condizione di lavorare senza preoccuparsi in continuazione del deficit».

Cosa manca, soprattutto, nei cartelloni proposti dai teatri pubblici?

«Personalmente aggiungerei qualche classico greco e latino. Tra l'altro mi è capitato recentemente di interpretare due tragedie classiche, l'Edipo e le Troiane, e so che funzionano: il pubblico è stato numeroso e contento».

E sul versante del teatro contemporaneo?

«Se per teatro contemporaneo si intende teatro recente, allora è un po' dura. Può darsi che esistano capolavori nascosti nei cassetti, ma a me personalmente non sono ancora capitati testi particolarmente belli. Lavori in gran parte modesti, piuttosto... e allora reggere il discorso diventa una gran fatica».

Ma non avverti la mancanza di testi che sappiano inventare più ruoli femminili di quelli che il teatro da sempre propone?

«Certo i ruoli femminili non sono molti, e quindi il problema esiste: ci vorrebbero scrittori nuovi, e soprattutto bravi. Comunque le donne sono molto numerose in teatro, ed è più facile incontrare donne che manifestino buone tendenze artistiche, piuttosto che uomini dotati. Ma non mi chiedere il motivo, non saprei...».

Come dire che la nuova generazione di attori registra soprattutto una carenza sul versante maschile?

«Ho l'impressione che sia proprio così: quest'estate ho visto lavorare la Buccellato e la Marinoni e sono rimasta sinceramente colpita dalla loro bravura. Non mi è capitato nulla di simile con giovani attori. La mia stima va invece tutta a gente di altre generazioni: Glauco Mauri, col quale ho lavorato molto bene, e poi Gassman ovviamente. No, mi pare che per il momento non ci sia nessuno che li incalzi da vicino...».

Sette stagioni a Torino. Cosa rappresenta per te questa città?

«Rappresenta parecchio perché ci sono stata molto bene: quello di Torino è stato un periodo in cui ho lavorato molto e con soddisfazione, e soprattutto sono stati anni costruttivi. Non felici, ma caotici, importanti».

Quanto è importante la memoria nel patrimonio di un buon attore?

«Più che la memoria, che io non possiedo in abbondanza, direi che conta la forza di volontà: quando lavoravo per la televisione (la Negroni è stata una delle attrici che più hanno frequentato la prosa televisiva del venerdì sera, ormai di buona memoria, ndr), accadeva che il copione ci venisse consegnato 15 giorni prima della registrazione. Ricordo che studiavo anche la notte. Per diventare un buon attore è importante anche saper ascoltare i più bravi».

E tu hai ascoltato molto?

«Moltissimo, fin da ragazzina. E ascolto ancora adesso».

Non hai mai pensato ad un'esperienza come regista?

«No, la regia non mi attira per nulla. So, però, che sarei un eccellente aiuto-regista perché ho doti di mediazione. Perché non lo faccio? Perché non ho più l'età per guadagnare così poco come un aiuto-regista».

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 20% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO corso V. Emanuele 52 Tel. 547.507
Out of order (Fuori servizio), di Carl Schenkel, con Gotz George, Renée Soutendijk, Wolfgang Kieling (Usa-Colori) — Tre uomini e una donna rimangono bloccati in un ascensore a 90 metri di altezza. Non viet. Drammatico
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,22 Prima visione

ARLECCHINO corso Sommeiller 22 Tel. 587.190
Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitchman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scalcinata squadra viene adibita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non viet. Commedia
16,30; 18,40; 20,25; 22,30 ★★/●●●●●

CAPITOL via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (Usa-Colori) — La storia della bella principessina rimasta addormentata per cent'anni e risvegliata dal bacio del principe, torna sugli schermi per le feste pasquali. Non viet. Disegno animato
15,20; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Riedizione

CENTRALE D'ESSAI via C. Alberto 27 Tel. 540.110
Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 80, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Viet. 14. Drammatico
16,30; 17.15; 19; 20,45; 22.30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Magic moments, di Luciano Odorisio, con Sergio Castellitto, Stefania Sandrelli, Fabio Traversa (Italia-Colori) — Angoscia, avventure, amori di una donna libera dei nostri tempi, fra lavoro e vita personale. Non viet. Commedia
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22.45 Prima visione

CHARLIE CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E Tel. 545.245
Oltre le sbarre, di Uri Barbash, con Arnon Zadok, Muhamad Bakri (Israele-Colori) — Una cruda e spietata analisi della durissima vita dei prigionieri di un carcere israeliano. Premio della Critica a Venezia '84. Viet.14 L. 5000 Drammatico
17,15; 19,05; 20,55; 22,45 ★★★★/●

CRISTALLO via Goito 5 Tel. 650.71.00
Runaway, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley. (Usa - Colori) — Un'inaspettato accesso di pazzia omicida trasforma in killer un robot.
Non viet. Fantascienza
15,30; 17,10; 18,50; 20,40,22,30 Prima visione

DORIA via Gramsci 9 Tel. 542.422
Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non viet. Commedia
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino Tel. 447.5241
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,45; 18,45; 21,45 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241
Impiegati, di Pupi Avati, con Claudio Botosso, Giovanna Maldotti, Dario Parisini (Italia-Colori) — I pregi e i difetti dell'impiegato medio italiano visti, con satira sottile, attraverso diverse vicende sul lavoro e nella vita. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino Tel. 447.5241
La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli arabi. Non viet. Avventuroso
15,30; 17,50; 20,15; 22,30 ★/●●●

FIAMMA corso Trapani 57 Tel. 372.057
Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paranormale storia. Viet. 14. L. 4000. Giallo
20,30; 22,30 ★★/●●●●●

GIOIELLO via C. Colombo 31 Tel. 580.750
L'alcova, con Lilli Carati, Laura Gemser (Italia-Colori) Viet. 18
15,30; 17; 18,45; 20,40; 22,30 Commedia erotica

IDEAL corso Beccaria 4 Tel. 541.523
Ladyhawke, di Richard Donner, con Matthew Broderick, Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer (Usa-Colori) — Una storia d'amore e di sangue ambientata in Italia nei secoli bui a cavallo del Medioevo. Non viet. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.62
Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terrorizzanti» terroristi. Non viet. Drammatico
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis Tel. 547.700
Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli screzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non viet. L. 5000. Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●

LUX Galleria S. Federico Tel. 541.283
Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulla quarantina si bolcottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

NAZIONALE via Pomba 7 Tel. 519.460
Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'atmosfera di accattivante suspense, la storia strana e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Viet. 18. Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA via Arsenale 31 Tel. 532.448
Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola sia la polizia che la malavita. N.V. L. 5000. Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400
2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre le stelle. Non viet. Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. Commedia
15,30; 18,30; 21,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2 Tel. 836.521
L'amour à mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984.Viet. 14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA via Roma 336 Tel. 511.784
Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haig S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non viet. Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 ★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO via C. Saluzzo 77 Tel. 287.187
Il ragazzo di campagna di Castellano e Pipolo, con M. Boldi, Renato Pozzetto. Non vietato. Ore 20; 22,30. Commedia
★/●●●●●

FARO via Po 30 Tel. 832.314
Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori). Viet. 14 Fantascienza
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

FORTINO via Cigna 47 Tel. 486.560
Oggi chiuso

MASSAUA piazza Massaua 9 Tel. 795.903 - Lire 3500
La storia infinita di Wolfgang Petersen. Ore 15; 20,45; 22,30. Non vietato. Fantastico
★★★/●●●●●

NUOVO ODEON via Venaria 8 Tel. 749.2262 - Lire 3500
Ridere per ridere, di John Landis, con Woody Allen, Donald Sutherland. (Usa-Colori) — Viet. 14 Commedia
20; 22,20 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

ADAMS D'ESSAI (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Lucida follia, di Margherete von Trotta, con Hanna Schygulla. Ore 20; 22,30 Drammatico

[illegible] (c. [illegible] 339.723)
Oggi chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077)
Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cibrario 18. Tel. 547.171.

CHARLIE' (via Nizza 56, tel. 657.660)
Neighbours (I vicini di casa) in lingua originale inglese. Ore 17,30; 20; 22 Commedia

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso.

PALCHIERA (v. Tenaro 30, tel. 262.14.66)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 611.283)
Penetrazioni parte n. 2, con Françoise Saber. Ore 14,05; 15,20; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,36

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Calde umide e perverse. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.665).
Dalle 14,30 alle 23 continuato Let's make a deal.Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, L.651.904)
Giochi erotici particolari e Transex super love. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Fatti... cugina maliziosa, con Jessie St. James, Joanna Storm, John Leslie, Jamie Gillis. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR (corso G. Cesare 105, L. 287.974)
I peccati sottili delle supermaggi. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70)
L'amante blatte n. 2, con Marina Frajese, Sonia Bennet. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.250)
Claire deve scivola scivola. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6851)
Tentazioni superporno e Animali bizarre (2 hard core ?), Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 333, t. 530.885)
«Erotic games with John Holmes» Vita di una bocca leggenda. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Una maniaca in calore (new hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Scuola dei giochi erotici. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 539.353)
La moglie viziosa (Winter heat), con John Leslie, Lisa Joung, James Gillis, colori. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Star excitation e Cristina bocì indelebile. No stop dalle ore 14 alle 24

Franco Barbero e Nadia Furlon all'Alfieri per l'operetta

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Aperdale «Tancredi» di Gioachino Rossini. Direttore Carlo Rizzi.

ALFIERI (535.440): stasera riposo. Da domani ore 21 XXX Festival dell'operetta: «La vedova allegra». Ultime settimane. Pren. cassa teatro.

AUDITORIUM RAI-RICKY HAERTELT: ore 21 per la II rassegna Giovani Pianisti, Roberto Corlianò. Musiche di Mozart, Beethoven. Per inf. e pren. tel. 630.210.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT - UNIONE CULTURALE: dal 29 marzo all'8 maggio Ardori e salute / Tra avanguardia e postmoderno. Laboratorio internazionale sul Nuovo Teatro Americano, mercoledì 10, ore 21, all'Unione Culturale, via C. Balbo 4/8, 3° incontro-lezione con Michael Kirby, Gigi Livio, Roberto Alonge, Ugo Volli, su «Scrittura drammaturgica e linguaggio della messinscena». Inf. Cabaret Voltaire, tel. 510.048 - 541.436.

CARIGNANO-T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile di Catania presenta Turi Ferro in Ultima violenza di Giuseppe Fava con Ida Carrara, Giacomo Furia, Raffaele Giangrande, Miko Magistro e con la partecipazione di Ennio Balbo. Regia di Lamberto Puggelli. Spett. in abbon. telef. 557.62.45.

NUOVO - SALA VALENTINO: Consigli di Circoscrizione San Salvario-Valentino e Nizza-Millefonti, Baphometh Teatro. Per la rassegna Il riso e l'anima martedì 9 aprile, ore 18, Happening-Stampa per la presentazione al pubblico degli spettacoli del cartellone: Match di improvvisazione; Baml Fellas; Ubu Roi; Mac Roney Soirée. Sorprese e buffet finale. L'ingresso è libero.

TEATRO MASSAIA-BORGHIERE (via Cardinal Massaia, 104): riposo. Da domani ore 21,15 «Il Teatro della Caccia» presenta Ma per fortuna è una notte di luna lunga in due tempi di Ermanno Carsana.

AGIS-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: «Un Nosello a Teatro: Pietrone» a cura di Giuseppe Cambiano con il Gruppo della Rocca. Giovedì 11 aprile ore 21 replica: La tolleranza / La violenza / La giustizia. Per informazioni tel. 274.3276.

AGIS - IL GRUPPO DELLA ROCCA - Stagione '84-85: al Teatro Nuovo prossimo spettacolo dal 16 al 21 aprile il Teatro Stabile di Bolzano presenta Provaci ancora Sam di Woody Allen. Prevendita aperta da venerdì 12. Per informazioni tel. 274.3276.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Histoire d'O.
SPLENDOR: Broadway Danny Rose.

CHIVASSO
CINECITTA': Sette fre.
MODERNO: Runaway.
POLITEAMA: Sacculi ... di una moglie.

CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NUOVO: oggi chiuso.

MONTANARO
VITTORIA: Aspettami sto vagando. Vietato 18.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Urla del silenzio.
ITALIA: 2010 l'anno del contatto.
RITZ: Vacanze in America.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Orwell 1984.

RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.

S. RICARDO
S. RICARDO: Casablanca, Casablanca.

SESTRIERE
FRAITEVE: Storia di un seduto.

VALPERGA
AMBRA: Il mondo porno di una moglie.